Tradotto dal Inglese al Italiano - www.onlinedoctranslator.com

Real Alchemy

A Primer of Practical Alchemy



Robert Allen Bartlett

QUINQUANGLE PRESS

Bambini! Non provarlo a casa!

La pratica della Real Alchemy è intrinsecamente pericolosa. La formazione formale in laboratorio è incoraggiata. Consultare un medico autorizzato è incoraggiato prima di consumare preparati a base di erbe. Acquisisci familiarità con le leggi applicabili nella tua giurisdizione e agisci di conseguenza.

Leggi il maggior numero possibile di altri libri sull'argomento dell'alchimia. (Un elenco di libri consigliati è disponibile nella Bibliografia.) Impara il più possibile da un insegnante qualificato. E soprattutto, conoscere la teoria prima di tentare la pratica.

Questo libro è venduto a scopo informativo. L'autore o l'editore non saranno ritenuti responsabili per l'uso o l'abuso delle informazioni contenute in questo libro.

Copyright © 2006 Quinquangle Press
Tutti i diritti riservati.

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, elettronico o meccanico, comprese fotocopie, registrazioni o qualsiasi sistema di archiviazione e recupero di informazioni, senza l'autorizzazione scritta di Quinquangle Press. I revisori possono citare brevi passaggi.

ISBN: 978-1-84728-478-5

contact@quinquangle.com

CONTENUTI

PREFAZIONE di Dennis William Hauck	3
PREFAZIONE	5
INTRODUZIONE Alchimia Pratica	6
CAPITOLO UNO Breve storia dell'alchimia	9
CAPITOLO DUE Teoria dell'alchimia	14
CAPITOLO TRE Astrologia e Alchimia	22
CAPITOLO QUATTRO Introduzione all'alchimia da laboratorio	25
CAPITOLO CINQUE Processi Alchemici	30
CAPITOLO SEI Alchimia delle Erbe	41
CAPITOLO SETTE Opere d'acqua	48
CAPITOLO OTTO Torna al fuoco	60
CAPITOLO NONO Cabala e Alchimia	66
CAPITOLO DIECI Introduzione alle opere minerali e metalliche	71
CAPITOLO UNDICI Via Umida	73
CAPITOLO DODICI Per quanto riguarda i minerali	78
CAPITOLO TREDICESIMO Via Humida, parte seconda	83
CAPITOLO QUATTORDICI Via Sicca	88
CAPITOLO QUINDICESIMO Antimonio	100
CAPITOLO SEDICESIMO Il seme dei metalli	108
CAPITOLO DICIASSETTESIMO La pietra filosofale	112
CONCLUSIONE	120
APPENDICE	122
BIBLIOGRAFIA	124

PREFAZIONE

Il libro davanti a te è un risultato straordinario in molti modi. Il mio amico e collega alchimista Robert Bartlett ha messo a nudo i processi segreti e gli esperimenti della nostra disciplina con eccezionale chiarezza e apertura. Ha esposto le origini ermetiche dell'alchimia e mostrato come gli alchimisti moderni si avvicinano all'arte antica. Ma prima di tutto, il suo libro è una rivelazione del vero mestiere dell'alchimia così come doveva essere praticato.

Mentre il lavoro di Carl Jung e altri hanno sottolineato il potere archetipico e il significato universale dei simboli alchemici, l'alchimia stessa è molto più di un commento psicologico sulla natura della psiche umana. È vero che l'alchimia riflette le più alte aspirazioni dell'anima umana, perché il nostro oro ha sempre simboleggiato la perfezione affrettata dell'uomo così come la materia. Tuttavia, qualsiasi alchimista degno di questo nome sa che la trasformazione duratura ha luogo solo quando il lavoro è compiuto a tutti i livelli della realtà: mentale, spirituale e fisico. La Grande Opera è un vero lavoro da fare con le mani, il cuore e l'anima, e non solo da capire con la mente.

Un alchimista medievale riportato alla nostra epoca sarebbe molto divertito dalle infinite discussioni tra i teorici moderni sulla natura e la profondità dell'alchimia o sulla sua improvvisa fioritura negli studi di psichiatri e consulenti New Age. "Nessuno l'ha mai provato?" chiedeva incredulo. "A che serve tale comprensione senza la sua applicazione pratica nel mondo?"

Nessun alchimista nella storia ha mai pensato che l'Arte Segreta fosse solo una disciplina mentale. Il lavoro di trasformazione si svolge nel mondo reale. Eppure l'alchimia non è chimica. La chimica è una scienza superficiale che si occupa solo delle forme esterne in cui si manifestano gli elementi. Un chimico cerca di riorganizzare atomi e molecole per mostrare proprietà diverse dello stesso materiale morto. Un alchimista cerca di creare una sostanza completamente nuova esponendo le sue essenze, portandole in vita e facendole crescere.

Quando un alchimista esegue un esperimento di laboratorio, è il culmine di un'attenta pianificazione per trovare il momento giusto e la purificazione personale per creare lo spazio sacro in cui può avvenire la trasformazione. L'alchimista diventa un ingrediente del proprio esperimento, e la sua intenzione e passione contribuiscono al risultato. Soffre quando le essenze vengono strappate e torturate dalla sostanza, ed è esaltato quando la scintilla nascosta della verità riporta in vita la materia morta su un nuovo livello dell'essere.

Certo, questo è uno strano modo di guardare al lavoro di laboratorio in un mondo materialista e industrializzato, e ci sono molti pregiudizi che la mente moderna deve superare per accettare la possibilità che l'alchimia sia reale. Eppure forse, dopo aver letto questo libro con un libero

cuore e mente aperta, potresti trovare una voce antica che ti parla attraverso il ronzio di elettrodomestici, motori e trasmissioni commerciali che compongono il nostro ambiente. La voce sussurrerà: Ma l'hai provato?

DennisWilliam Hauck

Dennis William Hauck è un autore, consulente e conferenziere che lavora per facilitare la trasformazione personale e istituzionale attraverso l'applicazione degli antichi principi dell'alchimia. Essendo uno dei pochi alchimisti praticanti al mondo, scrive e tiene conferenze sui principi universali della perfezione fisica, psicologica e spirituale a un'ampia varietà di pubblico che spazia da scienziati e imprenditori a gruppi religiosi e New Age. È l'editore dell'Alchemy Journal e nel consiglio di amministrazione dell'International Alchemy Guild. Il suo libro più venduto, The Emerald Tablet: Alchemy for Personal Transformation (Penguin Putnam 1999), presenta nuove sorprendenti rivelazioni sulla misteriosa "capsula del tempo della saggezza" che ha ispirato oltre 5.500 anni di alchimia. Il suo ultimo libro, La pietra filosofale:

PREFAZIONE

In questi giorni la parola Alchimia è messa insieme a fenomeni chic, cacciatori di fantasmi, avvistamenti di UFO e altre "Arti Oscure". Tutti ne hanno sentito parlare, ma solo pochi ne conoscono i dettagli, specialmente quelli che riguardano l'alchimia.

Alcuni anni fa, mia moglie era in un corso per la certificazione di ipnoterapia e le è capitato di menzionare che avevo un interesse per l'alchimia. Tutti erano incuriositi. Mi hanno chiesto se ero disposto a fare una presentazione di due o tre ore sull'argomento.

La mia risposta esitante è stata: "Sì, posso farlo". Quella prima volta ho parlato per cinque ore. Le persone erano incantate e chiedevano se potevamo tenere un'altra lezione per continuare. Prima che potessi finire di costruire uno schema per la seconda lezione, ho ricevuto una telefonata che mi chiedeva se potevamo fare l'intera presentazione in tre lezioni di sei ore.

Da allora, insegno alle classi ogni anno. C'è una vera sete là fuori di informazioni sulle pratiche arti alchemiche.

Questo libro è una sorta di trascrizione di quelle lezioni e fornirà un breve manuale per coloro che sono interessati ad esplorare in prima persona la "Scienza Sacra e l'Arte Reale" che è l'alchimia.



Ora insegnerò e descriverò il segreto delle arti, segreto che è al centro di tutti i segreti nascosti nell'arte dell'alchimia; poiché qui si capiranno le opere meravigliose che Dio ha compiuto in tutte le cose che ha creato dai quattro elementi... Perché qui ti insegnerò a conoscere gli spiriti delle erbe, degli alberi e di tutte le cose che crescono; come separarli dai loro corpi, e anche come purificare i quattro elementi e restituirli al loro primo essere e al loro potere perfetto; cioè che quando gli elementi sono purificati, come possono essere ricomposti e farne un corpo perfetto e fisso, che viene poi glorificato e ha un effetto miracoloso.

— Issac Holland, Opera Vegetabilia (15thsecolo)

INTRODUZIONE

ALCHIMIA PRATICA

Quando menzioniamo la parola "Alchimia", la maggior parte delle persone pensa che significhi un metodo ormai screditato per trasformare il piombo in oro.

Poi abbiamo gli psicologi, dopo Jung, che ci dicono che l'alchimia, con le sue immagini fantastiche, è solo una metafora, vale a dire che l'alchimia è un'allegoria che descrive i processi di reintegrazione psicologica. Molti credono che questa sia la nuova e corretta interpretazione dell'enigma degli alchimisti. È tutta psicologia.

Tuttavia, se diamo un'occhiata alle vite degli stessi alchimisti, scopriamo che erano effettivamente coinvolti in un lavoro di laboratorio che sembra essere simile a ciò che oggi chiamiamo chimica.

L'alchimia è stata descritta da molti antichi maestri come una sorta di "agricoltura celeste". Mi piace questa definizione.

È stupefacente che l'alchimia, una volta chiamata Arte Divina o Scienza Sacra, sia caduta in una tale oscurità che ora è ricordata solo come gli inizi primitivi della chimica moderna. Eppure, l'alchimia è alla radice di ogni tradizione esoterica occidentale così come di molte arti e scienze, comprese la medicina e la farmacologia. L'alchimia è stata definita "la madre di tutta la scienza e la saggezza".

In poche parole, l'alchimia è un'antica Arte e Scienza che riguarda i Misteri della Vita, della Coscienza e della sua Evoluzione.

Attualmente ci sono molte persone che si attaccano alla parola alchimia e la collegano a un numero qualsiasi di strumenti di trasformazione "New Age" (come il massaggio alchemico o l'ipnoterapia alchemica) perché l'alchimia è associata alla trasmutazione o trasformazione di qualcosa di poco valore in qualcosa di grande valore.

Nelle pagine seguenti esploreremo l'alchimia, la vera alchimia. Ciò significa che esploreremo l'alchimia pratica del laboratorio. Includeremo qui la storia, la teoria e le semplici pratiche che chiunque può utilizzare per preparare estratti di erbe e minerali nell'antica tradizione.

Chi sono? E da dove provengono queste informazioni? Ho esplorato l'alchimia da quando avevo circa dodici anni. Ho avuto un mio laboratorio in una forma o nell'altra anche prima di allora.

Nel 1974 ho iniziato uno studio intensivo di alchimia presso la Paracelsus Research Society (PRS), in seguito chiamata Paracelsus College e situata a Salt Lake City, nello Utah. Le lezioni erano tenute dal Dr. Albert Reidel, che preferiva essere conosciuto come Frater Albertus.

Frater Albertus è stato uno dei più noti alchimisti pratici del ventesimo secolo. Ha anche tenuto lezioni in Germania, Svizzera, Nuova Zelanda e Australia.

Le lezioni si svolgevano in un piccolo campus composto da un dormitorio, un'aula magna e un laboratorio. La dimensione della classe era limitata a dodici studenti e il contatto con il mondo esterno non era incoraggiato (niente radio, TV, telefoni o giornali) in modo che lo studente potesse immergersi completamente negli insegnamenti. Era una Scuola dei Misteri.

Le lezioni si sono svolte dal lunedì al sabato, dalle 9:00 alle 17:00 (con compiti a casa e lavoro di laboratorio che si sono svolti ininterrottamente) per due settimane all'anno per sette anni. Alla fine di ogni lezione di due settimane, agli studenti veniva assegnato un lavoro da svolgere in preparazione per la lezione dell'anno successivo.

Nel 1976, decisi di tornare in un'università dove avrei potuto finire la mia laurea in chimica nella speranza di lavorare un giorno al Paralab, la propaggine commerciale del PRS che avrebbe aperto presto.

Paralab ha offerto una linea di preparati erboristici e minerali formulati secondo principi alchemici per la ricerca e pratiche sanitarie alternative.

Dopo la laurea nel 1979, sono stato nominato Chimico Capo al Paralab e sono rimasto in quella posizione fino alla sua chiusura alla fine del 1983. Frater Albertus è deceduto nel 1984.

Sono stato un chimico professionista da quel momento e ho lavorato ai miei progetti nel corso degli anni. Essere impiegato come ricercatore e chimico analitico mi ha permesso di raccogliere dati analitici all'avanguardia su molti prodotti da esperimenti alchemici, e iniziare così a rispondere ad alcune delle domande che la scienza moderna si pone riguardo a questi materiali.

Frater Albertus aveva una semplice definizione di cosa sia l'alchimia. Disse che l'alchimia riguardava l'evoluzione e "l'innalzamento del tasso vibratorio". Per capirlo correttamente è necessaria una certa comprensione delle leggi naturali e una certa introduzione al misticismo o alla filosofia occulta.

Le informazioni che vengono insegnate qui sono una saggezza senza età tramandata per secoli da una tradizione orale e successivamente in un linguaggio e simbolismo necessariamente oscuri. Si chiama Filosofia Ermetica, dal nome del suo leggendario fondatore Ermete Trismegisto, il nome greco del dio egizio Thoth (dio della saggezza e inventore di tutta la scienza e della magia). i "Figli della Sapienza".

Le prime descrizioni dell'alchimia la collegano alle trasformazioni della materia attraverso l'influenza della luce o dello spirito o del fuoco. È la metamorfosi della materia orchestrata dallo spirito.

È generalmente accettato che l'antico Egitto sia il luogo di nascita dell'alchimia (come è noto nel mondo occidentale) ed è lì che iniziamo la nostra esplorazione.

CAPITOLO PRIMO

Breve storia dell'alchimia

Le origini dell'alchimia si perdono nella storia e le teorie abbondano su dove potrebbe aver avuto origine:

- Dio lo insegnò ad Adamo e poi a Mosè.
- Fallen Angels lo ha insegnato alle donne umane in cambio di sesso.
- È un residuo della tecnologia atlantidea perduta.
- Gli extraterrestri l'hanno insegnato ai nostri antenati.

Qualunque sia la sua vera origine, la storia documentata documenta una tradizione esoterica che esiste da diverse migliaia di anni. Mistero e magia permeano tutto ciò che è l'antico Egitto.

Dall'inizio alla fine, l'Egitto è stato definito uno stato teocratico, governato da un sacerdozio molto potente. Il sacerdozio era diviso in varie caste, ciascuna con compiti specifici — come scribi e astronomi. Di particolare interesse per noi sono i sacerdoti, che lavoravano con i materiali in modi che oggi potremmo descrivere come chimica. Questi sacerdoti, che spesso lavoravano sotto giuramento di segretezza riguardo alla loro arte, svilupparono abilità in metallurgia, ceramica, medicina, mummificazione e vinificazione, solo per citarne alcuni.

Lo studio delle forze operanti all'opera nell'universo era l'obiettivo primario del sacerdozio. Hanno chiamato queste forze il "Neteru" da cui otteniamo la nostra parola, "Natura". I Neteru sono le forze della Natura.

Dall'esiguo numero di scritti che ci rimangono, è evidente che questi sacerdoti erano abili guaritori che possedevano una scienza dei materiali, gran parte della quale è ancora un mistero per noi. C'erano sempre due parti in queste scienze: una era mentale/spirituale e l'altra fisica. Ad esempio, la preparazione di una medicina includeva l'elaborazione di un materiale accompagnato da determinate parole, incantesimi, incantesimi o rituali. E nella prescrizione, al paziente veniva data la medicina con l'istruzione di ripetere un incantesimo o una preghiera. Il tempismo corretto di queste cose era altrettanto importante.

Nei Misteri Egizi, l'Uomo era composto da varie componenti spirituali e mentali oltre che dalla componente fisica e ciascuna aveva la sua propria "medicina". Queste scienze segrete sono progredite nel tempo e le storie di meravigliosi oli curativi, pozioni vivificanti e imitazioni di oro e pietre preziose sono sopravvissute fino ai nostri giorni.

Quando gli antichi ladri di tombe saccheggiavano la tomba di un faraone, questi preziosi oli erano una delle prime cose ad essere rubate. Erano considerati preziosi come l'oro e più facili da trasportare e vendere. L'oro rubato era pesante e doveva essere fuso prima di poterlo vendere.

Quando Alessandro Magno arrivò in Egitto intorno al 300 a.C., si innamorò dell'intera cultura e gli egiziani lo accolsero a braccia aperte. Questo iniziò il cosiddetto periodo greco-egiziano o tolemaico della storia egiziana.

I greci chiamavano l'Egitto Khem o Khemet. Questo significava letteralmente "La Terra Nera" ed è in riferimento allo spesso strato di terreno scuro e fertile depositato dall'inondazione annuale del Nilo. La conoscenza delle scienze segrete egiziane si fece strada in Grecia dove fu chiamata Khemia "The Black Art" e generò una lunga serie di alchimisti greci.

In Egitto, Alessandro iniziò una vasta campagna di costruzione e restauro, inclusa la città a lui intitolata, Alessandria. La Grande Biblioteca di Alessandria è leggendaria. È stato stimato che questa biblioteca contenesse quasi un milione di volumi degli scritti raccolti del mondo conosciuto. Studiosi da ogni parte accorsero ad Alessandria e divenne un crogiolo di idee e filosofie. È qui che la filosofia ermetica e l'alchimia si sono congelate come un percorso per il raggiungimento spirituale e i suoi segreti sono stati rivelati solo agli iniziati sotto un giuramento di silenzio.

Intorno al 30 aEV, le legioni romane avevano invaso il mondo e l'ultimo dei Tolomei egiziani era caduto sotto il dominio romano. Durante questa insurrezione, gran parte della Grande Biblioteca fu distrutta da un incendio. Inizialmente, Roma era tollerante nei confronti dei modi egiziani. Infatti il culto di Iside si diffuse bene nel mondo romano con templi nella stessa Roma. Quando i primi imperatori romani si convertirono al cristianesimo, questo livello di tolleranza diminuì.

Nel 290 d.C., l'imperatore Diocleziano temeva che l'afflusso di imitazione dell'oro prodotto dall'arte egizia potesse sconvolgere l'economia romana. Temendo anche che avrebbe permesso a qualcuno di raccogliere abbastanza ricchezze per formare un esercito che potesse muovere contro Roma, Diocleziano emanò un editto che chiedeva la distruzione di tutti i testi e materiali relativi alla lavorazione dell'oro e delle pietre preziose. Questo ordine è stato eseguito con grande severità.

Grandi masse di informazioni furono distrutte indiscriminatamente così come ciò che restava della Grande Biblioteca. Nel 325 d.C. Roma divenne ufficialmente cristiana e nel 391 l'imperatore Teodosio rese l'eresia punibile con la morte e ordinò la distruzione dei templi pagani. Nel mondo romano, che all'epoca copriva un territorio abbastanza vasto, o eri cristiano o eri esiliato o ucciso.

La maggior parte di coloro che praticavano la filosofia ermetica fuggì dal paese e migrò a est verso terre arabe non occupate da Roma. I primi califfi persiani erano molto più ospitali

agli alchimisti e il centro dell'Arte si spostò lì, anche se in una veste molto più protetta. Fu qui che il prefisso arabo Al fu aggiunto al greco Khemia per darci Al-Khemia, poi divenuto Alchemy.

Le attività scientifiche nella Roma paleocristiana rimasero dormienti per secoli. Con la caduta dell'Impero Romano, il "mondo civilizzato" fu gettato nel caos. Così iniziò "The Dark Ages".

A partire dalle invasioni islamiche intorno all'800 d.C., la conoscenza dell'alchimia si diffuse nell'Europa occidentale, in gran parte attraverso le opere di Ibn Sinna (noto anche come Avicenna). Formulò un sistema medico che fu popolare per diversi secoli. Un altro era Abu Musa Jabir ibn Hayaan. Jabir aveva uno stile di scrittura molto criptico, progettato per nascondere segreti alchemici. È dal suo nome che deriviamo la nostra parola per Gibberish. Raccolsero molte delle antiche opere alchemiche egiziane e greche e le tradussero in arabo, che furono successivamente tradotte in latino in Europa.

Nell'Europa medievale, l'alchimia divenne molto di moda. Ormai, re e governanti di tutto il mondo avevano sentito parlare delle meraviglie possibili attraverso l'alchimia, in particolare la trasformazione del piombo in oro. L'alchimia, come mezzo per fare l'oro, divenne una ricerca popolare tra ricchi e poveri. Numerose furono anche le truffe e le truffe perpetrate da chi fingeva di conoscere i segreti degli alchimisti. Molte persone ignare hanno perso i risparmi di una vita nella speranza di trovare la strada per una ricchezza inesauribile.

L'alchimia iniziò ad acquisire una cattiva reputazione come frode a causa di ciò, e la gente iniziò a diffidare dell'intera faccenda senza sapere veramente nulla della vera arte alchemica. Poi, intorno al 1310, papa Giovanni XXII emanò un decreto che proibiva la pratica dell'alchimia, e in particolare della lavorazione dell'oro, con pesanti multe per chi commerciava in oro alchemico.

Nel 1404, il re Enrico IV d'Inghilterra emanò un "Atto" che dichiarava la fabbricazione dell'oro un crimine contro la Corona. Nel XV secolo, l'invenzione della stampa rese la conoscenza più accessibile al pubblico. I testi sull'alchimia divennero molto popolari e cominciarono a moltiplicarsi.

Paracelso (nato Theophrastus Bombast von Hohenheim in Svizzera nel 1493) ha rivoluzionato l'arte alchemica ed è considerato uno dei padri della chimica moderna e della medicina farmaceutica. Rispettato medico e docente universitario, Paracelso era anche esperto in tutte le arti della filosofia ermetica. Paracelso dimostrò ripetutamente il potere e l'efficacia delle medicine preparate alchemicamente.

Ha sottolineato ai suoi colleghi l'importanza di esaminare attentamente l'alchimia come fonte di medicinali ben oltre ciò che l'attuale tecnologia farmaceutica potrebbe produrre.

Era costantemente in contrasto con i professionisti medici del suo tempo ed era guardato con molto sospetto dalla Chiesa a causa delle sue opinioni e opinioni. Per questo alcuni credono che Paracelso sia stato assassinato nel 1541. Tuttavia, le sue idee e i suoi scritti non sono passati inosservati. In una strana svolta ironica, questi hanno contribuito a portare alla fine dell'Età dell'Alchimia e agli inizi della chimica come la conosciamo oggi.

Gli scritti di Paracelso spostarono il punto di vista sull'alchimia dalla ricerca dell'oro in cui era caduto, al suo intento originale: medicine per il corpo e l'anima che portano alla perfetta salute, integrità e iniziazione ai misteri della Natura. Paracelso riconobbe la costituzione fisica ed occulta dell'uomo secondo i Principi Ermetici.

Nel diciassettesimo secolo, c'era una crescente libertà religiosa che suscitò un'ondata di interesse per tutte le cose mistiche. I testi alchemici divennero ancora più ampiamente disponibili e gli studiosi si identificarono coraggiosamente come Rosacroce, Adepti o Alchimisti. Gli aspetti spirituali dell'alchimia attiravano molti, a parte qualsiasi lavoro pratico.

Robert Boyle (un altro "padre della chimica moderna") e Isaac Newton studiarono alchimia durante questo periodo. Newton è stato pienamente coinvolto e ha prodotto volumi di lavoro. In effetti, si considerava più un alchimista che un fisico o un matematico. I suoi appunti indicano che credeva di essere molto vicino al successo nell'arte alchemica della trasmutazione metallica.

Boyle era anche uno studente ardente che cercava di chiarire molti concetti alchemici che stavano diventando oscurati anche ai suoi tempi. Era un meticoloso sperimentatore e si rese conto della differenza tra lavorazioni filosofiche e non filosofiche sui materiali.

Nel suo libro molto influente, "The Skeptical Chymist", Boyle ha messo in discussione il numero e la natura degli elementi e ha chiesto una terminologia più organizzata. Le sue intuizioni alchemiche sono state in gran parte interpretate erroneamente come uno smascheramento dell'alchimia vitalistica a favore di una concentrazione più rigorosa sui fatti fisici. Fu l'inizio di una visione del mondo più meccanica, che sarebbe durata fino al ventesimo secolo.

Intorno al 1660, il re Carlo II firmò la prima Carta della Royal Society e lo studio della chimica divenne ben presto una scienza ufficialmente riconosciuta.

Anche l'America aveva i suoi alchimisti, inclusi diversi governatori statali. C'erano gruppi in Pennsylvania che portarono con sé molti dei primi scritti alchemici tedeschi (che erano piuttosto estesi).

Nel 1800, la pratica dell'alchimia era in gran parte scomparsa nel mondo esterno a favore della sua ancora giovane propaggine: la chimica. L'alchimia è sopravvissuta sottoterra in vari modi

"Società Segrete" che divennero popolari soprattutto verso la fine dell'Ottocento.

All'inizio del 1900, H. Spencer Lewis ricevette una carta da alcuni di questi contatti europei per formare l'Antico Ordine Mistico della Rosae Crucis, meglio conosciuto come AMORC. Tra le altre cose, insegnavano l'alchimia di laboratorio così come veniva tramandata dalle precedenti fonti rosacrociane.

All'inizio degli anni '40, uno studente di queste classi era Albert Reidel. Frater Albertus ha continuato a insegnare lui stesso queste classi e poi si è separato da solo per fondare la Paracelsus Research Society nel 1960, che è stata accreditata come Paracelsus College nei primi anni '80.

Con la scomparsa di Frater Albertus nel 1984, sembrava esserci un vuoto negli insegnamenti alchemici e la mancanza di un punto centrale in cui gli studenti potessero scambiarsi informazioni. All'inizio degli anni novanta, grazie agli sforzi di diversi studenti del PRS, è stato preso contatto con un gruppo francese e sono stati formulati i Filosofi della Natura (PON) per riempire il vuoto con nuove idee e portare avanti la ricerca in alchimia. Il PON ha chiuso alla fine degli anni novanta. Ora abbiamo Internet, la nuova "Biblioteca di Alessandria". Come vedremo, la chimica, lasciata crescere senza vincoli, ha quasi chiuso il cerchio per riscoprire la filosofia ermetica.

CAPITOLO DUE

Teoria dell'alchimia

La Prima Legge dell'Ermetica - Tutto viene dall'Uno

Forse l'esposizione più concisa della teoria alchemica, riconosciuta dagli adepti di tutte le epoche, è la famosa "Tavoletta di Smeraldo di Ermete Trismegisto". La leggenda narra che questa tavoletta sia anteriore al diluvio biblico e sia stata incisa dallo stesso Thoth su una grande lastra di smeraldo prodotto alchemicamente:

VERBA SECRETORUM ERMETIS

È vero, certo e senza menzogna che ciò che è in basso è come ciò che è in alto; e ciò che è in alto è come ciò che è in basso: compiere l'unica opera meravigliosa. Come tutte le cose sono derivate dall'Unica Cosa, per volontà e per parola dell'Uno Solo che l'ha creata nella Sua Mente, così tutte le cose devono la loro esistenza a questa Unità per ordine della Natura, e possono essere migliorate da Adattamento a quella Mente.

Suo Padre è il Sole; sua Madre è la Luna; il Vento lo porta nel suo grembo; e la sua nutrice è la Terra. Questa Cosa è il Padre di tutte le cose perfette nel mondo. Il suo potere è più perfetto quando è stato nuovamente trasformato in Terra. Separate la Terra dal Fuoco, il sottile dal grossolano, ma con attenzione e con grande giudizio e abilità.

Ascende dalla terra al cielo e discende di nuovo, appena nato, sulla terra, prendendo su di sé in tal modo il potere dell'Alto e del Basso. Così lo splendore di tutto il mondo sarà tuo e tutte le tenebre fuggiranno da te.

Questo è il più forte di tutti i poteri, la Forza di tutte le forze, poiché supera tutte le cose sottili e può penetrare tutto ciò che è solido. Perché così è stato creato il mondo, e rare combinazioni e meraviglie di molti tipi sono fatte.

Quindi sono chiamato HERMES TRISMEGISTUS, avendo padroneggiato le tre parti della saggezza del mondo intero. Quello che ho da dire sul capolavoro dell'arte alchemica, l'Opera Solare, è ormai concluso.

Gli alchimisti ammoniscono sempre i loro studenti: "Conosci prima la teoria prima di tentare la prassi". Dicono: "Devi camminare nel Libro della Natura per comprendere la nostra Arte".

Il concetto alchemico di vita e materia si colloca al polo opposto di quello dell'attuale comunità scientifica. La scienza sta cercando di scoprire come la materia ha creato la vita. L'alchimia afferma che la vita ha creato la materia.

L'alchimia afferma che all'origine c'è la coscienza. La coscienza è il bisogno di Essere dell'Assoluto.

Per soddisfare questo bisogno, la coscienza ha creato la vita e, per evolversi, la vita ha creato la materia.

— Jean Dubuis, Seminari PON 1992

L'alchimia è un'esplorazione dell'involuzione dell'Assoluto nella materia e della sua successiva evoluzione fino alla fonte: l'uroboro. C'è un vecchio detto: "Il Tutto è mente. L'universo è Mentale".

Il Tutto o L'Uno è, ciò che è la Verità Fondamentale, la realtà Sostanziale, (cioè, stare sotto e sostenere la Realtà). Questo Tutto è al di là della comprensione o della capacità di nominarlo veramente, quindi usiamo un simbolo e lo chiamiamo— Il Tutto, l'Assoluto, il Divino, lo Spirito, la Forza, l'Uno Solo. Qualunque cosa tu scelga, è solo un simbolo, quindi possiamo parlarne. Questo è forse meglio descritto come Infinite Living Mind.

Solo attraverso la creazione mentale, il Tutto può manifestare l'universo e rimanere ancora il Tutto. Perché se una sostanza fosse usata o su cui si agisse, sarebbe separata e il Tutto non sarebbe Tutto.

— Il Kybalion

Ciò che chiamiamo "materia" è solo quella parte del Tutto che apprendiamo attraverso i nostri sensi. È solo un'etichetta che usiamo per designare la manifestazione del Tutto all'interno della portata del nostro

apparato sensoriale limitato. Tutte le cose sono collegate ma separate solo dai loro tassi di vibrazione.

Ognuno di noi è una forma d'onda unica e complessa, sebbene condividiamo anche molte delle stesse "armoniche". Come le impronte digitali, siamo unici ma tutti imparentati. La scienza moderna sfrutta questo fatto per identificare i materiali in base alla loro natura vibratoria sotto forma di risonanze spettrali nella luce visibile, nell'infrarosso, nelle microonde, ecc. Einstein una volta disse: "Tutto è energia, al di là di ciò è divino".

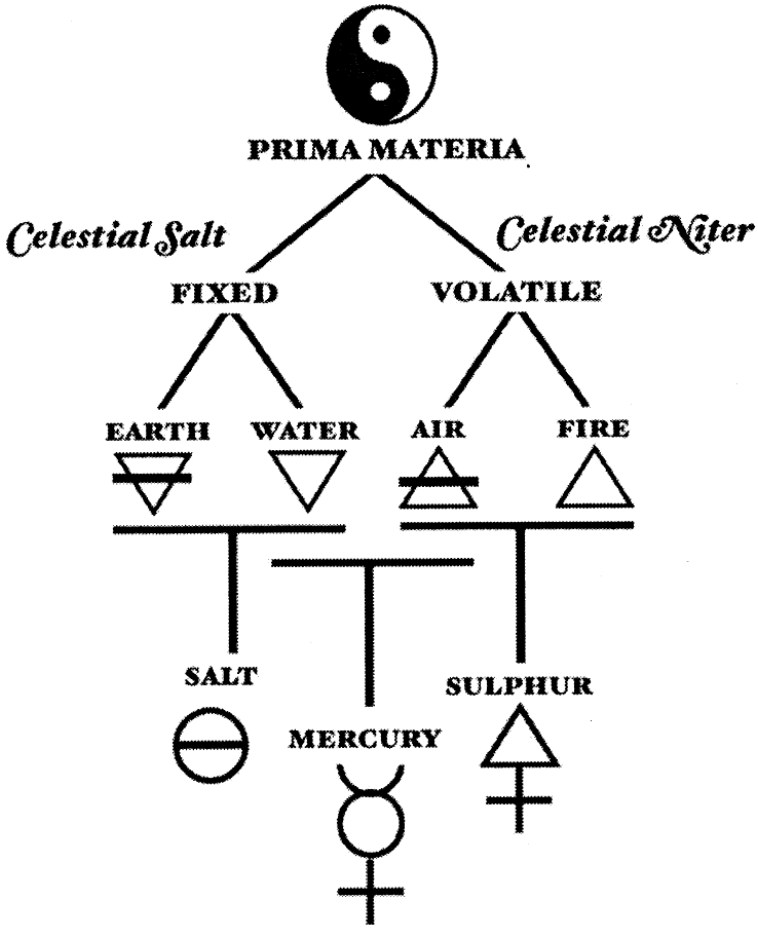
Viviamo in un vasto oceano di energia e tutto ciò che è visibile e invisibile ne fa parte. Gli alchimisti chiamavano questa energia Fuoco Celeste, Prima Materia, Prima Materia, Caos e molte altre. Tutto ciò che ci circonda, anche se sembra separato e diverso da noi stessi, è Uno solo Uno. Tutto è da Uno è la Prima Legge dell'Ermetica.

La seconda legge dell'ermetica: la polarità

L'Uno che riflette su se stesso crea il primo movimento verso la polarità — la divisione dell'Uno in una sottilissima energia spiritualizzata e una densa energia materiale; l'Uno diviso in Spirito e Materia. Oggi potremmo chiamare questa energia e materia, che sono la stessa cosa.

La Seconda Legge dell'Ermetica è la legge della Polarità. Una delle prime osservazioni della Natura è stata che ogni cosa ha il suo contrario: giorno/notte, maschio/femmina, caldo/freddo, umido/secco. L'Uno si divide in modalità attiva e passiva, con l'energia attiva che costituisce le energie della vita, e quella passiva l'energia della materia. Considera l'immagine di un'onda sinusoidale — due energie opposte ma Un'onda.

"La catena d'oro di Omero", un libro scritto intorno al 1730 e molto apprezzato da diverse generazioni di alchimisti, chiamava l'energia attiva "Celestial Niter" e l'energia passiva "Celestial Salt". Li chiamiamo "The Volatile" e "The Fixed". Anche queste due modalità dell'Uno esprimono una polarità intrinseca.



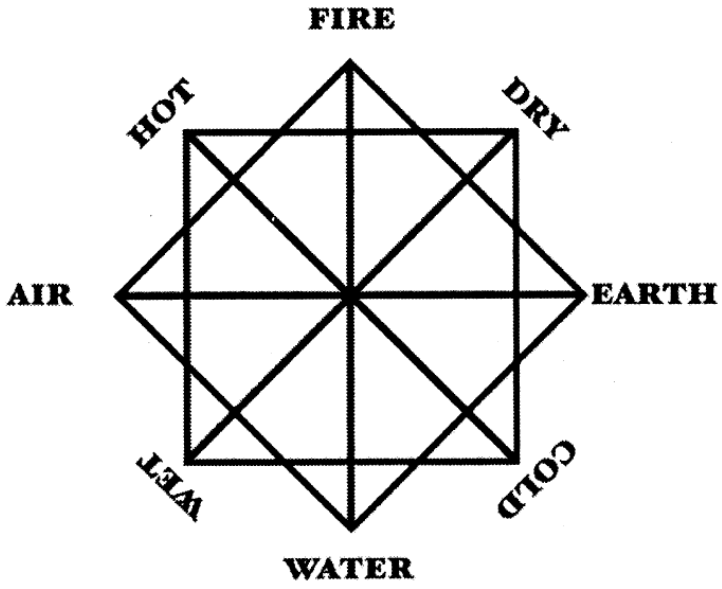
I quattro elementi

L'energia della Vita (Niter) opera attraverso gli Elementi del Fuoco e dell'Aria. Entrambi sono di natura attiva ma il Fuoco è il più attivo dei due. Queste sono le energie volatili. L'energia della Materia (Sale) opera attraverso gli Elementi Acqua e Terra. Queste sono le energie fisse: l'acqua è la più attiva delle due.

Questi "Elementi" non hanno nulla a che fare con i corpi materiali con lo stesso nome. Sono infatti stati energetici, ciascuno con le proprie caratteristiche uniche. Già nel 500 a.C., gli antichi li chiamavano I Quattro Elementi e li riconoscevano come le qualità essenziali con cui la Natura opera ed è formata. L'elemento del fuoco si riferisce alle qualità di radiosità, espansione, calore e luce, anticamente note come proprietà calde e secche. A livello psicologico, il fuoco si riferisce alla Mente Superconscia.

L'Elemento dell'Aria è penetrante, diffuso, mobile: le proprietà umide e calde. Psicologicamente, l'aria rappresenta la Mente Autocosciente. L'Elemento dell'Acqua si riferisce al fresco, alla contrazione, alla mutabilità o al cambiamento: le proprietà dell'umido e del freddo. L'acqua è il

perfetto rappresentante della Mente Subconscia. L'Elemento della Terra si riferisce alle qualità di stabilità, riposo, inerzia, forza e solidità: le proprietà secche e fredde. Nell'economia umana, questo è il corpo fisico.



Elementi di Aristotele

La scienza moderna concorda sul fatto che ci sono quattro forze fondamentali che governano l'attività di ogni cosa nel nostro universo e sebbene le chiamino "forza nucleare forte, forza nucleare debole, forza elettromagnetica e forza gravitazionale", sono correlate alle antiche qualità elementali di fuoco, acqua , Aria e Terra rispettivamente.

Queste qualità elementali e le loro miscele formano i veicoli attraverso i quali operano i "Tre Essenziali" alchemici. Sono i vestiti che interpretiamo come la nostra realtà fisica.

I tre elementi essenziali

I tre elementi essenziali sono i principi alchemici di zolfo, mercurio e sale. Ancora una volta questi termini non sono i materiali comuni che associamo a queste parole, come il sale da cucina o il mercurio nel termometro. Descrivono sottili principi filosofici attivi in Natura.

Il sale alchemico, o il corpo di una cosa, fornisce la matrice in cui lo zolfo e il mercurio possono agire. È un mezzo passivo, la Vergine Terra, soggetta alle energie fisse di

Acqua e Terra. Il sale è influenzato dalle forze psichiche e istintuali del subconscio e dalle condizioni che influenzano i vari stati della materia.

Lo Zolfo Alchemico, o Anima di una cosa, conduce i principi volatili del Fuoco e dell'Aria esprimendo la coscienza, l'intelletto e la "Vera Volontà" o fuoco personale. Mercurio alchemico, o lo Spirito di una cosa, è la forza vitale o forza vitale, e predomina negli elementi di Aria e Acqua, riflettendo energie intellettuali, istintuali e psichiche. Forma il collegamento o il ponte tra le forze superiori dello Zolfo e il corpo inferiore della materia, il Sale. Nella mitologia, Mercurio è il messaggero tra il mondo degli dei e il mondo dei mortali, il mondo fisico.

Le energie di Celestial Niter sono spesso identificate con la forza di Kundalini, o forze spirituali della filosofia indiana. In alchimia, questo è indicato come il fuoco segreto nell'uomo. Le energie del Sale Celeste sono equiparate alla forza del Prana, o Energia Vitale trasportata dall'aria che respiriamo. Si dice che il prana mantenga la vita fisica e l'esistenza. Agisce a livello istintuale e inconscio, oltre ad essere influenzato dai cicli cosmici e da altri fenomeni naturali.

La funzione di Kundalini/Niter è quella di accrescere nell'umanità il suo senso del Vero Sé e della Vera Volontà, aprendoci a prospettive più ampie di consapevolezza. Al livello più basso di funzionamento, questo è l'ego egocentrico; al suo massimo, diventiamo consapevoli della nostra natura divina.

Gli effetti del risveglio di questo Fuoco Segreto dentro di noi costituiscono una vera iniziazione ai misteri della natura con conseguenti cambiamenti nella nostra percezione di come la Natura opera. Questa è un'esperienza diretta di conoscenza interiore liberatrice. Anche il corpo fisico viene modificato e migliorato nel funzionamento, costituendo una vera e propria rinascita a livello spirituale e fisico.

Il processo alchemico cerca di alimentare questo fuoco... "con attenzione, con grande giudizio e abilità". Nell'alchimia di laboratorio, i tre elementi essenziali di corpo, anima e spirito sono molto importanti perché ci forniscono un mezzo per manipolare gli elementi. Molti alchimisti indicano che gli Elementi Primari sono troppo sottili anche per l'artista più abile e che solo la Natura può operare a quel livello. I Tre Essenziali sono il frutto degli Elementi, che l'Uomo può manipolare anche a livello fisico.

Come ha scritto l'alchimista polacco Michael Sendivogius nel suo New Chemical Light 1600:

I tre principi delle cose sono prodotti dai quattro elementi nel modo seguente: la natura, la cui potenza è nella sua obbedienza alla volontà di Dio, ha ordinato fin dall'inizio che i quattro elementi agissero incessantemente l'uno sull'altro, così, in obbedienza a

per suo volere, il fuoco iniziò ad agire sull'aria e produsse Zolfo; l'aria agiva sull'acqua e produceva Mercurio; l'acqua, con la sua azione sulla terra, ha prodotto il sale.

La terra da sola, non avendo nulla su cui agire, non ha prodotto nulla, ma è diventata la nutrice, o il grembo, di questi tre principi.

In sintesi quindi:

Il Sale rappresenta il Corpo, o veicolo, che permette l'espressione degli altri due elementi essenziali. È un principio di fissità, consolidamento e messa a fuoco: la base materiale, o matrice. Lo Zolfo, rappresenta l'Anima, la Coscienza. È un principio ardente, luminosità. L'aspetto Maschile Spiritualizzato dell'Uno. Kundalini. Il carattere di una cosa. I veri colori. L'Intelligenza. La Scintilla Divina.

Il Mercurio rappresenta lo Spirito, la Forza Vitale, lo Spirito Animatore, Chi, Prana. È un aspetto femminile sottile e spiritualizzato dell'Uno. Energia pura. Collega gli elementi dell'aria e dell'acqua, il mondo spirituale e il mondo materiale, il volatile e il fisso.

È lo Zolfo (la Coscienza) che dirige la Forza Vitale attraverso il corpo. Dirigere più Forza Vitale attraverso corpi o veicoli più raffinati è il corso della Natura e dell'Evoluzione. Il lavoro alchemico si sforza di creare e fortificare un corpo spirituale incorruttibile di cui il corpo fisico è un riflesso.

I Tre Regni: Vegetale, Animale, Minerale

Per l'alchimista, tutto è vivo e consiste in un Corpo, Anima e Spirito o Sale, Zolfo e Mercurio. Questo è vero nel Regno Vegetale, nel Regno Animale e nel Regno Minerale. Che il mondo vegetale e il mondo animale siano pieni di esseri viventi è evidente a tutti.

Il mondo minerale è generalmente considerato come non vivente perché comprendiamo solo la vita basata sul carbonio, ma per l'alchimista anche il mondo minerale sta collaborando con la vita e la coscienza tanto quanto gli altri due regni. I processi dell'alchimia raggiungono ciascuno dei tre regni per portare i suoi sudditi ad un più alto grado di perfezione.

In alchimia, tutte le cose sono in evoluzione ma considerate esposte a un'ondata di energie che vengono coinvolte anche nella materia, e quindi soggette a ostacoli e impurità provenienti da

materia non pronta o abbastanza matura per evolvere oltre un certo livello (materia corruttibile). Di conseguenza le energie della vita sono indebolite e le energie della materia predominano quando sono le energie della vita che dovrebbero prevalere.

L'alchimista credeva che comprendendo le leggi della Natura e applicandole con l'Arte, fosse possibile rimuovere gli ostacoli all'onda evolutiva in modo che le energie della vita potessero prevalere ed elevare il soggetto verso la perfezione.

La natura è il più grande alchimista di tutti. Ha tutto il tempo per completare il processo di evoluzione che si svolge costantemente intorno a noi come una sinfonia. L'alchimista cerca di aiutare in questa evoluzione utilizzando le leggi ei metodi propri della Natura.

Nel Laboratorio, l'alchimista può dimostrare le leggi della Natura all'opera e può accelerare i processi.

Cicli Sacri

Le prime osservazioni della Natura hanno rivelato che si muove in cicli, che c'è un ritmo in ogni cosa. La vibrazione è un evento periodico, di natura circolare. Tutto ciò che vediamo, tutto ciò che conosciamo è vibrazione e per questo ci sono certe armonie stabilite tra le cose.

Fin dai tempi antichi le persone hanno osservato le stelle per capire il ritmo della Natura. Se si intende aiutare il processo evolutivo, bisogna restare all'interno delle leggi della Natura. Non usciresti a piantare lattuga nella neve. Così è nel Laboratorio, dove l'alchimista attendeva un tempo specifico per compiere un'operazione al fine di catturare lo slancio delle forze sottili.

Ci sono molte di queste connessioni tra il giardinaggio e le opere alchemiche.

CAPITOLO TRE

ASTROLOGIA E ALCHIMIA

COME SOPRA COSÌ SOTTO

L'astrologia è intimamente connessa con la filosofia ermetica e fornisce gran parte della guida per le applicazioni pratiche dell'arte dell'alchimista. Le forze della natura hanno il loro riflesso a tutti i livelli della realtà: il sale, lo zolfo e il mercurio.

L'uomo è un microcosmo inseparabile dal suo ambiente macrocosmico. Il Sole è sempre stato considerato la fonte di tutta la vita e la luce nel nostro sistema. Il Sole irradia; i pianeti assorbono ciò di cui hanno bisogno, quindi irradiano l'eccesso.

Questo costituisce la complessa interazione di energie sottili che raggiungono il nostro pianeta e costituiscono la base per gli studi astrologici. Anche le stelle esercitano le loro energie ed entrano in questa costante interazione. I progressi della radioastronomia hanno dimostrato che riceviamo costantemente "impronte digitali" di energia da molte stelle e dai pianeti.

In pratica, tutte le cose sono considerate il prodotto dei loro cicli naturali. Ad esempio, le piante medicinali vengono raccolte al momento giusto in relazione alla parte di pianta richiesta. Quando l'impianto viene operato in laboratorio, ogni fase dovrebbe essere eseguita in una configurazione astrologica ottimale in armonia con tale operazione. È stato detto che senza la conoscenza di strumenti e metodi astrologici, la produzione di una vera medicina alchemica non è possibile.

Ogni malattia appare come una disarmonia o dissonanza vibratoria rispetto alla nostra particolare forma d'onda o campo. Utilizzando un sistema di corrispondenze, la medicina alchemica cerca di ripristinare l'armonia del nostro vero io.

Dalle antiche tradizioni ai moderni studi scientifici, sappiamo che le erbe medicinali hanno effetti fisiologici su specifici apparati. Si ritiene che le erbe, come gli organi che influenzano, cadano sotto l'influenza di un particolare pianeta o segno dello zodiaco sulla base di un'affinità.

Ogni sfera planetaria ha un'espressione energetica unica e qualità distintive ad essa associate, come colore, toni musicali, parti del corpo, malattie, effetti medici, erbe, pietre e metalli. Ad esempio, si dice che il pianeta Venere sia il "sovrano" del rame metallico e dell'erba Yarrow, oltre a influenzare i reni nell'uomo.

Questo dominio è un'interazione bidirezionale chiamata simpatia e si riferisce alle energie planetarie mentre influenzano il nostro mondo e le cose di questo mondo che manifestano le diverse qualità di queste energie planetarie. Oggi potremmo descrivere questa "simpatia" come risonanza. Ogni cosa al di sotto, quindi, ha una caratteristica forma d'onda che risuona con le energie planetarie dall'alto in modi specifici.

Nell'anatomia occulta dell'uomo, questi rappresentanti planetari erano spesso indicati come le nostre "stelle interiori". In Practical Alchemy, la tempistica degli eventi astrologici viene utilizzata per assistere vari aspetti del lavoro sui tre livelli: Sale, Zolfo e Mercurio.

Nel lavoro con le piante, la disposizione della Luna è una considerazione molto importante. La luna crescente è utile per arricchire un elemento essenziale mediante circolazioni o distillazioni. La sua influenza magnetica solleva le cose, volatilizzandole, esaltandole e spiritualizzandole.

La Luna Calante è buona per Separare il Puro dall'Impuro sia per distillazione, estrazione o calcinazione, ecc. puro e l'impuro.

L'astrologia aiuta a sfruttare le forze sottili, che hanno un'influenza sulla nostra materia. Che ci siano forze fisiche in gioco è stato dimostrato attraverso studi come esperimenti di cristallizzazione e dinamiche capillari; ma c'è anche un sottile aspetto spirituale che cerchiamo di catturare. Il nostro soggetto materiale è il magnete che raccoglie l'energia e la trattiene.

L'importanza del tema natale

Il nostro oroscopo natale personale ci fornisce un potente strumento per comprendere la nostra firma energetica e come è influenzata da altre forme di energia, inclusa la materia. Un esame dettagliato del tema natale richiede tempo, ma rivela la propria essenza.

I primi concetti da esaminare per utilizzare questo sistema sono i singoli pianeti e segni zodiacali, le loro energie e i loro governi. Sviluppando una comprensione di queste simpatie e delle loro interazioni reciproche, possiamo lavorare per correggere gli squilibri energetici che possono portare alla malattia e anche lavorare per rafforzare energie specifiche dentro di noi per il miglioramento fisico o spirituale.

Ogni individuo alla nascita è considerato di un particolare tipo zodiacale in quanto la sua impronta energetica lo predispone ad un temperamento particolare ed anche una predisposizione ad una debolezza d'organo che è propria di quel segno dello zodiaco.

Ci sono alcuni approcci per lavorare con le energie planetarie per la guarigione. Il più semplice è usare le energie planetarie individuali per supportare organi, sistemi o funzioni del corpo, o usarle per contrastare i disordini, tutto secondo il dominio planetario.

Un'altra tecnica per utilizzare il sistema planetario di guarigione implica uno studio più approfondito del tema natale e di tutto il sé, piuttosto che il solo trattamento di sintomi e malattie passeggere. Offre equilibrio e benessere molto più profondi e duraturi. In questo approccio, vengono esaminate le informazioni sulla nascita dell'individuo e vengono determinate le affinità planetarie.

Il concetto alla base di questo è che al momento della nascita, le energie planetarie sono rinchiuse nella materia fisica e hanno un riflesso determinato, imprimendo le loro influenze ed energie ad ogni livello dell'essere. Il dominio delle varie case nel tema natale rivela tutti i tipi di qualità personali, come punti di forza, debolezze, tendenze alla malattia e alla salute e affinità per certi metodi di trattamento.

Le energie planetarie possono anche essere deliberatamente introdotte per produrre determinati effetti nel corpo, nella mente oa livello spirituale di una persona. Ogni influenza planetaria può essere sperimentata e lavorata a sua volta per creare equilibrio fisico e spirituale.

Nelle opere alchemiche, lo schema di vita/morte/rinascita è spesso ripetuto sul soggetto in varie forme. Ad esempio, durante la distillazione, il nostro liquido passa in uno stato invisibile, quindi si condensa e si manifesta in una forma migliorata. Gli alchimisti lo consideravano analogo alla morte, una visita al mondo spirituale poi rinascita nel fisico. Allo stesso modo durante la ricristallizzazione, la nostra materia viene dissolta in un mezzo e diventa chiara, quindi fatta riapparire come una forma migliorata. In astrologia, il tema natale mostra l'impronta del cosmo sull'individuo alla nascita. Così anche durante quei periodi di rinascita della nostra materia c'è l'impronta dei cieli. Rafforzando ripetutamente un particolare potere planetario durante queste molteplici rinascite, il nostro soggetto diventa polarizzato a quella forza.

CAPITOLO QUATTRO

Introduzione al laboratorio di Alchimia

È quindi necessario che la teoria sia accompagnata dalla pratica, essendo l'una conseguenza dell'altra. Solo la pratica di laboratorio dà maestria, per ciò che è pratica se non controllata dalla teoria. Il rigore del primo corregge i capricci del secondo. Il discepolo deve sforzarsi di realizzare tutti i suoi concetti.

- Commento di Magaphon su Mutus Liber

In Practical Alchemy, c'è solo l'Uno e tutto ciò che percepiamo è un adattamento di quell'Uno. L'Uno assume il "Rivestimento" dei Quattro Elementi per produrre i Tre Elementi Essenziali di Zolfo, Mercurio e Sale. È il lavoro dell'alchimista separare, purificare e ricombinare questi principi di base fino a quando non sono in perfetta proporzione e armonia tra loro. L'alchimia consiste nel portare le cose a uno stato di perfezione maggiore.

Tutto ciò che è generato dai suoi elementi è diviso in tre, cioè in sale, zolfo e mercurio. Impara la forma che è peculiare di questi tre. Uno è il liquore, e questa è la forma di Mercurio; uno è l'untuosità che è la forma dello zolfo; uno è alcalino, e questo viene dal sale.

— Paracelso

Spagirici

I tre essenziali filosofici si rispecchiano anche a livello fisico, e si manifestano attraverso forme particolari che sono armoniose alla loro natura. L'alchimista pratico cerca di separare fisicamente questi tre elementi essenziali da una sostanza, purificarli e ricombinarli, un processo chiamato spagirica da Paracelso. La parola Spagyric (pronunciata "spa jeer ik") deriva dalle parole greche che significano "separare e riunire".

Il processo generale utilizzato in Spagyrics consiste in tre fasi principali:

1. Separazione (dei tre elementi essenziali)
2. Purificazione

3. Cohobation (o ricombinazione)

Imparare a preparare spagiricamente le erbe è un tipico punto di partenza per l'alchimia da laboratorio. Fornisce esperienze che sviluppano abilità e comprensione dell'arte e della scienza coinvolte e può fornirti alcuni rimedi molto potenti lungo la strada.

Questi primi esperimenti con le piante aprono la strada alla "Circolazione Minore" o Pietra Vegetale (che è molto simile alla "Circolazione Maggiore" che produce la Pietra Filosofale).

Prima di parlare del metodo facile, voglio descrivere il processo in un altro modo più dettagliato perché penso che illustri più chiaramente la separazione dei Tre Elementi Essenziali. Diciamo che abbiamo selezionato l'erba regolata dal sole Rosmarino su cui lavorare.

Con un occhio alla disposizione del Sole e della Luna, raccogliamo del Rosmarino fresco, lo tritiamo finemente e lo mettiamo in un fiasco con un po' d'acqua per fare la pasta. Lasciamo riposare per un po' per sciogliere, quindi il vapore viene iniettato nella pasta di erbe e i vapori caldi che si formano vengono catturati in un condensatore di raffreddamento. Questo distillato contiene acqua dal vapore e galleggiando sull'acqua formerà uno strato di olio, l'olio essenziale di rosmarino. Questo olio lo raccogliamo. È il primo dei Tre Essenziali e rappresenta quello che gli alchimisti chiamavano lo Zolfo Alchemico della pianta. L'olio è un materiale analogo o veicolo per il sottile principio dello Zolfo, l'Anima o il carattere della pianta.

Il nostro rosmarino rimane nel fiasco come una poltiglia acquosa e lo lasciamo fermentare. Nella fermentazione, la pianta "muore" e "abbandona il fantasma", vale a dire che la forza vitale si disperde nell'ambiente acquoso. Dopo la fermentazione possiamo distillare da questa poltiglia un liquido volatile che gli antichi chiamavano Mercurio Alchemico. Questo liquido volatile, che è principalmente alcol, trasporta lo spirito della pianta, la forza vitale. Ancora oggi compriamo "liquori" al negozio di liquori ed è da qui che deriva il termine.

Ricorda, questi materiali fisici sono un riflesso delle forze spirituali della Natura. L'alcool contiene la forza vitale come suo corpo in questo regno. L'alcol non è lo spirito ma semplicemente un veicolo dello spirito nel mondo vegetale, un punto focale.

Ora abbiamo la separazione dei Tre Elementi Essenziali, l'olio o Zolfo, il Mercurio come alcol e il Sale, che è ancora nascosto nel residuo di Rosmarino estratto. Il passo successivo del processo è la purificazione dei nostri elementi essenziali separati. Il mercurio e lo zolfo vengono ridistillati un certo numero di volte fino a quando non sono altamente raffinati in senso fisico, ma anche esaltati in senso spirituale.

Per ottenere il sale, il materiale vegetale estratto viene essiccato e poi ridotto in cenere. Questo elimina le impurità accumulate e i componenti strutturali, che proteggevano la pianta nel suo ambiente di crescita. Hanno servito al loro scopo ma non sono più necessari. La cenere dal grigio chiaro al bianco che otteniamo viene sciolta in acqua, filtrata e il liquido viene quindi evaporato lasciando un sale cristallino bianco purificato. Questo rappresenta il Sale Alchemico, il vero corpo della pianta. Completata la separazione e la purificazione dei nostri tre elementi essenziali, passiamo alla fase finale del processo spagirico, quella della cohobation.

In una sorta di resurrezione, il Sale finemente polverizzato è saturo del suo Zolfo e risvegliato all'attività mediante l'aggiunta della sua forza vitale, il Mercurio. Dopo un periodo di digestione, il nostro "Elisir" è completo. Gli alchimisti consideravano tali preparazioni esaltate ed evolute medicine viventi in grado di esprimere le vere potenzialità curative della pianta non solo sul corpo ma anche a livello dell'anima e dello spirito.

Quando ora lo Spiritus e il Corpus si uniscono e sono uniti dopo la loro preparazione, si possono fare cose meravigliose con loro, poiché hanno allora un potere cento volte maggiore di quello che avevano prima, poiché dopo la Conjunctio delle Anime e del Corpo esiste un Glorificato Corpus e un grande elisir. Con essa si fanno miracoli.

— Isaac Holland (circa 1480)

Il metodo facile

OK, ora per il metodo semplice. Tutti possono farlo e probabilmente hai la maggior parte dei materiali a casa. Il Mercurio all'interno di un regno è universale. La forza vitale che mi anima è la stessa che è dentro ognuno di voi. Lo spirito che distilliamo da una pianta è in gran parte lo stesso che otterremmo dalla distillazione di qualsiasi altra pianta fermentata. Stando così le cose, possiamo facilmente ottenere il nostro primo Essential dal negozio di liquori locale. (Vendono liquori.)

Idealmente, compreremmo Everclear, che è alcol al 95% (ma questo dipende dallo stato in cui vivi). Di solito è disponibile vodka a 100 prove. Questo è il 50% di alcol ed è un mezzo soddisfacente per questa operazione iniziale, ma possiamo usare qualsiasi alcol forte per questa prima operazione a condizione cheSolo alcol potabile si usa. Non utilizzare alcol denaturato o metanolo.

Il Mercurio di ogni regno ha un'affinità per lo Zolfo di quel regno. Quindi, per iniziare, prendi una pianta con cui desideri lavorare e macinala fino a ottenere una polvere fine. Metti la polvere in un barattolo (un barattolo funziona bene), quindi versa l'alcool sulla polvere per coprirla di uno o

due dita larghe. Metti un pezzo di pellicola trasparente sulla parte superiore e avvita saldamente il coperchio. (L'involucro di plastica impedisce il contatto con la parte superiore in metallo.)

Metti il barattolo sigillato in un luogo caldo e lontano dalla luce diretta. La parte superiore di uno scaldabagno è un buon punto. Lascialo riposare per circa due settimane e ricordati di agitarlo bene ogni giorno. Dopo che le due settimane sono trascorse, vedrai che l'alcool è diventato profondamente colorato. Vogliamo raccogliere questo estratto e un buon modo per farlo è versarne l'intero contenuto in una vecchia calza di nylon posta in un secondo barattolo. Indossando guanti di gomma, strizza il nylon per ottenere quanto più liquido possibile, quindi chiudi il barattolo e lascialo riposare. Questo estratto liquido contiene il mercurio e lo zolfo combinati della pianta.

Prendi il residuo vegetale estratto e mettilo in un piatto resistente al fuoco all'esterno. Tocca l'erba con un fiammifero e lascia che si riduca in cenere. Macina la cenere molto fine e rimettila nel piatto. Quindi posizionalo su un fornello a gas o nel forno sotto la griglia per renderlo il più grigio chiaro possibile. Questa cenere contiene il principio salino della pianta.

Macina velocemente la cenere mentre è ancora calda, quindi aggiungila all'estratto della pianta che hai raccolto in precedenza. Sigillate nuovamente il barattolo e lasciatelo riposare in un luogo caldo per almeno una settimana. Agitare molto bene il barattolo ogni giorno.

Alla fine della settimana, filtrare il liquido attraverso un filtro da caffè e lasciarlo riposare in un contenitore di vetro pulito per circa quarantotto ore per vedere se si depositano altri insolubili. Decantare l'estratto chiarificato in flaconi contagocce per l'uso. Questo è ora un semplice elisir spagirico contenente i tre elementi essenziali della pianta in una forma esaltata e in grado di esprimere le potenzialità curative più vere e potenti della pianta sui vari livelli della nostra costituzione.

Ricorda che in ciascuna di queste operazioni, se possiamo lavorare con intento cosciente e creare uno spazio sacro da cui lavorare, più efficace sarà il risultato finale. Vogliamo anche mantenerci entro i tempi astrologici favorevoli alla pianta il più possibile.

Se si è abili in astrologia, si può eleggere un tempo potente per compiere le varie operazioni. Forse la cosa più semplice da fare qui in questi esperimenti iniziali è prendere nota della Luna crescente/calante come abbiamo accennato in precedenza e anche lavorare sul giorno il cui pianeta governa l'erba su cui operiamo (preferibilmente entro l'ora successiva all'alba).

Creazione delle sette basi

Il nostro suggerimento qui è di creare quelli che sono conosciuti come i "Sette Fondamenti". Utilizzando i metodi spagyrici appena descritti, si possono creare sette elisir, uno per ogni giorno della settimana.

Il tuo elisir di erbe solari viene preso la domenica, un elisir di erbe lunari il lunedì e così via. Poche gocce in una piccola quantità di acqua o vino è un buon modo per iniziare. Questo inizierà ad armonizzare dolcemente ogni sistema del corpo e avvierà il processo di riequilibrio e trasformazione a tutti i livelli. Vedi l'Appendice per informazioni sulle erbe e sui loro pianeti dominanti.

Sei davvero quello che mangi. Usando questi Sette Fondamenti nel tempo, la loro materia raffinata e spiritualizzata diventa parte di te e, a tua volta, diventi più raffinato e spiritualizzato. Si dice che l'atteggiamento dell'artista, più che il processo in sé, sia ciò che fa dell'alchimia "l'Arte Divina". Questo atteggiamento e questa energia vengono trasferiti alla materia su cui si agisce e influenzano l'esito dell'operazione. L'energia viene nuovamente rilasciata dentro di noi dall'elisir in uno stato più nobile.

Tu sei il piombo che si trasmuta in oro puro. Come con ogni nuova abilità, iniziamo con cose semplici e passiamo a operazioni più complesse man mano che la nostra abilità ed esperienza ci guidano. Dobbiamo cominciare da qualche parte, e queste semplici procedure costituiscono l'inizio di un affascinante processo di autotrasformazione.

CAPITOLO CINQUE
PROCESSI ALCHIMICI

Voglio menzionare qualcosa su Spagirica contro Alchimia contro Chimica. In chimica, prendiamo determinati ingredienti e li combiniamo attraverso un processo per ottenere un determinato risultato. Ed è sempre lo stesso risultato sia che io lo mescoli o tu lo mescoli. In alchimia non è sempre così. C'è qualcosa di sottile che può influenzare il risultato finale.

Il chimico lavora con materiali che sono composti e purificati da processi che l'alchimista chiamerebbe non filosofici e i materiali così prodotti sono solo cadaveri. Quindi cos'è il filosofico? Affinché i tuoi materiali siano prodotti filosoficamente significa che devi seguire la filosofia dell'alchimia e renderti conto che stai lavorando con la forza vitale e la coscienza dei tuoi materiali così come con il corpo. Ancora una volta, la qualità della nostra attenzione influisce sulla qualità della vita del nostro soggetto proprio come con una pianta d'appartamento o un animale domestico.

I processi utilizzati nell'alchimia di laboratorio si sforzano di catturare e preservare il funzionamento delle essenze sottili in un veicolo adatto fino ai loro analoghi materiali. Tra il 1600 e il 1700 si verificò un periodo di transizione tra l'alchimia e la nuova scienza della chimica. È durante questo periodo di tempo che possiamo trovare alcune delle descrizioni più chiaramente scritte dei processi usati in alchimia.

I farmacisti dell'epoca conoscevano i processi e li usavano per comporre alcuni medicinali. Questo ramo della farmacia a quel tempo divenne noto come Spagyrics e si riferiva principalmente alla preparazione delle piante. Le preparazioni spagiriche divennero molto popolari ma, soprattutto a causa dei lunghi tempi di lavorazione e della manodopera, lentamente svanirono nell'oscurità per mano di sostituti più veloci ed economici nati da un'industria chimica in via di sviluppo.

Alcuni scrittori dicono che la spagirica è il lavoro sulle piante e l'alchimia è il lavoro sui metalli. In verità, l'alchimia è un processo universale che opera a tutti i livelli. Mentre il processo spagirico è fondamentale per entrambi, l'alchimia cerca inoltre di promuovere l'evoluzione della materia. In senso pratico, la spagirica porta a potenti medicine per il corpo. Chiunque segua i metodi può produrre medicinali spagyrici. Non c'è una forte dipendenza dallo stato d'animo dell'operatore.

L'alchimia mira a produrre medicine per i livelli dell'anima e dello spirito dell'essere, così come per il corpo, e l'operatore è fortemente legato al materiale su cui opera. Il giusto stato d'animo è essenziale per il successo. Ad esempio, una volta che hai purificato i tuoi elementi essenziali in una certa misura, diventano molto suscettibili alle impressioni mentali di coloro che li circondano, buoni o

Cattivo. Questa è un'altra ragione per la segretezza che circonda le opere alchemiche. Molto spesso solo l'artista può vedere o maneggiare i materiali in determinati punti. Questi processi e materiali possono portare a una profonda intuizione o al contatto con regni alternativi di coscienza, portando così una conoscenza diretta all'alchimista. Questo è un tipo di conoscenza che non può essere scritto perché le parole sono troppo limitanti. È il matrimonio dell'intelletto e dell'intuizione o del Sole e della Luna, come direbbero gli alchimisti.

L'alchimia è molto più di qualcosa che fai in un laboratorio. È un percorso spirituale che conduce all'illuminazione, all'evoluzione. Può essere pensato come una trasformazione psicofisiologica diretta dall'autocoscienza umana.

La Grande Opera, o Magnum Opus dell'alchimia, porta alla rigenerazione spirituale e fisica dell'alchimista stesso. I Filosofi concordano sul fatto che il processo consiste in stadi, che si ripetono più e più volte sulla materia fino al raggiungimento della perfezione. Queste fasi o Operazioni, rappresentano i principi attivi all'opera in natura sia che si parli del lavoro sulle piante, sui metalli o sul nostro stesso corpo e psiche. Il lavoro alchemico non è solo una "pulizia di primavera" o una "sessione di disintossicazione" da cui ricadiamo nella stessa routine. Invece è una vera e duratura purificazione.

Quella parte della Grande Opera che ha a che fare con la trasmutazione dell'alchimista stesso è un processo mediante il quale l'attività vibratoria delle nostre "stelle interiori" viene così modificata che i tassi inferiori di vibrazione vengono trasmutati e sublimati, o innalzati.

Questa trasmutazione della forza sottile operante attraverso le stelle interiori ha una triplice conseguenza. Conduce all'illuminazione spirituale. Presenta all'alchimista una salute radiosa, dovuta alla perfetta combinazione e coordinazione delle energie chimiche ed elettriche, che mantengono la forma e il funzionamento del corpo umano. E infine, questo processo apre l'attività dei poteri che sono normalmente dormienti nella maggior parte degli esseri umani. Paracelso disse: "Non trasmuterai nulla se prima non hai trasmutato te stesso".

L'uomo stesso è il soggetto primario dell'arte ermetica. Inutile tentare di far fuori di sé la Pietra Filosofale prima di essersi avvicinati alla prima parte dell'operazione, che trasforma lentamente l'operatore stesso nella Pietra Vivente. Solo allora l'Alchimista possiederà l'abilità e la comprensione necessarie delle forze sottili per completare il lavoro di creazione di una sostanza reale con il potere di trasmutare altri corpi.

Lo studio dell'Astrologia e della Cabala pratica ci fornisce strumenti per stabilire relazioni tra concetti e materiali apparentemente non correlati, nonché una tecnologia per l'innalzamento dell'energia spirituale, il Fuoco Segreto nell'Uomo. Queste sono parti essenziali della disciplina dell'alchimista. Cercando di separare le azioni fisiche dell'alchimista nel

laboratorio da queste connessioni interiori, collegando i regni spirituale e fisico, lo riduce alla chimica comune.

ORA ET LABORA

Il detto alchemico Ora Et Labora (prega e lavora) era l'antica linea guida per la pratica. La nostra parola "laboratorio" deriva da questo. Il laboratorio è un tempio e un oratorio in cui lavoriamo. Il lavoro di laboratorio ci fornisce alcuni potenti strumenti per realizzare questa Grande Opera. La creazione delle nostre tinture ed elisir è un primo passo per correggere gli squilibri nel nostro zolfo, mercurio e sale. Ma ci sono molti miglioramenti che possono essere apportati per aumentare la loro potenza ed efficacia. Alcuni sono semplici; altri richiedono molto più tempo e impegno.

Ogni processo insegna e fornisce informazioni sulle operazioni della Natura. Prima di poter affrontare questo argomento, tuttavia, dobbiamo capire qualcosa della metodologia dell'alchimia di laboratorio. Molte persone hanno l'impressione che anche solo per iniziare il lavoro alchemico, si debba avere a disposizione ogni sorta di costoso apparato chimico. Non vero. Puoi iniziare il tuo laboratorio alchemico con oggetti domestici comuni proprio come abbiamo fatto noi nella preparazione dei "Sette Fondamenti". Man mano che si continua il Lavoro, si scopre che i materiali di cui si ha bisogno hanno un modo di presentarsi quando sono necessari.

In laboratorio, il fuoco è il nostro principale strumento di trasformazione. L'alchimia è stata chiamata l'Opera di Vulcano (fabbro degli dei) e gli antichi maestri si chiamavano Filosofi del Fuoco. I Saggi concordano sul fatto che il controllo del fuoco è la chiave del successo nelle opere alchemiche.

Non molto tempo fa non esistevano controlli termostatici come quelli di oggi, e non molto tempo fa non esistevano i termometri. Eppure gli alchimisti erano in grado di eseguire delicate distillazioni così come prolungate cotture ardenti di materiali usando carbone e fornaci a carbone. Chiunque abbia mai alimentato una stufa a legna o un falò (o anche un barbecue) deve apprezzare la dedizione e la diligenza necessarie per mantenere un crogiolo a fuoco vivo per un mese o anche di più utilizzando una fornace a carbone.

I quattro gradi del fuoco

Ci sono molti gradi di fuoco menzionati nei testi alchemici. Alcuni sono fisici, altri sono sottili rappresentanti di principi spirituali. I più citati sono Fuoco Celeste,

Fuoco Centrale, Fuoco Segreto e Fuoco Elementale o Comune. Man mano che procediamo, svilupperemo una comprensione più profonda di questi vari fuochi. Per ora, esaminiamo il grado di fuoco più basso, quello che ci è più familiare: il fuoco comune. A livello pratico, gli antichi usavano il Fuoco Comune in un sistema di calori graduati spesso chiamato i Quattro Gradi del Fuoco.

Il primo grado di fuoco è il Balneum Marie o Bath of Mary. Alcuni credono che questo sia stato sviluppato da un'adepta ebrea di nome Maria (la profetessa) intorno al 500 d.C. (altri dicono che non derivi dal nome di una donna, ma dalla parola "cavalla" e si riferisca all'oceano - come marino.)

Questa è fondamentalmente una doppia caldaia. Il contenitore della materia da riscaldare viene immerso in un altro contenitore d'acqua, che viene riscaldato dalla fornace. In questo modo il materiale non può mai superare i 100°C e quindi non può bruciare i delicati componenti. L'alcol viene rettificato a bagnomaria, ad esempio.

Il secondo grado di fuoco è Balneum Cinerus o bagno di cenere. È qui che la materia viene posta nel pozzo della cenere e riscaldata ancora più calda. Le ceneri hanno una certa qualità isolante che consente un calore superiore a quello dell'acqua bollente ma ancora uniformemente distribuito intorno al recipiente.

Il terzo grado di calore è chiamato Balneum Arena o bagno di sabbia. Si configura come il bagnomaria ma è in grado di mantenere un calore più elevato rispetto all'acqua o alla cenere. Molti oli e sostanze con punti di ebollizione superiori all'acqua possono essere riscaldati e distillati con il bagno di sabbia. Fornisce un riscaldamento uniforme della materia ed evita lo sviluppo di punti caldi. A temperature piuttosto elevate, il bagno di sabbia fornisce anche supporto al vaso che altrimenti potrebbe deformarsi a causa del calore.

Il quarto grado è Balneum Ignis o immerso nella fiamma. Questo è il più caldo che puoi fare nella tua fornace a fiamma viva. Questo calore viene utilizzato per calcinazioni, fusioni, ecc.

Oggi abbiamo un grande vantaggio con le nostre piastre elettriche o riscaldamento a gas che possono essere regolate facilmente per lunghi periodi. In generale, iniziare con la temperatura più bassa possibile per eseguire l'operazione e cercare di evitare punti caldi dovuti a un riscaldamento non uniforme. Si può sempre aumentare il calore secondo necessità.

Le operazioni alchemiche

Abbiamo accennato in precedenza che le operazioni dell'alchimia sono rappresentative dei principi operativi della natura attivi a tutti i livelli della realtà. I Saggi sottolineano spesso che la conoscenza delle operazioni occulte degli elementi è un'altra chiave essenziale per il successo. In modo da

capire dove e perché una particolare operazione viene applicata alla nostra materia in laboratorio, esamineremo i concetti alchemici degli elementi man mano che procediamo.

DISTILLAZIONE

Voglio parlare di alcune delle operazioni comuni nell'alchimia di laboratorio e, si spera, dissipare alcune delle paure nella loro esecuzione. Primo in questo è il processo di distillazione. Avete fatto tutto questo. Forse non l'hai riconosciuto come tale. Metti una pentola sul fornello a fuoco lento, poi torni a controllarla, sollevi il coperchio e il liquido scorre via. Questo liquido è distillato dal contenuto della pentola. Respiri su una fredda finestra di vetro e si condensa in gocce liquide. Questa è la distillazione.

I primi resoconti della distillazione descrivono fiocchi di lana appesi su pentole bollenti, quindi strizzando il liquido distillato dalla lana.

Ora sono arrivato alle arti, e comincerò dalla Distillazione un'invenzione dei tempi successivi, una cosa meravigliosa, da lodare al di là del potere dell'uomo, non quella che l'uomo volgare e inesperto può usare. Perché non fanno altro che corrompere e distruggere ciò che è buono. Ma ciò che viene fatto da abili artisti. Quest'arte mirabile insegna come fare gli spiriti e sublimi corpi grossolani, e come condensare e far diventare gli spiriti corpi grossolani. E per trarre fuori da piante, minerali, pietre e gioielli, la forza di loro, che sono coinvolti e sopraffatti con grande mole, giacendo come nascosti nei loro petti. E per renderli più puri, e magri, e più nobili, come non contenti della loro condizione comune, e così sollevarli in alto fino al cielo.

— Jean Baptiste Dela Porta (1600)

Puoi fare molta strada nell'alchimia acquisendo una certa maestria nell'arte della distillazione. Nei giorni passati, molte famiglie contenevano una distilleria per la produzione di medicinali, sciroppi e cosmetici.

Esistono molti tipi di distillazione: semplice, frazionata, a vapore, sottovuoto, solare, ecc. In chimica usiamo questo processo per separare i liquidi l'uno dall'altro e per purificare i liquidi. In alchimia, usiamo inoltre questo processo per esaltare o evolvere la nostra materia (come accennato in precedenza) rispecchiando il ciclo di vita, morte e rinascita tra gli stati della materia.

Un viaggio al negozio dell'usato e un po' di ingegnosità possono fornirti un semplice impianto di distillazione se non hai i fondi o la voglia di acquistare vetreria chimica o se

voglio solo provare a farlo prima di investire in vetreria. Nel modo più semplice, un barattolo contenente liquido da distillare può essere inserito in un barattolo più grande che viene poi sigillato e posto in un luogo soleggiato. Il distillato si formerà sulle pareti del vaso grande e scenderà lungo i lati fino al fondo dove verrà raccolto. Potrebbe non essere terribilmente efficiente o adatto a tutte le distillazioni, ma è facilmente disponibile per chiunque possa sperimentare. Ci sono molte illustrazioni nei vecchi testi che descrivono questo tipo di distillazione solare.

Nell'alchimia erboristica, gli usi più comuni della distillazione sono nella preparazione dello zolfo e del mercurio. In precedenza abbiamo descritto la distillazione a vapore degli oli essenziali da una pianta. Il vapore vivo viene iniettato in una pianta/poltiglia d'acqua e gli oli essenziali vengono trasferiti con il vapore per formare uno strato sopra l'acqua distillata. Possiamo anche semplicemente distillare la poltiglia di piante/acqua e raccogliere l'olio mentre forma uno strato nella parte superiore del distillato. L'olio raccolto può essere miscelato con acqua e nuovamente distillato per portarlo a uno stato di purezza superiore.

La distillazione dell'alcool è forse l'operazione più frequente nell'alchimia erboristica e questa distillazione viene ripetuta da sei a dodici volte per renderlo sufficientemente puro. Questo processo è chiamato Rettifica. Tuttavia non possiamo produrre alcol al 100% mediante semplice distillazione, indipendentemente dalla frequenza con cui si ripete il processo. Il meglio che possiamo fare è circa il 95% a meno che non usiamo qualche nuovo trucco. Molto spesso viene utilizzato un agente essiccante come il carbonato di potassio o l'ossido di calcio (calce viva). Questi materiali non sono solubili in alcool ma hanno una vorace affinità per l'acqua, che assorbono dall'alcool. In molti casi le distillazioni vengono ripetute non tanto per aumentare la purezza ma per elevare o spiritualizzare la materia.

DIGESTIONE

Questa è una delle operazioni più comuni dell'alchimia pratica e consiste semplicemente nel permettere a un materiale di incubare a una temperatura costante per un certo periodo di tempo. Il periodo di tempo varierà a seconda di ciò che è necessario che accada e potrebbe essere necessario aumentare lentamente la temperatura durante un lungo ciclo di digestione, ma l'idea è di fornire un ambiente riscaldato in cui la materia possa reagire all'interno o maturare lentamente come la schiusa di un uovo. Tutta l'Arte è una digestione controllata.

SUBLIMAZIONE

Sublimazione è un termine usato per denotare la rarefazione di un materiale e sebbene sia spesso applicato a materiali liquidi o solidi in alchimia, si riferisce più comunemente all'azione su un corpo solido. Ci sono alcuni solidi in cui ti imbatterai in alchimia che vengono purificati dalla sublimazione. Questi materiali passano dallo stato solido allo stato vapore senza passare per lo stato liquido e il vapore ritorna allo stato solido a contatto con una superficie fredda.

Alchemicamente, il corpo si apre e le parti più fini ascendono. Questi vengono catturati da una fredda superficie di condensazione in una forma esaltata. I più notevoli sono molti dei sali a base di ammoniaca. Le casseruole Corning Ware funzionano bene per questo. Mettere la materia da sublimare in uno strato sul fondo di una casseruola, quindi coprire con una seconda casseruola capovolta. Riscalda delicatamente il fondo e il sublimato si raccoglierà sulle superfici superiori. La temperatura di sublimazione finale dipenderà dalla materia che stai sublimando e può variare da una temperatura quasi ambiente a un calore rosso pieno.

La sublimazione è la ragione per cui i tuoi cubetti di ghiaccio scompaiono se lasciati per lunghi periodi nel congelatore e costituisce la base per i materiali di liofilizzazione.

CIRCOLAZIONE

La circolazione è un processo di distillazione continua utilizzato in alchimia per far evolvere la tua materia. Nella sua forma più semplice, il tuo soggetto (diciamo uno dei Sette Fondamenti) viene posto in una bottiglia alta come una lunga bottiglia di vino e riscaldato delicatamente sul fondo mentre la parte superiore può rimanere fresca. In questo modo il liquido distilla verso l'alto, urta la fredda superficie superiore e condensa; poi ricade nella maggior parte del liquido. Non è insolito lasciare che una sostanza circoli per un mese o più durante il quale passa attraverso molti cicli di vita e morte, rinascita e si evolve.

Questo è un altro metodo semplice per migliorare l'efficacia dei tuoi elisir e per passare dal regno della semplice preparazione spagyrica a preparazioni veramente alchemiche. La circolazione provoca l'evoluzione della materia verso uno stato più perfetto. Le bottiglie di vino alte riempite con solo tre o quattro once e poste su una piastra riscaldante calda funzioneranno per questo.

CALCINAZIONE

La calcinazione prende il nome dalla parola calx, che è un vecchio termine che significa calce o calce viva (ossido di calcio) che è una polvere bianca. Quando qualcosa è calcinato applichiamo

fuoco per produrre una cenere bianca (di solito) bruciando i vari costituenti volatili e rivelando i componenti minerali essenziali: il Sale.

Bruciare le erbe in cenere è abbastanza facile su una piccola stufa a propano, ma ci sono alcuni problemi. Prima c'è il fumo e l'odore, che sicuramente attireranno l'attenzione dei tuoi vicini e susciteranno gemiti e gemiti da altre persone della tua famiglia. A meno che tu non abbia una buona cappa aspirante, questa è sicuramente un'attività all'aperto. In secondo luogo, ci sono alcuni materiali che rifiutano di diventare molto bianchi. Esiste un metodo semplice che possiamo utilizzare, chiamato processo di lisciviazione, per ottenere i sali in forma purificata.

Dopo aver estratto la tua erba con l'alcool, il residuo vegetale viene filtrato e posto in un piatto resistente al calore. (Un piatto di metallo va bene, ma evita l'alluminio.) Portalo fuori e posizionalo su un mattone o su un altro supporto resistente al fuoco. Quindi tocca un fiammifero. Lascia bruciare l'erba e mescolala di tanto in tanto per bruciare il più possibile. Dovrebbe diventare nero e se sei fortunato si calcinerà da solo in grigio. Un piccolo fornello da campo a propano è perfetto per molte operazioni utilizzate in alchimia.

Una volta che la pianta sarà ridotta ad una cenere grigia, macinatela e continuate a calcinarla per ottenerla di colore grigio chiaro. La calcinazione e la macinazione prolungate alla fine ti daranno una cenere da grigio molto chiaro a quasi bianca. Per accelerare questo processo possiamo prendere la nostra cenere grigia e mescolarla con da dieci a venti volte il suo volume di acqua distillata. Scuotilo o mescolalo bene. Puoi anche scaldarlo fino a quasi ebollizione, quindi filtrare e raccogliere il liquido. Mettete il liquido in una ciotola e fatelo evaporare a fuoco dolce. Rimarrà un materiale cristallino bianco, raccoglilo, macinalo finemente e mantienilo asciutto. Questo è chiamato il sale del sale. Il materiale che rimane nel filtro (che non si è dissolto nell'acqua) è chiamato Caput Mortuum o Dead Head, chiamato anche Terra Damnata o Terra dannata e solitamente viene scartato.

C'è un altro sale che otteniamo dalle piante. Nel lavorare, noterai che molte piante non danno molto olio volatile, lo zolfo alchemico. Si dice che abbiano uno zolfo fisso. Per questi possiamo prendere il liquore di fermentazione (dopo aver rimosso l'alcool, il nostro mercurio) o un estratto alcolico della pianta, farlo evaporare fino a ottenere una massa densa simile al miele, quindi calcinarlo. Diventerà nero e la continua calcinazione potrebbe renderlo grigio ma generalmente no.

Rimane nero quindi usiamo un piccolo trucco per aiutare. Macinare il materiale nero poi bagnarlo con acqua distillata o meglio ancora, il catarro raccolto della pianta, fino a saturazione. Lascialo riposare per una notte, quindi calcinalo di nuovo delicatamente. Noterai che diventa più leggero. Ripeti più volte questo processo di bagnatura e calcinazione e lentamente lo porterai a un grigio molto chiaro o addirittura al bianco. Questo può ora essere lisciviato con acqua come hai fatto per la cenere vegetale, filtrarlo e cristallizzarlo. Questo ci darà il sale di zolfo, che è un magnete per il sottile

principio dello zolfo della pianta particolare. In quasi tutti i casi troverete che una calcinazione lunga e lenta funziona meglio di una breve e violenta.

RISOLVI E COAGULA

Questa è un'antica formula alchemica per esaltare la nostra materia. Nel lavoro erboristico viene applicato ai sali che abbiamo raccolto e dal punto di vista della chimica è una semplice ricristallizzazione in cui i nostri sali vengono disciolti in acqua, filtrati e nuovamente evaporati a secchezza. Dal punto di vista alchemico stiamo passando la nostra materia attraverso il ciclo di vita, morte e rinascita.

Nello stato liquido i materiali sono molto più suscettibili alle influenze astrologiche (specialmente attraverso la Luna) e noi usiamo questo per imprimere o aumentare un potere planetario nel nostro soggetto. Non è raro ripetere questo processo di solve et coagula più volte utilizzando acqua distillata o un tipo di acqua appositamente preparato che ha già catturato alcune influenze astrologiche durante la sua fabbricazione. Ad ogni ciclo, il soggetto diventa più potente.

Un'ottima fonte di quest'acqua è la cosiddetta flemma dalla distillazione e rettifica dell'alcool. Questa flemma si ottiene continuando la distillazione (dopo aver rimosso l'alcool) del nostro liquido di fermentazione fino al residuo addensato simile al miele da cui otteniamo il Sale di Zolfo. L'acqua che vi si distilla si chiama Flemma ed è ritenuta il miglior solvente per purificare i sali del corpo da cui è derivata; quindi tienilo da parte fino al momento del bisogno.

Come il fuoco è l'agente attivo per la purificazione delle energie spirituali (niter), l'acqua è l'agente attivo per la purificazione delle energie materiali (sale). Queste sono solo alcune delle operazioni comuni dell'alchimia di laboratorio, e queste a loro volta sono legate ai pianeti o ai segni dello zodiaco sotto la cui influenza vengono eseguite preferenzialmente.

Ricorda che c'è anche l'alchimia interiore, che riguarda anche l'operatore. Ognuna di queste operazioni può diventare una meditazione trasformativa molto potente durante la loro esecuzione se ci relazioniamo consapevolmente con la nostra materia.

Ad esempio, durante la calcinazione del nostro materiale vegetale, bruciamo i componenti strutturali volatili della pianta, che servivano a proteggerla dall'ambiente e ad assicurarne la propagazione durante la sua vita. Questi componenti non sono più necessari poiché entra in una nuova fase della sua vita come elisir alchemico evoluto al servizio dell'alchimista. Allo stesso modo, all'interno della nostra psiche abbiamo accumulato varie componenti effimere nella maschera del nostro

personalità (alcune buone altre cattive), che sono servite al loro scopo e non sono più necessarie.

Ci sono molte cose che abbiamo nascosto nel profondo del nostro inconscio che preferiamo dimenticare del tutto e ci vuole una buona dose della nostra energia per tenerle nascoste (anche se hanno l'abitudine di saltar fuori di tanto in tanto) e questa è energia bloccato in un inutile rifiuto che è meglio utilizzare altrove.

Siamo stati tutti nella "sede calda" durante le nostre vite quando queste cose che cerchiamo di nascondere e speriamo che se ne vadano, vengono fuori. Oppure abbiamo eventi più catastrofici che distruggono le nostre vite e siamo costretti a guardarci dentro profondamente per determinare ciò che è veramente essenziale nelle nostre vite. Questo fa parte della nostra calcinazione personale.

Possiamo tirare fuori consapevolmente queste cose, esaminarle per quello che sono, imparare da esse, disinnescare la presa che hanno su di noi a causa di convinzioni errate e andare avanti. In questo modo eliminiamo di proposito quelle parti della psiche che legano l'energia. Liberiamo questa energia per la nostra personale trasformazione nel nostro Vero Sé.

Così è con ciascuna delle operazioni alchemiche. C'è un corrispondente processo interno che porta alla nostra trasformazione in un essere evoluto. Molto spesso non è facile né comodo né bello da vedere. Ecco perché si chiama la Grande Opera. Ma alla fine, le cose che ci hanno tenuti pesanti come il piombo si trasmutano in oro spirituale incorruttibile. I processi dell'alchimia di laboratorio hanno uno strano modo di agire su di noi a tutti i livelli, nostro malgrado. Mentre lavoriamo sulla nostra materia, sta lavorando su di noi.

Lo zodiaco e le operazioni alchemiche

I vari stadi che la nostra materia deve attraversare per essere perfezionata dall'Arte dipenderanno dal particolare soggetto dell'opera. L'alchimia riconosce dodici delle più comuni operazioni chimiche, una per ogni segno dello Zodiaco. Quando la Luna si trova in una particolare costellazione viene eseguita un'operazione chimica corrispondente. In altre parole, le energie sottili che governano il funzionamento o lo stato della materia su cui operare sono considerate ottimali o almeno attive.

Le Operazioni e i Segni Zodiacali sono classicamente elencati come segue:

PIANETA	SIGN	ELEMENTO	DURAZIONE	OPERAZIONE
Marte +	Ariete	Fuoco	Cardinale	Digestione
Venere -	Toro	Terra	Fisso	Fissazione
Mercurio +	Gemelli	Aria	Mutevole	Distillazione
Luna +/-	Cancro	Acqua	Cardinale	Separazione
Sole +/-	Leo	Fuoco	Fisso	Calcinazione
Mercurio -	Vergine	Terra	Mutevole	Congelamento
Venere +	Libra	Aria	Cardinale	Sublimazione
Marte-	Scorpione	Acqua	Fisso	Dissoluzione
Giove +	Sagittario	Fuoco	Mutevole	Incenerimento
Saturno -	Capricorno	Terra	Cardinale	Fermentazione
Saturno +	Acquario	Aria	Fisso	Moltiplicando
Giove-	Pesci	Acqua	Mutevole	Proiezione

CAPITOLO SEI

Alchimia erboristica

Ora arriviamo al punto di applicare effettivamente questi processi per preparare vari prodotti spagyrici e alchemici. Abbiamo descritto la preparazione dei "Sette Fondamenti" come un preludio o un primo passo sul sentiero alchemico. Ci sono molti modi diversi per ottenere i Tre Elementi Essenziali e molte preparazioni da usare lungo il sentiero alchemico, ognuna con poteri medicinali e iniziatici unici. Abbiamo parlato di tinture ed elisir, ora ne esploreremo molti altri con nomi pittoreschi ed effetti sorprendentemente potenti.

I Magisteri

Il processo per produrre il cosiddetto Magistero di una pianta ha diverse varianti. Questo ci viene da Paracelso. È abbastanza semplice e richiede solo un impianto di distillazione, un po' di erba fresca e un po' di alcool a 190 gradi. Possiamo produrre sette magisteri da piante diverse ciascuna governata da uno dei pianeti, proprio come abbiamo fatto per i Sette Fondamenti.

Il processo richiede una serie di digestioni e distillazioni che volatilizzano i tre elementi essenziali seguiti da una circolazione finale. Ecco il metodo:

Prendi una pianta fresca e tritala un po'. Mettilo in un contenitore e versaci sopra l'alcool fino a ricoprire l'erba. Questo dovrebbe essere spirito di vino rettificato, ma qualsiasi alcol forte (potabile) funzionerà. Sigillarlo, quindi lasciarlo digerire a circa 40°C per un mese. Quindi, prendi la materia e distillala delicatamente a bagnomaria fino a quando non è asciutta. (Fai attenzione a non bruciarlo.) Versa questo distillato (che ora contiene il liquido della pianta oltre all'alcool con cui hai iniziato) sopra dell'erba fresca e digerisci nuovamente a 40°C per un mese. Distillare nuovamente il tutto e raccogliere il distillato che sarà nuovamente aumentato di volume.

Ripeti questo processo di digestione dell'erba fresca nel distillato per un mese e distillazione fino a quando il volume è cinque volte il volume originale di alcol utilizzato. Se all'inizio abbiamo utilizzato 100 ml di alcol, alla fine avremo un totale di 500 ml. Fai circolare questo distillato finale per un mese, dopodiché il Magistero si raccoglierà sotto forma di gocce dall'aspetto oleoso e affonderà sul fondo o galleggerà sopra, a seconda della natura dell'erba. Raccogli questo con un contagocce in una piccola fiala e tienila ben sigillata.

Paracelso dice che una parte di questo Magistero ha lo stesso effetto di duecento volte la quantità della corrispondente pianta essiccata (quindi 1/2 oz = 100 oz).

L'Ens

Nella sua opera intitolata "Paramirim", Paracelso descrive cinque poteri che costituiscono le cause profonde della malattia nell'uomo. Questi poteri, che chiama Ens (o Entia al plurale) sono influenze sottili, spirituali ma coinvolte nella causalità fisica. Le cosiddette Tinture Ens sono ritenute efficaci a questi livelli sottili e considerate da molti tra le più potenti medicine spagiriche che possono essere utilizzate per correggere i nostri stessi squilibri, portandoci ad uno stato di salute fisica e spirituale in un modo molto modo più potente dei Sette Fondamenti.

Un operatore moderno scrive:

L'Ens manifesta la più alta virtù iniziatica della pianta di cui è composto. Poiché l'alchimia non ha rituali fissi, logge o metodi di avanzamento diversi dall'Opera stessa, si dice che ogni iniziazione sia interiore in questa forma di esoterismo. Iniziamo noi stessi nel Lavoro, e il Lavoro ci inizia a livelli di consapevolezza più alti (e più profondi).

La natura delle tinture spagiriche, e in particolare dell'Ens, è quella di eliminare i blocchi nella nostra struttura psichica e anatomica, in modo simile a ciò che viene chiamato Nadi nello yoga o Meridiani nell'agopuntura. Questa sottile anatomia consente lo scambio di informazioni tra il mondo fisico denso della materia e il mondo psichico più sottile di cui è un'estensione.

- Mark Stavish, Alchimia vegetale pratica, 1998

Le Tinture Ens più semplici sono preparate con le erbe e, come i nostri Sette Fondamenti o Magisteri, se ne può fare una per ognuno dei sette governatori planetari, per ogni giorno della settimana. La preparazione della Tintura Ens è solo un po' più complicata dei nostri semplici elisir spagyrici, eppure il loro effetto è considerato paragonabile a un elisir che ha maggiore maturità e potenza. Le semplici abilità che apprendiamo da questo esperimento ci serviranno in lavori futuri sul regno minerale.

Ci sono un certo numero di metodi suggeriti per preparare una Tintura Ens, il seguente metodo è forse il più comune. Deriva dalle opere di Paracelso e precisamente da un commento alla sua vita e alle sue opere di Franz Hartman.

Preparazione della tintura Ens

Gli stessi materiali sono usati come descritto in precedenza per realizzare i Sette Fondamenti. L'alcol deve essere molto forte, non inferiore al 95%. Saranno inoltre necessarie una o due libbre di carbonato di potassio e un piatto di vetro largo come quelli che si usano per cuocere al forno.

Il carbonato di potassio può essere acquistato presso un negozio di forniture chimiche o lo si può trovare anche presso un fornitore di ceramiche, spesso sotto il nome di "cenere di perla" a un costo notevolmente inferiore. Ai vecchi tempi, il carbonato di potassio era conosciuto come il Sale del Tartaro.

Se vuoi, puoi raccogliere il carbonato di potassio alla vecchia maniera lisciviandolo dalle ceneri di legno (specialmente legno di quercia, vite e cenere di felce). Questo ti darà qualcosa da fare con tutte quelle ceneri che pulisci dal tuo camino o stufa a legna. . Basta raccoglierli e metterli in un grande secchio di plastica. Versateci sopra dell'acqua pulita (va bene quella del rubinetto), mescolate e lasciate riposare. Eliminare il liquido limpido dall'alto, filtrare e far evaporare l'acqua. Fai attenzione, perché è abbastanza caustico e può bruciare la pelle e ferire gravemente gli occhi. È come la liscivia (in effetti è liscivia) e facevano il sapone in questo modo.

Dopo che l'acqua sarà evaporata, avrai una massa cristallina più o meno bianca. Puoi metterlo nel tuo broiler per un po 'per renderlo bianco. Lascia che questo materiale cristallino si trovi all'aperto protetto dalla polvere e dalla pioggia dalla sera tardi fino al mattino presto per diverse notti di seguito e vedrai che gran parte di esso si sarà trasformato in liquido assorbendo l'umidità dall'aria. Questo si chiama Deliquescenza.

Raccogli tutto questo liquido che puoi e fai evaporare l'acqua da esso in un piatto pulito. Questo ti darà un carbonato di potassio grezzo. Puoi calcinarlo, dissolverlo in acqua, quindi ricristallizzarlo più volte per renderlo puro. Questo richiede un po' di tempo e pazienza, ma è gratuito e il prodotto finale può essere utilizzato più e più volte. Con il passare del tempo puoi raccogliere una quantità abbastanza grande di materiale che può essere utilizzato per una serie di diversi lavori alchemici e, inoltre, acquisire una preziosa esperienza nella manipolazione dei sali.

Distribuire il carbonato di potassio in uno strato sottile all'interno di un piatto di vetro, non più spesso di un quarto di pollice. Ancora una volta, occorre prestare attenzione per evitare l'esposizione al carbonato di potassio nel suo stato secco o liquefatto. Quindi assicurati di lavarti accuratamente le mani dopo la manipolazione per evitare qualsiasi contaminazione, in particolare dei tuoi occhi che possono essere seriamente danneggiati. Il carbonato di potassio è abbastanza forte da incidere i lati del contenitore di vetro utilizzato durante questo esperimento, quindi non utilizzare nulla di prezioso. Probabilmente verrà distrutto.

Posizionare il piatto in un'area in cui sarà esposto all'aria notturna. Quando il carbonato di potassio si liquefa (diventa deliquescente) assorbe l'umidità trasportata nell'aria. Si dice che questa umidità sia il veicolo di un Fuoco Universale o Forza Vitale che è più facile

ottenuto nei mesi primaverili e all'inizio dell'estate. Avremo molto altro da dire su questo in seguito. Aspirare il liquido man mano che si accumula in un contenitore pulito. Questo liquido è chiamato Olio di Tartaro per Deliquiem.

Quando sono state raccolte diverse once di liquido, puoi iniziare la procedura di estrazione. È meglio filtrare il liquido attraverso un batuffolo di cotone o lana di vetro prima dell'uso. I filtri di carta assorbono molto liquido e tendono a sfaldarsi a causa della natura corrosiva del fluido.

Metti circa due once di erba finemente macinata in un barattolo pulito e asciutto e versa il liquido limpido che hai raccolto e filtrato. Iniziare questa operazione quando il pianeta che governa l'erba è in una posizione di potere ti aiuterà nel tuo Lavoro. Versa abbastanza liquido da coprire la parte superiore dell'erba finché non diventa una massa completamente liquefatta. Lasciare anche spazio per un'agitazione completa e sigillare con un coperchio di plastica stretto.

Digerire per una settimana o due agitando periodicamente. Il liquido diventerà di colore scuro durante questo periodo. Spremere con cura il composto attraverso una calza di nylon e mettere il liquido in un recipiente pulito. Ricordarsi di utilizzare guanti e protezione per gli occhi per questo.

Ora versa una quantità uguale di alcol forte (almeno il 95%) e agita quotidianamente per assicurarti che i due liquidi si mescolino, poiché l'alcool più leggero galleggerà sopra. Se i due liquidi non si separano, significa che c'era troppa acqua nell'erba o nell'alcool. Aggiungere lentamente carbonato di potassio secco solido per assorbire l'acqua in eccesso. Se la separazione non si verifica, dovrai ricominciare.

L'estratto alcolico che galleggia sopra sarà la Tintura Ens che verrà rimossa dopo la digestione. L'alcool assumerà una colorazione scura dopo alcuni giorni. Dopo circa due settimane (o più) puoi rimuovere con cura la tintura alcolica dalla parte superiore dello strato di olio di tartaro / erba. Lasciare riposare per un giorno o due, quindi filtrare per l'uso.

È utile lasciarlo riposare in un congelatore durante questo periodo, in modo che l'eventuale acqua contenente carbonato di potassio disciolto tenderà a cristallizzare più facilmente. Dovrai ottenere la migliore separazione possibile dei due liquidi. Ricordati di conservare l'Olio di Tartaro per un uso futuro. Può essere essiccato, calcinato e riutilizzato.

In generale, da cinque a dieci gocce di Tintura Ens vengono assunte in un bicchiere di vino o acqua nel giorno governato dal pianeta dell'erba. Avrà un effetto sul corpo sottile o astrale dell'utilizzatore, oltre a potenziare le qualità medicinali della particolare pianta. Prendi nota sia degli effetti fisici sia di come influenza il tuo pensiero abituale e i tuoi schemi emotivi.

Il Primum Ens Melissa

Forse l'estratto di Ens più noto è il Primum Ens Melissa. Paracelso menziona l'erba Melissa con grande lode e dice che è carica di una Quintessenza facilmente ottenibile di grande virtù ringiovanente. Franz Hartman cita un caso spesso citato del suo utilizzo da parte di Lefevure, medico di Luigi XIV di Francia, che nella sua "Guida alla chimica" (scritta intorno al 1685) fornisce un resoconto di alcuni esperimenti, testimoniati da lui stesso:

Uno dei miei più intimi amici preparò il Primum Ens Melissae, e la sua curiosità non gli permise di riposare finché non avesse visto con i suoi occhi l'effetto di questo arcano, in modo che potesse essere sicuro se i resoconti fatti delle sue virtù erano vere. Fece quindi l'esperimento, prima su se stesso poi su una vecchia serva, di settant'anni, e poi su una vecchia gallina che era tenuta a casa sua. Per prima cosa prese, ogni mattina all'alba, un bicchiere di vino bianco tinto con questo rimedio, e dopo averlo usato per quattordici giorni le sue unghie delle mani e dei piedi cominciarono a cadere, senza però procurargli alcun dolore. Non ebbe il coraggio di continuare l'esperimento, ma diede lo stesso rimedio alla vecchia serva. Lo prese ogni mattina per circa dieci giorni, quando riprese ad avere le mestruazioni come prima. A questo fu molto sorpresa, perché non sapeva di aver preso una medicina. Si spaventò e si rifiutò di continuare l'esperimento. Il mio amico prese dunque del grano, lo inzuppò in quel vino e lo diede da mangiare alla vecchia chioccia, e il sesto giorno quell'uccello cominciò a perdere le piume, e continuò a perderle finché fu perfettamente nudo, ma prima erano trascorse due settimane, erano cresciute nuove piume, che erano molto più splendidamente colorate; il suo pettine si alzò di nuovo e lei ricominciò a deporre le uova. e continuò a perderle finché fu perfettamente nudo, ma prima che fossero trascorse due settimane, nuove piume crebbero, che erano molto più splendidamente colorate; il suo pettine si alzò di nuovo e lei ricominciò a deporre le uova. e continuò a perderle finché fu perfettamente nudo, ma prima che fossero trascorse due settimane, nuove piume crebbero, che erano molto più splendidamente colorate; il suo pettine si alzò di nuovo e lei ricominciò a deporre le uova.

La Pietra Vegetale

La preparazione della Pietra Vegetale è stata chiamata l'Opus Minor, la Piccola Opera o Circolazione Minore (rispetto al Magnum Opus, la Grande Opera della Pietra Filosofale). Nella creazione di una "Pietra" nel Regno Vegetale, noi cercare di equilibrare gli Elementi di un'erba nella loro forma più esaltata, che rappresenta la vera Quintessenza della pianta.

Gli effetti della Pietra sono piuttosto potenti, sia a livello fisico che a livello energetico. Come le Tinture Ens, la Pietra Vegetale è ritenuta possedere una virtù iniziatica che può portare alla consapevolezza delle operazioni della Natura aprendo il flusso di energia sottile

tra le nostre "stelle interiori". Rappresentano anche una sorta di distintivo di merito che segna il progresso della padronanza dell'alchimista sul regno vegetale e la sua stessa natura inferiore.

La creazione di una pietra di erbe richiede del tempo. Potrebbe facilmente volerci un anno o più e se non inizi con abbastanza materiale, finisci con solo una piccola quantità. Pianifica di utilizzare da dieci a cinquanta libbre di erba a seconda dell'erba che scegli. Preferisci piante dove puoi raccogliere facilmente una buona quantità di oli essenziali e che forniscono abbondanti quantità di sali dopo la calcinazione.

Il metodo che esamineremo fornisce le operazioni di base comuni a molti dei modi di realizzare una Pietra. Ci sono molte varianti possibili e il processo effettivo che utilizzerai sarà unicamente tuo. Può essere chiamato il piccolo lavoro, ma richiede un po' di lavoro e questo metodo ha molto spesso successo.

La prima parte di questo lavoro è la separazione e la purificazione dei tuoi Tre Elementi Essenziali. Idealmente dovresti distillare a vapore l'olio essenziale, quindi fermentare la pianta e distillare l'alcol, seguito da più ridistillazioni per ottenere un prodotto molto puro. Il residuo vegetale rimanente viene calcinato ei sali ottenuti per lisciviazione. Questo ti darà il sale del sale.

Il liquido che rimane dalla fermentazione e dalla rimozione dell'alcool viene evaporato e anch'esso calcinato. Questo fornirà il Sale di Zolfo che può essere ottenuto anche per lisciviazione del residuo calcinato come accennato in precedenza. Il Fuoco Solare può essere aumentato nei sali mettendoli all'aperto di notte a sciogliersi. Lasciare asciugare i sali al sole. In questo modo, mentre cristallizzano, assorbono e intrappolano una maggiore quantità di energia solare.

Prendi i sali all'interno e tritali bene, quindi mettili in una pirofila. Mettere il piatto in un forno a una temperatura di duecento a trecento gradi centigradi. Questa tostatura dei sali fa aprire i loro "pori", come direbbero i vecchi artisti.

Togliere dal forno i sali ancora caldi e metterli in un mortaio tiepido. Tritare finemente i sali. Versare i sali in una fiala in uno strato uniforme. Versa una quantità sufficiente di olio essenziale sui sali in modo che siano appena saturi. Sigillare la fiala e metterla in un incubatore a 40°C. Lì i sali dovrebbero rimanere indisturbati per una settimana.

Nel giorno appropriato della settimana successiva controllare i sali. Se hanno assorbito tutto l'olio, aggiungerne dell'altro. Quando la stessa quantità di olio rimane sopra i tuoi sali come hai messo una settimana prima, i sali hanno assorbito tutto ciò che possono contenere. Inizia ad aggiungere l'alcool nello stesso modo in cui hai fatto con l'olio. Mantenere il processo fino a quando non più alcol andrà nei sali. Quando questo è fatto, la tua pietra è finita al Primo Grado.

Puoi aumentare la virtù della tua pietra macinandola e sottoponendola a una delicata distillazione e calcinazione del residuo. Macinare nuovamente i sali e riportare il distillato a

con aggiunte di olio fresco e alcool secondo necessità. Puoi ripetere questo processo più volte e alla fine avrai una potente medicina.

Puoi far maturare la tua pietra lasciandola digerire nel calore dell'incubatrice per un periodo da sei mesi a un anno. Se sembra seccarsi, continua ad aggiungere olio fresco e alcol in quantità uguali per mantenerlo umido. Se fatto correttamente, la materia si congelerà in una pietra indurita che lavorerà per separare l'essenziale da un'erba macerante semplicemente immergendola nella miscela di erba/acqua. Il sale, lo zolfo e il mercurio dell'erba si raccolgono insieme come uno strato che galleggia sulla superficie dell'acqua, da cui viene raccolto per l'uso senza ulteriore preparazione. La Pietra viene recuperata illesa per un ulteriore utilizzo.

Nell'usare la Pietra in medicina, una piccola quantità viene assunta in un po' d'acqua o vino. Gli effetti sono legati al sovrano planetario della Pietra e possono aprire le porte della percezione alla sua particolare sfera, fornendo una visione duratura dei vari regni di cui abbiamo discusso. L'effetto sulla salute generale può essere sorprendente e piuttosto opprimente. Questo è il motivo per cui è altamente raccomandata la purificazione preliminare dell'artista usando preparati come i Sette Fondamenti.

CAPITOLO SETTIMO

Opere d'acqua

L'alchimia pratica, come arte e scienza sperimentale, fornisce un mezzo per esplorare le opere della natura e acquisire una conoscenza diretta di queste operazioni. Gli antichi maestri venivano spesso chiamati Filosofi Chimici e comprendevano l'unità essenziale di tutta la creazione. Esplorando i materiali in laboratorio, sono giunti alla comprensione dei regni più sottili che precedono la manifestazione fisica.

A parte la ricerca della Pietra Filosofale, ci sono molti percorsi interessanti da esplorare e ognuno fa luce su un altro mentre impariamo a lavorare con la Natura. L'alchimista fornisce alla Natura i materiali e le condizioni adeguate, quindi la Natura è fin troppo felice di portarli a compimento. Come ha scritto un saggio:

> Natura e Arte devono aiutarsi a vicenda per perfezionare le opere; L'arte opera all'esterno e la natura all'interno del bicchiere.
>
> — F. la Fontain, Curiosi aforismi sul sale universale della natura, 1797

Solventi volatili e fissi

Abbiamo parlato della divisione iniziale dell'Uno in un aspetto volatile/spirituale e un aspetto fisso/materiale. Lo zolfo esibisce le qualità di fuoco e aria dell'aspetto volatile mentre il sale esibisce le qualità dell'acqua e della terra del fisso. Il Mercurio agisce in entrambi i mondi e può essere di natura fissa o volatile.

A livello pratico usiamo un Mercurio per estrarre o separare l'essenziale della nostra materia e questo può essere con un solvente fisso o volatile. In generale, un solvente volatile evapora più rapidamente dell'acqua. Un solvente fisso evapora meno rapidamente dell'acqua, ma in alchimia è la loro azione sulla nostra materia che mostra la loro vera differenza.

In Herbal Alchemy, usiamo l'alcool come nostro solvente volatile e produciamo quella che viene chiamata una tintura non fissata. Se invece estraiamo la nostra pianta con l'aceto, otterremo una tintura fissa perché abbiamo utilizzato un solvente fisso, l'aceto.

Nella vinificazione, la pianta muore e il suo spirito entra nel mezzo acquoso sotto forma di alcol. Se lo lasciamo aperto, il vino subirà una seconda morte mentre il vino diventa aceto

che fissa lo spirito. Questi due spiriti, uno fisso e uno volatile, sono al centro del lavoro alchemico pratico nel regno delle erbe e nel regno minerale.

In medicina, gli elisir volatili o non fissati sono riscaldanti, energizzanti e tonificanti nei loro effetti, mentre gli elisir fissi sono rinfrescanti e contraenti. Si dice che le tinture non fissate siano più efficaci nelle malattie acute mentre le tinture fisse sono più utili per le malattie croniche.

I rimedi non fissati guariscono le malattie non fissate e quelli radicalmente fissati non volatili espellono le malattie fisse che non spostano gli escrementi attraverso l'evacuazione ma attraverso la sudorazione e con altri mezzi.

— Isaac Newton, manoscritto di Keynes 64

Lavoro d'acqua

Ci sono alcuni esperimenti che possiamo fare che si trovano al confine tra il mondo vegetale e quello minerale. Un'area molto interessante riguarda l'uso dei sali come "magneti" per forze sottili che poi diventano disponibili per il nostro lavoro in laboratorio. Un altro, che esamineremo per primo, è il lavoro sull'acqua stessa.

L'acqua è una strana creatura. È l'unica sostanza sul nostro pianeta che esiste allo stesso tempo allo stato solido, liquido e gassoso nel normale intervallo di temperature e pressioni che sperimentiamo. Come accennato in precedenza, il Sole irradia le energie vitali in tutto il nostro Sistema Solare. Questo Fuoco Universale della vita è uno dei Fuochi Segreti dell'alchimista. Quando questo fuoco spirituale colpisce la nostra atmosfera, si condensa nell'aria e ne viene trasportato. Quando l'aria si riempie di umidità, il Fuoco Universale si condensa ulteriormente e si sposta nell'acqua. L'acqua si raccoglie e comincia a piovere.

Quest'acqua, caricata con il Fuoco Segreto (un Mercurio Universale) diventa destinata all'uso da parte di un particolare regno quando colpisce la Terra. Se cade sulle piante, è determinato al Regno Vegetale. Se toccato o bevuto da uomo o animale, è determinato al Regno Animale e se colpisce la Terra, è determinato al Regno Minerale.

"La catena d'oro di Omero" fornisce una delle descrizioni più chiare di questo processo. Il testo descrive il Fuoco Universale che genera "un'umidità invisibile e sottilissima" che di conseguenza subisce una leggera fermentazione per generare l'Acido Universale - "un Niter Spiritus Mundi Incorporeo sottilissimo e spirituale". Quando questo acido universale entra nell'atmosfera, diventa più materiale e incontra un principio passivo alcalino, dopo di che si fissa come Nitro nativo.

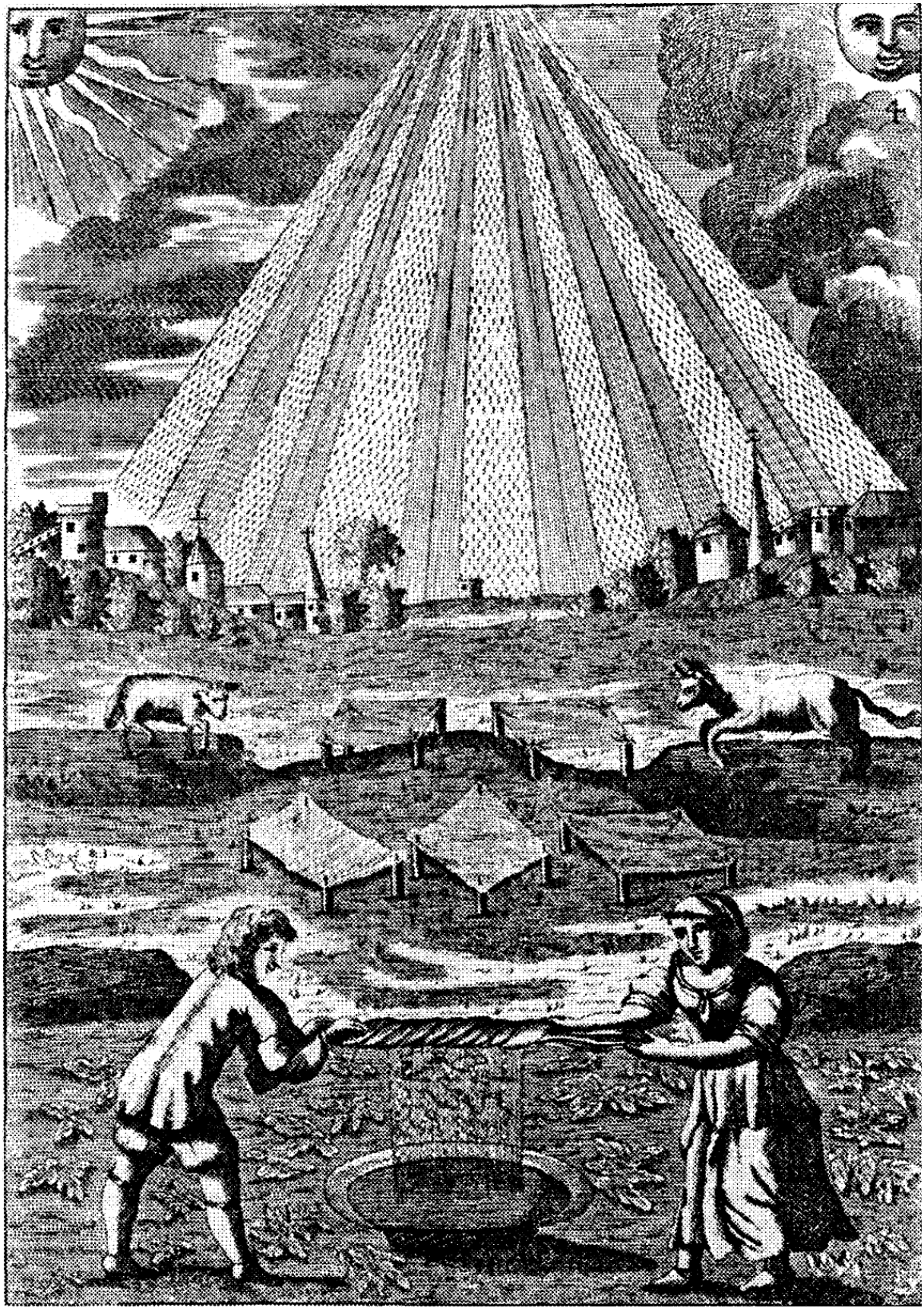
Nella moderna alchimia pratica, l'elemento Idrogeno è attribuito al Fuoco, l'Azoto all'Aria, l'Ossigeno all'Acqua e il Carbonio all'elemento Terra. Anche gli altri elementi materiali dei rispettivi periodi nella tavola periodica condividono queste qualità.

L'idrogeno è l'elemento più abbondante nell'universo, una vera Prima Materia, ed è il primo portatore del Fuoco mentre l'Azoto possiede il maggior numero di stati di ossidazione di qualsiasi elemento e si dice che "coaguli la materia".

Questi due formano il gruppo Fuoco e Aria che gli antichi chiamavano Alcali (NH_3, ammoniaca) e successivamente diventa la matrice dell'ammonio (NH_4) sali. Il secondo gruppo di costituenti atmosferici è il gruppo "Acid Niter" o gruppo Fuoco/Aria/Acqua ($H_2/N_2/O_2$) da cui ha origine niter. Il nitro acido (HNO_3) è l'ammoniaca alla quale è stato aggiunto l'elemento Acqua.

Lo spirito del mondo, l'alcali incarnato, è nell'ammonio (NH_4) radicale. Questo è spesso chiamato sale ammoniacale e si deposita sotto forma di pioggia, neve, rugiada e grandine sulla Terra. Viene trasportato nell'acqua come sale di rugiada o nitrato di ammonio (NH_4NO_3) a circa 0,5-4 grammi per tonnellata di pioggia.

Il lavoro pratico menzionato in "La catena d'oro di Omero" fornisce un metodo per catturare il seme universale della natura, per determinare questo seme e farlo crescere fino alla sua perfezione ultima usando solo acqua piovana.



Dal Mutus Liber

Iniziamo raccogliendo l'acqua piovana. Questo viene fatto in un modo speciale. Prima di tutto, questa operazione è meglio eseguita durante la primavera quando il Sole è in Ariete, Toro o Gemelli e sono preferiti i temporali poiché i fulmini fissano più azoto nell'aria. E in secondo luogo, la pioggia non dovrebbe toccare il metallo, la Terra o le piante o gli animali (incluso il contatto umano).

L'operazione viene eseguita facilmente picchettando un pezzo di telo di plastica e conducendo il deflusso in una bottiglia di raccolta o in un secchio di plastica. (È bene filtrare tutta l'acqua raccolta.) Coprire il contenitore con un pezzo di stoffa per tenere fuori la polvere ma lasciare che l'acqua "respiri".

Mettilo in un luogo caldo (da 30° a 40°C) a fermentare per almeno un mese, ma più a lungo è meglio. Alcuni aspettano un anno o anche di più. Alla fine di questo periodo dovresti vedere ciuffi di cotone simili a solidi da bianchi a brunastri che galleggiano nell'acqua. Questo è il Gur Universale o Seme della Natura.

Metti tutta l'acqua (compreso il Gur) in un apparato di distillazione e suda molto delicatamente per il primo quarto del suo volume. Etichetta questo distillato come Fuoco e Aria dell'Acqua. Alzare la temperatura e continuare la distillazione fino a quando la maggior parte dell'acqua è passata ma non a secco. Etichetta questo distillato Acqua di Acqua. Il residuo che rimane viene posto in un piatto e lasciato asciugare lentamente al sole, etichettato come Terra d'Acqua e contiene il Gur Universale.

Il testo continua con le istruzioni per inumidire la Terra con varie proporzioni delle frazioni Fuoco, Aria e Acqua per generare vita Minerale, Vegetale o Animale nel Gur. Si dice che il Seme Universale possa essere determinato per far crescere qualsiasi forma specificata fino alla maturità.

> Tutta la Natura viene dal seme. L'alchimia è stata spesso descritta come una "agricoltura celeste".

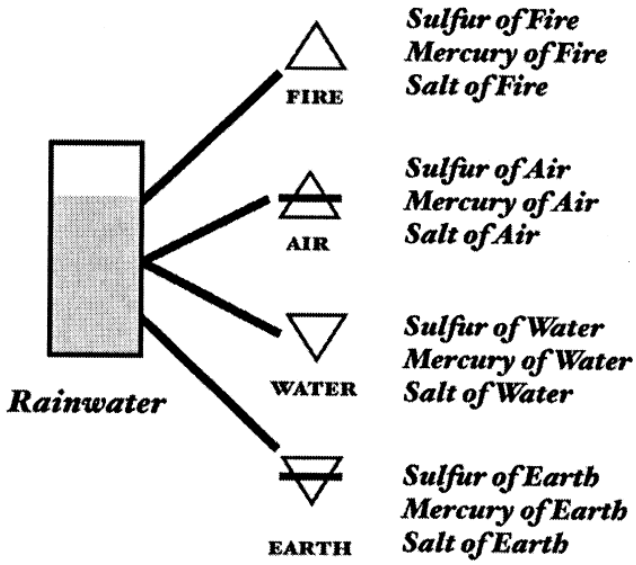
La sette volte o distillazione 4x3

Un altro metodo comune per separare gli elementi dell'acqua è chiamato distillazione sette volte o distillazione 4x3. L'acqua fermentata viene prima distillata delicatamente in quattro volumi uguali. Il primo quarto da distillare è etichettato come Fuoco d'Acqua. Il secondo quarto è etichettato come Air of Water. Poi viene l'Elemento Acqua seguito dalla Terra. Ancora una volta, la distillazione viene interrotta prima dell'essiccazione e il residuo viene essiccato e quindi etichettato come Gur.

Ora prendi ogni quarto raccolto a turno e distillalo in tre parti che vengono nell'ordine Zolfo, Mercurio e Sale. Ad esempio, la frazione Fuoco viene posta nell'alambicco

e leggermente riscaldato. Il primo terzo su cui distillare è lo Zolfo del Fuoco dell'Acqua, il terzo successivo è il Mercurio del Fuoco dell'Acqua. Il restante terzo è etichettato come sale del fuoco dell'acqua.

Alla fine di questo processo avrai dodici frazioni che rappresentano il Corpo, l'Anima e lo Spirito di ciascuno dei Quattro Elementi:



Queste dodici frazioni possono essere combinate in varie proporzioni per inumidire il Gur come nell'operazione precedente. Si dice che ciascuna di queste dodici frazioni dell'acqua possieda proprietà medicinali uniche ed essendo dodici in numero, hanno ricevuto corrispondenze astrologiche.

Queste corrispondenze sono propriamente derivate dai segni Cardinale, Fisso e Mutevole di ogni Elemento. Cardinale si riferisce all'ardente Zolfo, Mutevole alla natura mediatrice di Mercurio e Fisso al principio del Sale. Ad esempio, il nostro fuoco d'acqua è stato distillato nei seguenti terzi:

Zolfo del Fuoco dell'Acqua — Ariete Mercurio

del Fuoco dell'Acqua — Sagittario Sale del Fuoco

dell'Acqua — Leone

Si dice che con la corretta manipolazione di questi esperimenti con l'acqua si possa persino coltivare e moltiplicare l'oro metallico proprio come si fa con qualsiasi coltura di semi di ortaggi. Sebbene non sia comunemente noto, gli alchimisti ritenevano che il regno minerale avesse una propria forma di

seme proprio come i mondi Vegetale e Animale hanno le loro forme uniche di seme. Torneremo su questa idea più avanti.

I vari lavori sull'acqua possono essere molto educativi per quanto riguarda le operazioni della Natura e portare a risultati sorprendenti. L'opera in sé richiede un certo lavoro di distillazione perché all'inizio è necessario un volume abbastanza grande di pioggia, ma è un'opera alchemica intrinsecamente "sicura" (non vengono utilizzati materiali tossici) ed è disponibile per chiunque.

I Sali

Una linea di operazioni correlate (catturare il Fuoco Universale in una forma corporea) è il lavoro con i sali. Mediante l'uso di determinate proprietà di sali selezionati possiamo catturare e concentrare questo Fuoco Universale vitale per il nostro lavoro alchemico di evoluzione della nostra materia e di noi stessi. Questi sali costituiscono la base di molti dei Fuochi Segreti menzionati nei testi alchemici. Questi agiscono come un catalizzatore nell'operazione per effettuare la separazione o la congiunzione dei principi.

> I segreti degli antichi sono nei sali. I sali magnetici dovrebbero attrarre e catturare l'acciaio, lo spirito astrale, il seme universale, che, una volta concentrato, dà il potere germinativo orientato secondo la matrice in cui è stato incorporato.
>
> — Seminari Jean Dubuis PON, 1992

Ci sono un certo numero di sali minerali e metallici che hanno una lunga associazione con l'arte alchemica. L'alchimista del XV secolo, Isaac Holland, descrive La Mano dei Filosofi come un insieme di importanti sali nelle opere alchemiche. Questi sali includono Niter (nitrato di potassio), Sal Ammoniac (cloruro di ammonio), Vitriol (rame o solfato di ferro), Alum (solfato di potassio e alluminio) e sale comune (cloruro di sodio).

Attraverso le loro appropriate combinazioni e manipolazioni, qualsiasi cosa può essere fatta per produrre la sua essenza spiritualizzata. Holland li descrive come chiavi per sbloccare la materia. Nel suo commento al "Carro trionfale dell'antimonio" di Basilio Valentino, il Dr. Theodor Kerkring dice:

I sali sono chiavi; aprono lo scrigno in cui giace il tesoro ma devi essere sicuro di prendere la vera chiave; altrimenti potresti rovinare la serratura e non aprire il baule.

Più avanti, quando parleremo di lavori minerali e metallici, ci occuperemo più a fondo dei sali. Per queste prime operazioni di cattura del Fuoco Celeste ne esamineremo diverse

sali comuni e come vengono utilizzati in questo processo. In ogni caso, è la capacità del Sale di deliquesarsi nell'aria che viene utilizzata.

Poche persone sanno estrarre dai raggi del Sole o della Luna. Il mezzo per far scendere quest'acqua dal Cielo è veramente meraviglioso; è nella pietra che contiene l'Acqua Centrale, che è sì una cosa sola e la stessa con l'Acqua Celeste, ma il segreto consiste nel saper fare della pietra una calamita per attrarre, abbracciare e unire questa Quintessenza Astrale a si.

— Trionfo ermetico, 1723



Mutus Liber

Sale del tartaro

Ne abbiamo parlato quando abbiamo descritto il processo per creare una Tintura Ens. Il Sale del Tartaro è carbonato di potassio derivato dalla calcinazione del tartaro di vino o delle ceneri vegetali e fornisce un materiale di partenza facilmente ottenibile per molti lavori.

Distribuire il sale in uno strato sottile (da 1/4 a 1/2 pollice) in una teglia di vetro. Sistemare il piatto di sale all'esterno, al riparo dalla pioggia e dalla polvere, ma esposto all'aria. Fallo in tarda serata fino a

sei o sette del mattino Ciò si ottiene ancora meglio in primavera, quando il Sole è in Ariete, Toro o Gemelli perché c'è più Fuoco Universale con forza generativa presente.

Il sale si scioglierà, o si liqueferà, assorbendo l'umidità dell'aria che è carica del Fuoco Universale condensato, il Fuoco Segreto. Questo liquido, chiamato Olio di Tartaro per Deliquiem, veniva utilizzato nell'estrazione dell'Ens. Ricorda, questo liquido è piuttosto caustico e brucerà la pelle e soprattutto gli occhi, quindi fai attenzione.

Un altro uso è quello di distillare delicatamente il liquido fino a farlo seccare. Il distillato limpido e acquoso è stato chiamato Angel Water e può essere utilizzato nella ricristallizzazione dei sali alle erbe. Questo liquido, carico del Fuoco Segreto, si avviluppa con la matrice cristallina dei sali mentre si cristallizzano, ravvivandoli. Questo tipo di trasferimento di forza sottile avviene sempre allo stato liquido, quindi gli Alchimisti sottolineavano la Soluzione come una delle fasi importanti del lavoro. Il volatile diventa fisso e il fisso diventa volatile. Il carbonato di potassio essiccato può essere recuperato e riutilizzato.

Il distillato liquido è utile anche nelle estrazioni vegetali. Si dice che sia destinato al Mondo Vegetale, a causa della prevalenza del sale nelle ceneri delle piante, e quindi utile per tutti i lavori nel regno erboristico. Proprio come si dice che i sali di potassio portino il fuoco vegetale, i sali di sodio portano il fuoco nel mondo animale. Questi elementi si trovano nello stesso periodo dell'idrogeno (l'elemento fuoco) nella tavola periodica, ma a livelli più densificati.

Possiamo usare il sale comune nell'esperimento di cui sopra per ottenere acqua carica di Fuoco Animale. Il sale (NaCl) non si deliquesce ma può assorbire una notevole quantità di umidità. Utilizzare puro sale marino essiccato a cui non è stato aggiunto nulla per questo. La resa è molto inferiore ma altrettanto potente per il lavoro nel regno animale.

Sale rugiada

Un altro sale spesso lavorato allo stesso modo e menzionato in precedenza è chiamato Dew Salt, o The Heavenly Dew Salt. Può essere derivato dalla rugiada raccolta o dall'acqua piovana (soprattutto quella raccolta durante un temporale) ma questo è lungo e noioso. Il sale stesso è nitrato di ammonio. Il sale di rugiada è altamente deliquescente e si dice che sia specifico per il regno minerale, ma è di natura universale. A volte puoi trovare questo sale nei negozi di giardinaggio come fertilizzante, ma sta diventando sempre più difficile da trovare a causa del suo utilizzo nella creazione di esplosivi improvvisati.

C'è davvero molto fuoco in questo sale! Può essere preparato mescolando acido nitrico e idrossido di ammonio fino a neutralità, quindi cristallizzando. Risolvi Et Coagula un paio di volte

deliquescenza per ravvivare. Fai attenzione anche a questo sale, è un potente ossidante e può incendiare vari tipi di materiali combustibili.

La distillazione di questo sale quando si liquefa viene interrotta ben prima del punto secco. Si formeranno cristalli che possono essere riutilizzati. Questo distillato può essere utilizzato in varie operazioni nel lavoro minerario al posto dell'acqua distillata.

Questo distillato è carico di Fuoco Minerale, che può essere trasferito al nostro soggetto per rianimarlo. I sali di rame portano anche il fuoco minerale poiché il rame fa parte degli elementi del gruppo 1B nella tavola periodica, e quindi è correlato agli elementi sotto l'idrogeno, che sono tutti portatori del fuoco.

Burro di Antimonio

L'ultimo sale che menzioneremo in questa categoria è il tricloruro di antimonio, chiamato anche Burro di Antimonio. Correttamente, questo appartiene alle opere minerali, quindi citeremo solo il suo utilizzo a questo punto. La preparazione e l'uso di questo sale è molto più difficile e pericoloso di qualsiasi altro sale discusso in precedenza. Quando viene preparato, ha il colore e la consistenza del burro, da cui il nome. Tuttavia, è tossico e molto corrosivo, quindi richiede una certa abilità e pratica per lavorare in sicurezza.

Il Burro di Antimonio ha un vorace appetito per l'umidità nell'aria e si scioglierà anche in una calda giornata di sole. Si dice che l'acqua distillata da esso contenga un fuoco veramente universale che può essere impostato per operare in uno qualsiasi dei tre regni.

L'Archeo dell'Acqua

Alcuni operatori combinano i metodi di cui sopra per produrre un'acqua ricostituita chiamata Archaeus of Water. È una forma evoluta di acqua con sorprendenti effetti medicinali. L'acqua ottenuta per deliquescenza di un sale è carica di Fuoco e considerata l'aspetto maschile/Zolfo/Sole, mentre le acque piovane o nevose sono considerate rappresentare l'aspetto femminile/Mercurio/Lunare delle Acque Celesti.

Una quantità di acqua piovana raccolta (la femmina) viene "impregnata" con l'Angel Water distillata (il maschio), quindi lasciata fermentare per almeno un mese. Dopo la fermentazione, l'acqua viene separata utilizzando la distillazione 4x3 sopra descritta.

Una volta ottenute le dodici frazioni di acqua, può iniziare il processo di ricombinazione. A partire dall'elemento Fuoco, volumi uguali di Zolfo, Mercurio e Sale

le frazioni vengono combinate, quindi lasciate circolare per diversi giorni. Lascialo raffreddare, quindi mettilo da parte per un uso successivo. Ripeti questo processo su ciascuno degli elementi rimanenti finché non ottieni i quattro elementi nella loro forma ricostituita.

Ora combina volumi uguali di ciascuno di questi elementi e lascialo circolare per una settimana o un mese a circa 40°C. Si noti che non usiamo il Gur in questa preparazione. L'Acqua Celestiale risultante è chiamata Archaeus o Primo Essere dell'Acqua, e può essere usata come solvente per estrazioni in qualsiasi regno o come acqua curativa da sola.

L'Archeo rappresenta un Mercurio Universale e può essere determinato per il funzionamento in uno qualsiasi dei tre regni regolando le proporzioni relative dei quattro elementi durante la sua preparazione. I quattro elementi dell'acqua dovrebbero essere presenti in ogni Archaeus, ma non ugualmente come abbiamo fatto sopra. Se l'elemento Terra è predominante, l'Archaeus sarà determinato nel regno metallico. Se gli elementi della Terra e dell'Acqua predominano, l'Archaeus sarà determinato nel regno Minerale. Acqua e Aria predominanti determineranno il regno Vegetale, mentre Fuoco e Aria determineranno il regno Animale. Le miscele vengono fatte circolare come prima, quindi sono pronte per l'uso.

Il Gur essiccato che abbiamo raccolto viene posto in un pallone, quindi inumidito / impregnato con l'Archaeus. Chiudere il pallone e digerire. (A circa 40°C per lavori vegetali o fino a circa 90°C per lavori minerali/metallici.) Continuare a inumidire il Gur mentre si asciuga.

Se hai preparato un Archaeus determinato per il Regno Vegetale, dovresti vedere la vita vegetale primitiva apparire dopo un po' di tempo. Tenerlo inumidito. Non appena questa pianta sembra morire, calcina il materiale e aggiungi le ceneri al Gur fresco. Ora inizia di nuovo il processo di assorbimento del Gur con l'Archaeus. Dopo qualche tempo, dovrebbe apparire una nuova e più evoluta vita vegetale. L'intera operazione può essere ripetuta tutte le volte che si desidera per osservare la progressione della vita della pianta.

Se invece hai preparato un Archaeus determinato al Regno Minerale, il Gur inumidito diventerà inizialmente granuloso, come sabbia e passerà attraverso vari colori. Si dice che se le proporzioni sono corrette, si possono sviluppare anche alcuni grani d'oro e d'argento.

Queste operazioni con l'acqua sono generalmente a lungo termine. Richiedono un po' di fatica all'inizio e tempi lunghi per la digestione. Come provare a coltivare un'orchidea rara, il successo potrebbe richiedere diversi tentativi. Forniscono alcune interessanti esperienze e intuizioni al lavoro alchemico in cui "la natura è assistita dall'arte".

CAPITOLO OTTO

Torna al fuoco

Torniamo alla nostra discussione sul fuoco iniziata con il fuoco comune, solo che ora esamineremo alcuni degli aspetti più sottili del Fuoco presentati nei testi alchemici. La natura ha i suoi gradi di volatilità e fissità. L'alchimia riguarda davvero il fuoco nei suoi vari aspetti.

> Il fuoco è l'agente primario, quello di tutta l'Arte. È il primo dei Quattro Elementi.
>
> — Olimpiodoro, (circa 500 d.C.)

Il fuoco, nonostante le sue diversità in questa cucina sublunare degli elementi, non è che una cosa da una radice. Questo fuoco è alla radice e intorno alla radice, intendo al centro di tutte le cose sia visibili che invisibili. È nell'acqua, nella terra e nell'aria, è nei minerali, nelle erbe e negli animali; è negli uomini, nelle stelle e negli angeli. Ma originariamente è in Dio stesso; poiché Egli è la fonte del calore e del fuoco, e da Lui deriva al resto delle creature in un certo flusso di sole.

— Dr. John Dee, The Rosie Crucian Secrets, copiato da Peter Smart, MA, Londra 1712. (Harleian Mss 6485).

Nella sua forma più sottile, il Fuoco è l'Unica Cosa, la Luce Indivisa, da cui tutto deriva. Il fuoco è energia e l'energia è materia. Questo Fuoco sottilissimo è variamente chiamato Fuoco Celeste, Cielo, Fuoco Universale, Oro Astrale, Volontà Divina e molti altri. È descritto come il grado di fuoco più puro; non ardente, ma gentile; invisibile e conosciuto solo dalle sue operazioni. È la fonte di tutte le altre forme di fuoco e il suo rappresentante visibile per noi è il Sole.

Ricorda, c'è il "Sole dietro il Sole", o fonte spirituale di cui è condensata la nostra stella visibile. Si dice che questo Fuoco Celeste abbia due aspetti principali, l'Universale e il Particolare. Il Fuoco Universale è diffuso ovunque ed eccita il movimento nei corpi. Riscalda e conserva il germe di tutte le cose. Sviluppa il Fuoco Particolare.

Il Fuoco Particolare (chiamato anche Fuoco Innato, Sole Centrale o Fuoco Centrale) è impiantato in ogni miscela con il suo Germe. Agisce poco, tranne quando è eccitato. Fa allora quello che fa il Sole, suo padre, nel grande universo.

Questa è la Scintilla Divina nascosta in tutte le cose, il riflesso del Fuoco Celeste. Chiamata la Quintessenza, è la "parte più purificata e fissa di una materia", formata dal perfetto equilibrio dei Quattro Elementi. Questa armonia tra le forze opposte degli Elementi, produce uno stato completamente nuovo ed esaltato, il Quinto Elemento o Quintessenza. La sua azione è digestiva e stagionante. Spinge la traspirazione e la subtilizzazione degli elementi verso l'alto per rigenerare il fuoco.

Michael Sendivogius, nella sua opera The New Chymical Light (1608) lo chiamò The Seed:

Il Seme è l'Elisir o la Quintessenza di ogni cosa, la sua più perfetta digestione e decotto. O ancora il Balsamo di Zolfo, che è lo stesso dell'Umidità Radicale nei metalli. I Quattro Elementi con la loro azione continua proiettano un rifornimento costante di seme al centro della Terra, dove viene digerito e da dove procede di nuovo in moti generativi. Questa è la fonte di tutte le cose terrestri.

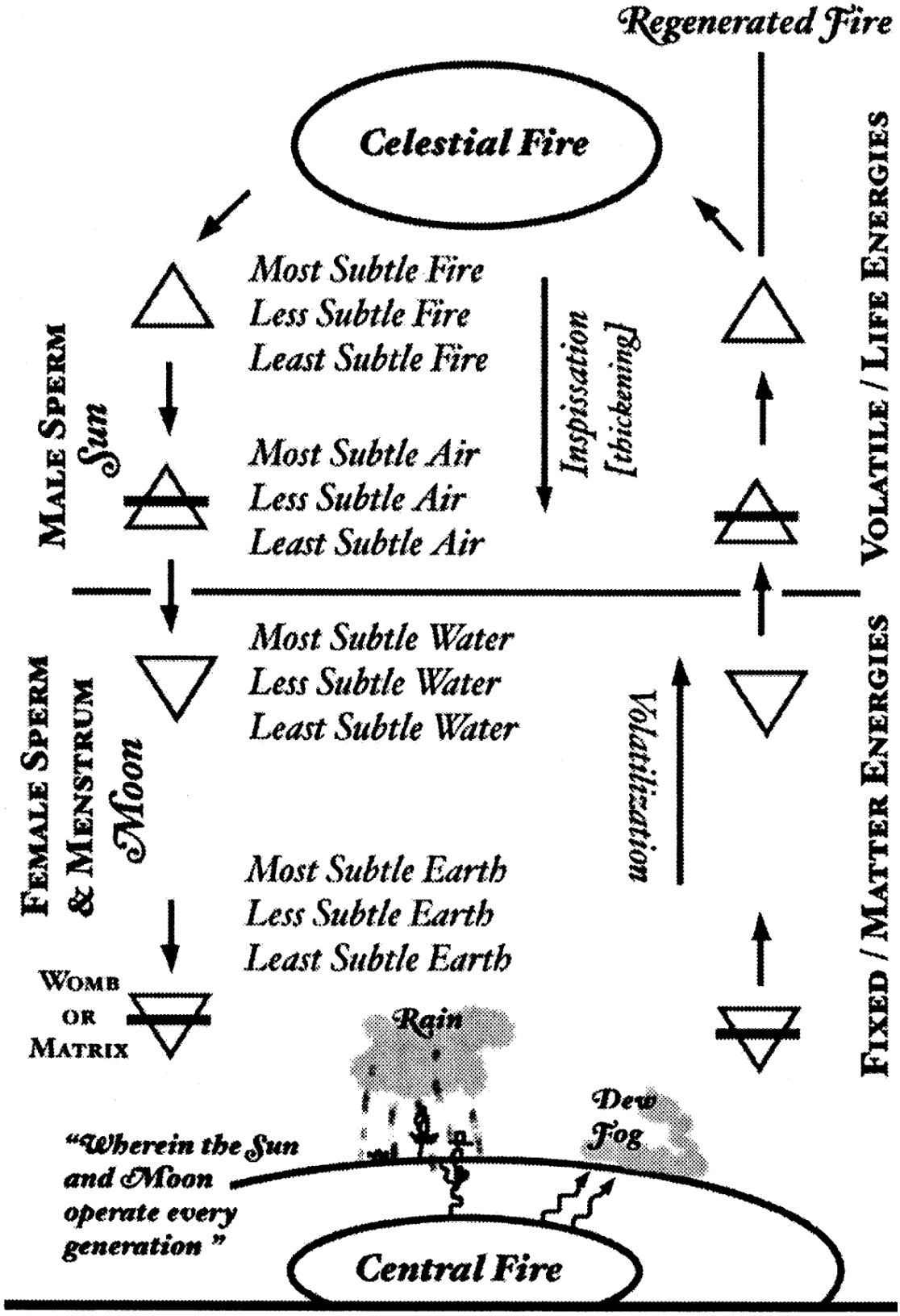
Il Seme, che è un prodotto dei Quattro Elementi, è proiettato in tutte le direzioni dal centro della Terra, e produce cose diverse secondo la qualità dei diversi luoghi.

Quando il Fuoco Celeste comincia a coagulare o condensare, forma "un'umidità sottilissima invisibile" come l'Elemento Aria. Questo processo di ispirazione o ispessimento continua e l'Aria si condensa nell'Elemento Acqua, poi l'Acqua si condensa nell'Elemento Terra. Il Fuoco intrappolato all'interno (il Fuoco Centrale) ora riflette e guida questo processo al contrario. La Terra si volatilizza e diventa un'Acqua addensata. L'Acqua si volatilizza e diventa vaporosa, e l'Aria si rarefa nell'Elemento Fuoco dove viene rigenerata dal Fuoco Celeste e il ciclo ricomincia.

Stiamo parlando di elementi occulti qui; non l'aria che respiriamo o l'acqua che beviamo. Questa circolazione perpetua del Fuoco è spesso chiamata la Fonte della Natura.

Così Fuoco e Aria scendono nelle Acque e le impregnano. Le Acque smaltiscono la loro parte più spessa e la donano alla Terra. La Terra in tal modo diventa sovraccarica o satura, la cui sovrabbondanza di Terra e Acqua viene nuovamente volatilizzata e sublimata verso l'alto dal Fuoco (Fuoco Invertito o Fuoco Centrale), in vapori, che l'ascensione e la discesa Dio ha impiantato nel Fuoco Universale come il grande e unico Agente della Natura.

— La catena d'oro di Omero

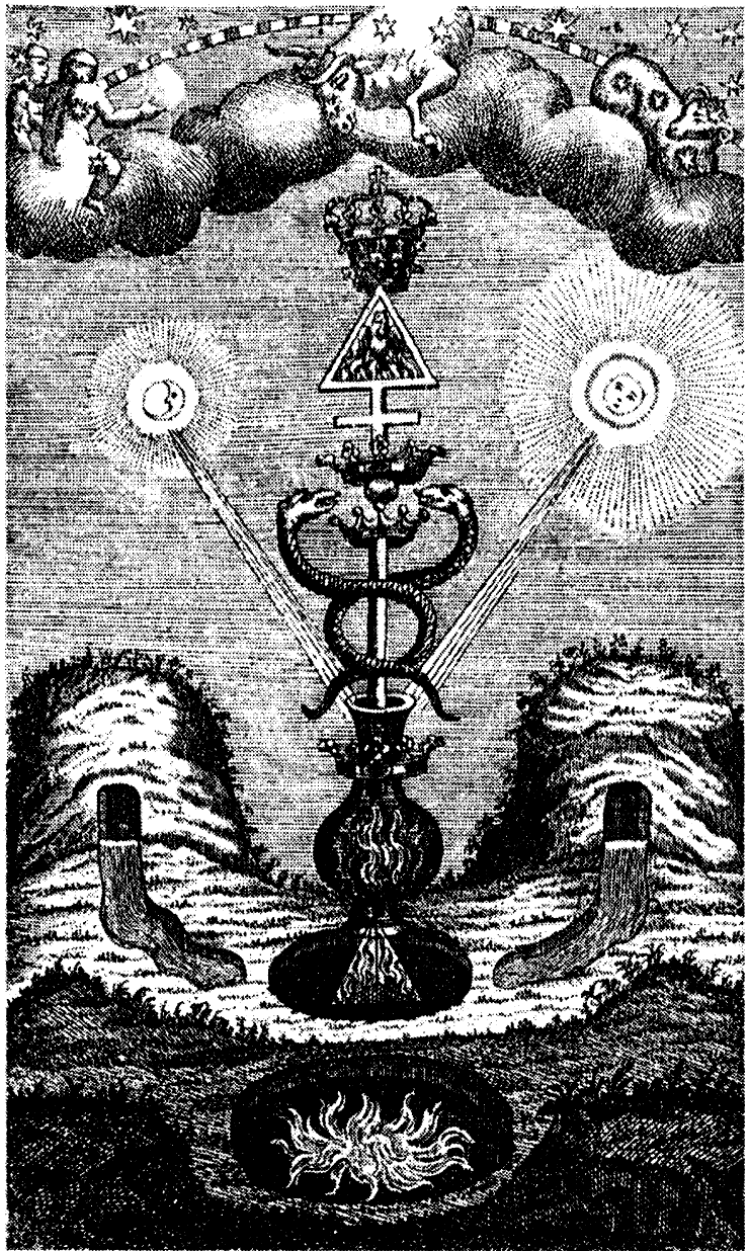


La Terra stessa è un Fuoco Celeste condensato o fisso e questo Fuoco è un Fuoco volatilizzato Terra.

— La catena d'oro di Omero

Questo ciclo di "Fuoco Spirituale o Celeste", in movimento dal livello più sublime (il Mondo Cabalistico di Atziluth) alla sua forma più densa e concentrata nel fisico (il Mondo Cabalistico di Assiah) e poi di nuovo al sublime, è il corso dell'agente attivo in natura.

Nel laboratorio l'alchimista segue la Natura nelle sue operazioni; volatilizzando le parti terrose della materia, (come i sali e gli oli grossolani ottenuti nel lavoro della pianta) nonché catturando o fissando il Fuoco nelle sue forme più eteree (come nel Mercurio Vegetale e negli oli essenziali volatili della pianta). La materia volatile e quella fissa si uniscono e fanno circolare per creare un nuovo ed esaltato equilibrio del Fuoco insito nella materia originaria.



Dopo il trionfo ermetico, 1723

Medio corretto

La scienza moderna concorderà sul fatto che, in natura, l'energia non scompare mai. È in un costante stato di transfert da una forma all'altra.

> Non puoi passare da un estremo all'altro estremo senza il giusto mezzo.
>
> — La catena d'oro di Omero

Per passare da un livello Elementale all'altro, è necessario avere il Mezzo Giusto. Per trasformare la Terra in Fuoco devi passare attraverso l'Acqua e l'Aria. Un Elemento è il conduttore degli altri adiacenti, e quell'Elemento dissolve e subtilizza l'altro. Così un elemento è il magnete, il solvente, il principio di volatilizzazione, di condensazione, di coagulazione e di fissaggio dell'altro.

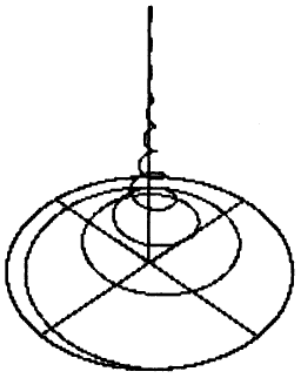
Perciò se vuoi unire il Cielo o il Fuoco con la Terra, o convertire il Fuoco in Terra, uniscilo prima con il suo mezzo volatile più vicino ed essi si uniranno immediatamente. Fatto ciò, dai loro l'Acqua come mezzo tra l'Aria e la Terra, e anche loro si uniranno; poi aggiungi la Terra, e così puoi unire il Fuoco con la Terra e fissarlo in essa; e così viceversa trasforma la Terra in acqua con l'Acqua poi la trasforma in Aria, e l'Aria in Fuoco per mezzo dell'Aria.

> — La catena d'oro di Omero

Questo ciclo di energia è stato spesso indicato come la Rotazione degli Elementi e costituisce una chiave importante per la procedura alchemica, per mezzo della quale l'essenza di una sostanza viene estratta, purificata ed elevata al suo stato più sublime. Ad ogni rotazione, i Quattro Elementi della materia entrano in maggiore equilibrio e purezza. Quando si ottiene la perfetta armonia, si ha la Quintessenza della materia.

Il percorso non è tanto un cerchio ma un cavatappi, esaltando la materia e portando gli Elementi a un centro di equilibrio, l'apice della materia.

Tradotto dal Inglese al Italiano - www.onlinedoctranslator.com



Quando hai fatto il quadrangolo rotondo, allora tutto il segreto è scoperto. Ripley 1480

CAPITOLO NONO

Cabala e Alchimia

Sullo stesso argomento introdurremo un altro concetto in questo frangente e parleremo della Cabala. E presentarlo alla tua attenzione è tutto ciò che possiamo sperare di fare perché, come l'astrologia, è uno studio in sé. Infatti, Alchimia, Astrologia e Cabala formano i tre pilastri dell'Arte Ermetica.

Ora, se non comprendi l'uso dei Cabalisti e degli antichi Astronomi, non sei nato da Dio per l'Arte Spagirica, o scelto dalla Natura per l'opera di Vulcano, o creato per spalancare bocca sulle Arti Alchemiche...

— Paracelso, Tintura dei Filosofi

La Qabalah è un approccio comprensivo e uno studio integrale di tutto ciò che esiste sul piano fisico e metafisico, il processo di creazione, i legami tra il creato e la fonte della creazione, i meccanismi della Natura, i vari mondi e i vari spaziotempo.

— Conferenza Jean Dubuis PON, 1992

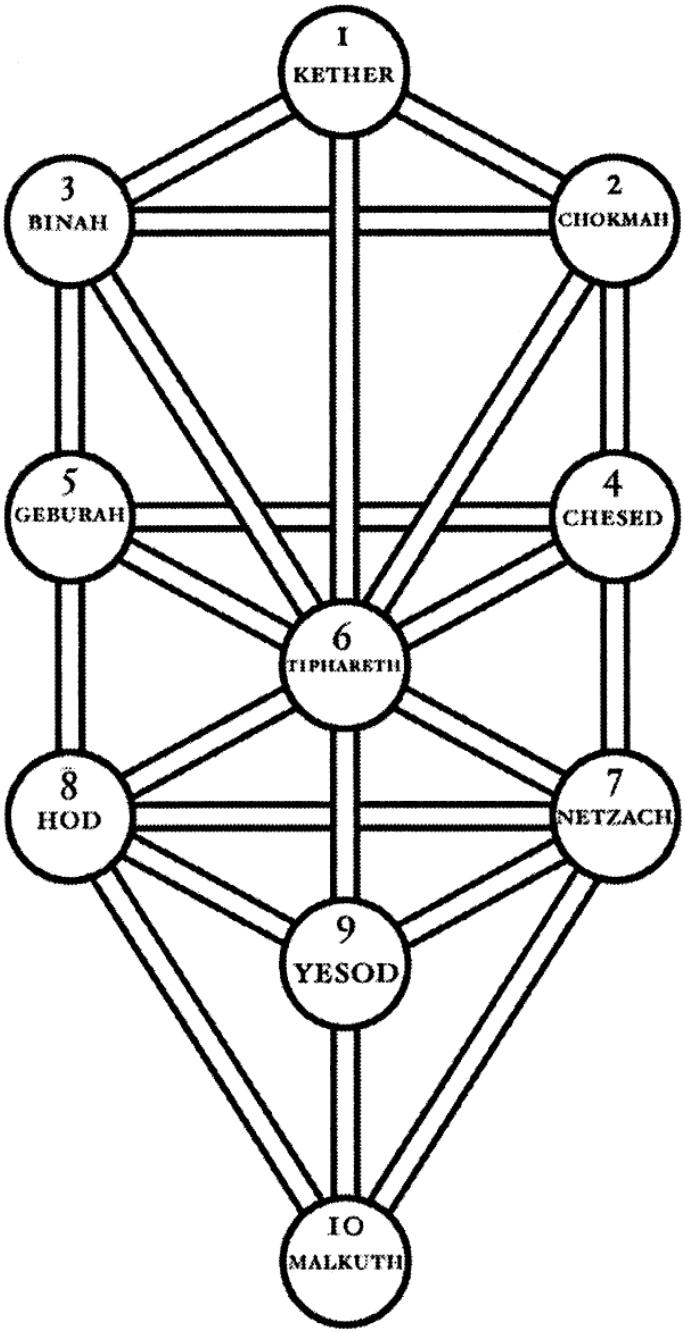
La parola Qabalah trova la sua radice nella parola ebraica Qibel che significa "ricevere". Questa ricezione si riferisce a una tradizione orale di conoscenza esoterica o segreta riguardante i misteri della Natura. Per l'alchimista, la Cabala fornisce una rappresentazione simbolica del percorso dell'Uno Solo seguito nella creazione dell'Universo (incluso l'Uomo) e del processo di ritorno all'Unità lungo lo stesso percorso.

La Cabala ha sempre fornito un mezzo per avvicinarsi individualmente alla dimensione spirituale direttamente e senza intervento sacerdotale. In passato ha dato una libertà religiosa e filosofica vista da molti come al limite dell'eresia.

Gli alchimisti usavano la struttura simbolica della Qabalah come parte del loro linguaggio segreto sia per rivelare che per nascondere certe opere.

L'albero della vita

La Cabala è presentata simbolicamente nella forma dell'Albero della Vita. L'Albero contiene dieci centri o sfere, chiamati Sephiroth, che sono collegati da ventidue percorsi. Presi insieme, si dice che costituiscano i trentadue sentieri della saggezza segreta.



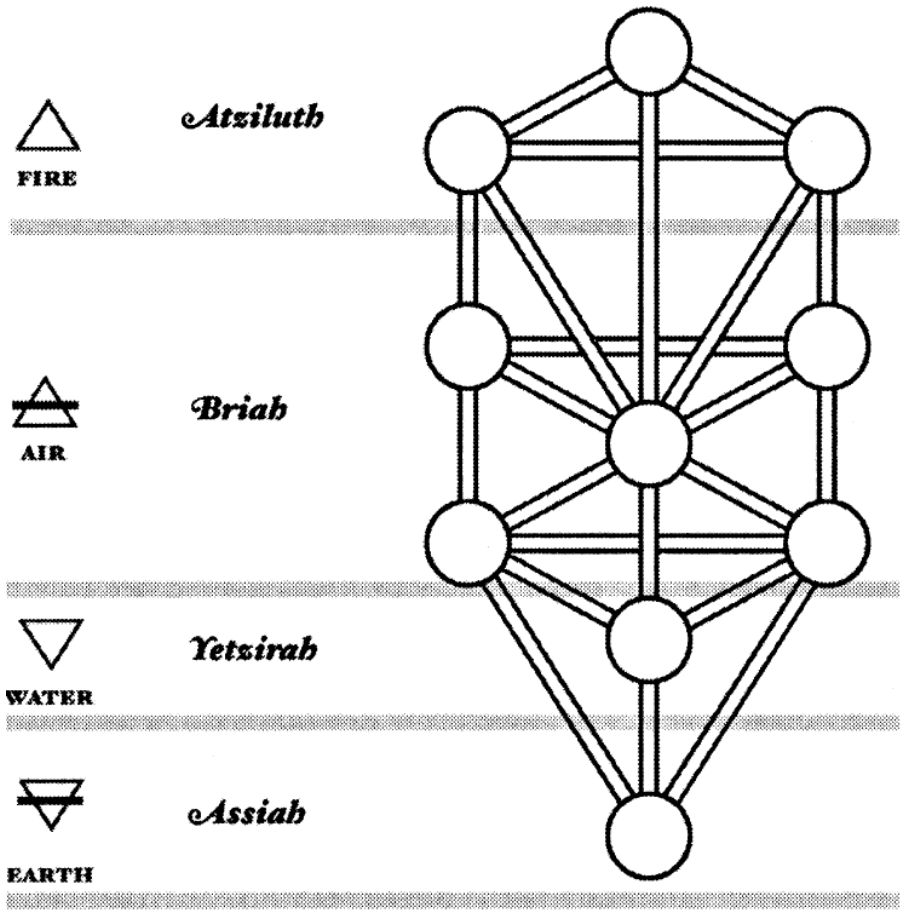
L'albero della vita

I centri sono disposti in tre colonne. La colonna a sinistra è chiamata Pilastro della Severità e rappresenta gli aspetti femminili dell'Uno. Questa colonna contiene tre Sephira, chiamate Binah (Comprensione), Geburah (Severità) e Hod (Splendore). Questi sono legati rispettivamente alle energie planetarie di Saturno, Marte e Mercurio.

La colonna a destra è chiamata Pilastro della Misericordia e rappresenta gli aspetti maschili dell'Uno. In questa colonna sono contenute le tre Sephira: Chokmah (Saggezza), Chesed (Misericordia) e Netzach (Vittoria). Questi si riferiscono alla fascia dello Zodiaco, Giove e Venere.

Il pilastro centrale è chiamato Pilastro dell'Equilibrio e rappresenta l'equilibrio tra i pilastri maschili e femminili. Contiene le quattro Sephira: Kether (Corona), Tiphareth (Bellezza), Yesod (Fondamento) e Malkuth (Regno). Questi sono legati alla Luce Indivisa, al Sole, alla Luna e alla Terra o al mondo fisico.

Una visione della Cabala richiede quattro di questi Alberi, uno per ogni Mondo dell'Universo, impilati verticalmente in modo che il Malkuth di un albero dia origine al Kether dell'albero successivo (nello stesso ordine dei Quattro Elementi: Fuoco, Aria, Acqua e Terra.) Per facilità di presentazione, i quattro alberi sono solitamente condensati in un unico albero diviso nei rappresentanti dei Quattro Mondi.



I quattro mondi

La Qabalah distingue quattro piani principali o Mondi di Esistenza che vanno dal regno spirituale più sottile alla realtà fisica più densa. Sebbene sia più facile visualizzarli e rappresentarli come livelli separati, in realtà sono sovrapposti l'uno all'altro e formano un continuum dell'Uno. Questi quattro mondi sono brevemente riassunti come segue:

Atziluth:

Rappresenta il mondo archetipico, il fuoco, la pura divinità, la supercoscienza, il mondo spirituale, la triade superna (costituita dalle sfere di Kether, Chokmah e Binah).

Briah:

Rappresenta il mondo creativo, l'aria, l'arcangelo, l'autocoscienza, il mondo mentale, le sfere di Chesed, Geburah, Tiphareth, Netzach e Hod.

Yetzirah:

Rappresenta il mondo formativo, l'acqua, l'angelico, il subconscio, il mondo astrale, la sfera di Yesod.

Assiah:

Rappresenta il mondo materiale, la terra, l'uomo, il corpo, il mondo fisico, la sfera di Malkuth.

La visione cabalistica del mondo ha a che fare con l'energia e l'emanazione. L'universo esce da un'unica fonte in tutto ciò che percepiamo: luce, materia, persino spazio e tempo. La condensazione di questa pura energia fornisce progressivamente l'illusione della materia. Lo studio della Qabalah è uno studio della Fonte di Energia, delle aree o arene di trasferimento di questa energia, e del comportamento di questa energia che è la Natura. Ciò che è in basso è un riflesso di ciò che è in alto.

Proprio come all'interno della visione alchemica del mondo, la Cabala ritrae la creazione che si verifica come livelli di energia sempre più densi; dal più sottile, o elemento Fuoco, al più denso, o elemento Terra. All'interno di questo oceano di densità crescente/decrescente, sorgono i Sephiroth che rappresentano livelli unici di coscienza spesso indicati come le "Sfere dell'Essere".

Ogni Mondo, quindi, è un riflesso di un grado più denso o più sottile di quello precedente o successivo. E ogni Sephira è un riflesso di ciò che la precede o la segue. Tuttavia, da quando

ogni riflesso è solo parziale, ogni Sfera assume caratteristiche proprie e uniche, così come i pianeti assorbono dal Sole e irradiano l'eccesso, diversamente colorato. Solo quelle Sfere del Pilastro di Mezzo hanno una natura equilibrante, avendo la capacità di armonizzare o riflettere in totale tutte le energie della creazione.

La Cabala pratica forma un sistema operativo basato sulle interconnessioni e relazioni rivelate dall'Albero della Vita. Proprio come i pianeti in astrologia hanno numerose corrispondenze ad essi associate, le loro interconnessioni e relazioni sono mostrate nella struttura dell'Albero. Attraverso un uso appropriato di queste corrispondenze è possibile raccogliere e dirigere energie sottili per il lavoro alchemico a qualsiasi livello dell'essere, condensando progressivamente il Fuoco Celeste nella manifestazione fisica. È qui che gli esercizi mentali e spirituali dell'alchimista entrano in azione sul soggetto e si condensano infine nella realtà fisica.

CAPITOLO DIECI

Introduzione alle opere minerarie e dei metalli

Mentre introduciamo nella considerazione del lavoro sui minerali e sui metalli, dobbiamo fortemente avvertirti di conoscere la teoria prima di tentare la prassi. Il lavoro con le piante ci prepara al lavoro con i minerali, ma le piante perdonano molto di più gli errori e gli incidenti. Senza questa abilità sviluppata e il senso di precauzione basato sull'esperienza, alcuni tipi di lavori minerari sono piuttosto letali.

Nel lavoro con minerali e metalli, abbiamo a che fare con materiali allo stato cristallino. Sono le forme più dense dell'Uno. La forza vitale racchiusa all'interno della matrice di cristallo è molto pura e molto potente. Dobbiamo solo guardare alla nostra tecnologia attuale per vedere l'incredibile potenza dei materiali cristallini, dal chip di silicio all'energia nucleare.

Gli elisir a base di erbe sono strumenti potenti. Potresti passare una vita ad esplorare le loro possibilità; ma le più potenti medicine alchemiche sono sempre state ricercate nel mondo Minerale.

Le basi dell'alchimia minerale sono le stesse delineate nel lavoro erboristico: separazione e purificazione dei Tre Elementi Essenziali seguiti dalla loro riunione e rivitalizzazione. I metodi sono simili ma tendono ad essere più lunghi, più complessi ea temperature più elevate.

Come per il lavoro a base di erbe, i processi utilizzati nel regno minerale agiscono su di noi in modi sottili. A causa della maggiore complessità del lavoro, crei un legame più forte con la tua materia. Molti operatori hanno sperimentato la presenza di uno spazio sacro o di un campo di forza durante alcune delle intense procedure di un lavoro minerario.

Come disse uno degli antichi maestri, "Ci sono molti percorsi che portano a un unico effetto". Allo stesso modo, troviamo una serie di processi descritti per le opere minerali in generale, oltre a realizzare la grande opera di confezione della pietra filosofale. Questi processi sono spesso scomposti in due modalità generali: la cosiddetta Via Secca e la Via Umida. Alcuni maestri affermano che non esiste una vera Via Secca poiché lo stato liquido è essenziale per il trasferimento delle forze Celesti e Vitali nella materia. La differenza fondamentale nei due metodi di funzionamento può essere descritta come segue:

Via Humida - o Via Umida provoca la separazione dei tre elementi essenziali mediante un processo di fermentazione ed esaltazione, o la loro estrazione con un Menstruum derivato da un processo di fermentazione e determinato al particolare regno della materia.

Via Sicca, o Dry Way, provoca la separazione dell'essenziale mediante processi di calcinazione, fusione, sublimazione, amalgama e distillazione a secco di materiali preparati. Il trasferimento dei principi sottili da medium a medium avviene durante la fusione.

Iniziamo la nostra indagine sulle Opere Minerali con metodi pratici usati nella Via Humida o Via Umida, per estrarre e purificare gli Essenziali tratti dal Regno Minerale.

CAPITOLO UNDICI

Via Umida

Mestruazioni

Nel Lavoro Bagnato, il miglior solvente per separare l'essenziale è il Mercurio del regno particolare. Nel lavoro sulle piante abbiamo utilizzato un Mercurio Vegetale per estrarre o separare i nostri tre elementi essenziali. Possiamo procedere allo stesso modo con la lavorazione dei minerali e dei metalli utilizzando il tipo di solvente corretto per il lavoro da svolgere.

Gli Alchimisti chiamavano questi vari solventi, i loro Menstruum o Menstrua. Questi non erano solventi come il termine moderno è generalmente inteso. Molte di esse richiedevano mesi di preparazione e, infatti, spesso venivano preparate seguendo le fasi lunari. Questo legame con la Luna spiega in parte l'uso del termine Menstruum.

Inoltre, erano ritenuti pieni della forza vitale vitale e potevano trasferire quel Fuoco Universale al soggetto dell'operazione, anche per ravvivare i materiali. Proprio come il mestruo nutre e forma il feto, così il mestruo dell'alchimista possiede un potere nutritivo per generare il Bambino Chimico o Medicina Vivente.

In alcuni testi, un mestruo speciale può essere indicato come Fuoco Segreto, che provoca la dissoluzione o la separazione del soggetto senza bisogno di fuoco esterno. Acqua, alcool, aceto, acetone ed etere sono i solventi più comunemente usati nell'alchimia di laboratorio. Costituiscono i materiali di partenza di una vasta gamma di potenti mestrui, utili sia nei lavori vegetali che in quelli minerali.

Il vino e l'aceto forniscono tutto il potere solvente di cui abbiamo bisogno per le opere vegetali, essendo gli spiriti volatili e fissi di quel regno. La loro combinazione forma il primo mestruo che vedremo, all'interno di un gruppo di solventi utili per le opere minerali.

Mestruo radicale vegetale

Il Menstruum Radicale Vegetale è essenzialmente una forma di Pietra Vegetale Liquida o Circulatum che appartiene propriamente alle opere Vegetali, ma può essere resa efficace anche per agire sui minerali. La preparazione è compiuta dal Matrimonio delle acqueviti vegetali volatili e fisse.

Idealmente, inizieremmo con una grande quantità di vino rosso. La metà del volume viene messa da parte per inacidire e diventare aceto (lo Spirito Fisso). L'altra metà viene distillata per ottenere l'alcool (Volatile Spirit). Tutti i residui che rimangono (le feci) vengono raccolti insieme per estrarre il sale.

Il vino viene rettificato mediante distillazione sei o sette volte per ottenere un forte alcol nel modo consueto. L'aceto viene concentrato prima per congelamento e poi per distillazione. Per questo puoi riempire a metà una bottiglia di plastica con aceto e congelarla. Tiratelo fuori dal freezer e rovesciatelo in un barattolo di vetro. Dopo circa trenta minuti, l'aceto concentrato si sarà scongelato e gocciolato nel barattolo lasciando un tappo di ghiaccio nella bottiglia di plastica. Scartare il ghiaccio, quindi ricongelare l'aceto e ripetere questo ciclo di scongelamento/congelamento ancora una terza volta.

Ora distilla l'aceto concentrato ma scarta il primo da 1/4 a 1/3 poiché è principalmente acqua. Distillare quasi a secco e raccogliere il distillato. Questo è lo Spirito Fisso. Unire tutti i solidi residui della lavorazione del vino e dell'aceto e calcinarli. Quindi filtrare i sali e cristallizzare più volte. Consentire ai sali di deliquescere per un po' di tempo tra le cristallizzazioni.

Man mano che il lavoro con i sali procede, puoi mescolare volumi uguali di alcol e aceto in un recipiente di vetro "spazioso", sigillarlo e lasciarlo circolare per un ciclo lunare. Alla fine del mese, aggiungere lentamente al liquido raffreddato i sali secchi e in polvere. Sigilla nuovamente il contenitore e lascialo circolare per un altro ciclo lunare. Alla fine di questo secondo ciclo, distillare accuratamente l'intera miscela a secchezza.

Restituire il distillato ai sali rimasti, quindi sigillare e far circolare per un altro ciclo. Ripeti questo ciclo da sette a dodici volte e alla distillazione finale, il Menstruum sarà pronto. Il Menstruum dovrebbe distillarsi completamente e non lasciare residui. Questo liquido contiene acetato di etile unito ai sali vegetali volatili ed estrarrà facilmente gli elementi essenziali dalle piante. Può essere utilizzato per l'estrazione di molte materie minerali e metalliche come ferro e rame.

Mestruo di Kerkring

Il prossimo preparato che prenderemo in esame è il cosiddetto Kerkring Menstruum o Alcool Filosofico. Questa preparazione è attribuita al medico olandese, il dottor Theodor Kerkring, che la menziona nel suo commento al "Carro trionfale dell'antimonio" di Basilio Valentino. Questo è un esempio di uno spirito vegetale magnetizzato o determinato ad agire nel regno minerale per contatto con sali preparati.

In questo ciclo mestruale utilizziamo il sale cloruro di ammonio (NH_4Cl) o Sal ammoniacale. Tutti i sali di ammonio volatili sono preziosi in alchimia e non solo minerali, ma piante e animali contengono sale ammoniacale. Questi sali si sublimano facilmente e, se non vengono catturati, svaniranno senza essere visti.

L'origine del sale ammoniacale nella storia alchemica è difficile da collocare. È stato ottenuto da rifiuti animali per secoli, e anche dalle corna di animali con le corna, che gli sono valsi il nome di Hartshorn o Spirito di Hartshorn.

Ci sono alcune prove che suggeriscono che i sacerdoti del Tempio di Amon nell'antico Egitto lo producessero sublimando la fuliggine. Il prodotto conteneva sali di ammoniaca volatili e fu chiamato Il sale di Amon, poi Sal Ammoniac.

La preparazione del Menstruum inizia con la sublimazione del Sal Ammoniaco (un prodotto commerciale va bene per questa preparazione). Questo può essere fatto facilmente usando le casseruole Corning Ware su riscaldamento elettrico o a gas, come accennato in precedenza quando abbiamo discusso della sublimazione. Dopo la prima sublimazione, i cristalli sublimati assumeranno un colore giallo pallido. Raccoglili e sublima di nuovo.

Il sublimato apparirà più giallo-arancio e persino rossastro nelle zone. Raccogli e sublima una terza volta. Dopo questa terza sublimazione, i cristalli appariranno da molto giallo-arancio a rosso-giallo e saranno pronti per l'uso. Conservali in un contenitore di vetro sigillato dall'umidità. Successivamente, abbiamo bisogno di un alcol molto forte, almeno il 95%, e preferibilmente di vino rosso. Quando abbiamo preparato questi due ingredienti, vengono combinati durante la luna nuova nella proporzione di quattro parti di sale ammoniacale e dieci parti di alcol. Chiudeteli in un recipiente di vetro e lasciate digerire a circa 40°C per almeno un mese.

Dopo la digestione, l'intera materia viene delicatamente distillata fino a quasi secca. Raccogli il distillato e distillalo ancora altre due volte. Il distillato finale sarà il Kerkring Menstruum. Sigillalo ermeticamente in un recipiente di vetro per l'uso. Raccogli tutti i residui delle distillazioni e salva anche quelli. Possono essere utilizzati per caricare più alcol più volte.

Alkahest

Alkahest è un altro termine di Paracelsus ed è usato per indicare non solo un solvente che può estrarre lo zolfo e il mercurio dei metalli viventi, ma anche uno che può estrarre specificamente lo zolfo dai metalli morti o fusi e infondere loro la propria vitalità per rianimare. loro. Alkahest è stato pensato come un solvente universale. Ciascuno degli Alkahest

essi stessi possiedono un notevole potere curativo. Esistono diversi modi per preparare un Alkahest. Ne esamineremo due.

Alkaest tartaro

Per l'Alkahest of Tartar, iniziamo con il tartaro grezzo come proviene dalla botte di vino, chiamata anche pietra del vino. Schiacciare il tartaro in granuli da 1/8 a 1/4 di pollice e metterli in un recipiente di distillazione. Iniziare la distillazione con un leggero calore all'inizio, quindi aumentare gradualmente. Prima un'acqua, chiamata Flegma, arriverà al ricevitore, poi rallenterà o si fermerà del tutto. Aumentare il calore e passare a un nuovo ricevitore con un buon raffreddamento da un bagno di ghiaccio.

Ben presto l'intero apparato si riempirà di un denso vapore bianco e nel ricevitore comincerà a formarsi un liquido limpido giallastro, seguito da gocce di un olio nero maleodorante. Il distillato viene ora distillato delicatamente a bagnomaria. L'Alkahest of Tartar si presenterà come un liquido limpido pronto per l'uso. Rimarrà anche un olio nero maleodorante che è lo zolfo grezzo del tartaro. Questo olio è noto per avere effetti benefici sulle malattie, comportando l'accumulo di placche ostruenti, ma deve essere raffinato mediante distillazione prima di essere utilizzato.

L'Alkahest è efficace per l'estrazione della maggior parte dei metalli, anche oro e argento, che sono difficili da aprire a causa della loro perfetta cozione degli elementi. Questo alkahest estrarrà anche zolfo dai metalli fusi o raffinati. In questo caso, l'Alkahest presta la sua Vita Alchemica per ravvivare la tintura e non può essere recuperata per un ulteriore utilizzo.

Se viene estratto un minerale vivo, l'Alkahest può essere recuperato mediante una delicata distillazione e riutilizzato. Si dice infatti che diventi più forte con l'uso frequente. Il residuo oleoso che rimane in questa distillazione viene sciolto in acquavite di vino rettificata e lasciato riposare. Decantare la tintura liquida chiara per l'uso.

Urina o Niter Alkahest

Giusto. Urina. "Tenuto in disprezzo dalla maggior parte delle persone, ma stimato dai saggi." Ci sono molti segreti nascosti nelle urine. Dall'urina si ottengono facilmente i sali ammonici volatili allo stato Filosofico; cioè vivo.

La raccolta dell'urina richiede una certa preparazione poiché vorremo usare solo la migliore. Si segue una dieta depurativa e un consumo limitato di sale per almeno alcuni giorni, poi solo acqua o vino durante il periodo di raccolta.

Chiudete l'urina in un recipiente di vetro e lasciatela marcire per un mese o più in un luogo caldo. Gli odori coinvolti in questo processo lo classificano sicuramente come un'attività all'aperto. Filtrare l'urina putrefatta in un treno di distillazione e distillare lentamente a secchezza. Restituire il distillato ai solidi che rimangono (il caput mortuum) e digerire nuovamente per un mese. Distillare e ripetere la cohobation del distillato sui solidi una terza volta.

Durante la distillazione finale, raccogli il distillato chiaro come Spirit of Urine o Alkahest of Urine. Al termine di questa distillazione finale, puoi aumentare delicatamente il calore e vedrai una forma sublimata bianca nel bicchiere superiore. Raccogli questo sublimato e mettilo da parte per usarlo. È il sale volatile dell'urina, chiamato anche Alkahest di Van Helmont. L'alchimista JB Van Helmont, uno studente successivo delle opere di Paracelso, divenne famoso per le sue cure miracolose usando questo sale. Parte di questo sale fuoriesce durante le distillazioni ed è contenuto nell'Alkahest.

Questo Alkahest è simile al Kerkring Menstruum ma di gran lunga superiore in quanto deriva dal sale ammoniacale vivo e quindi può rivitalizzare un soggetto. Il Kerkring Menstruum non può perché abbiamo usato Sal ammoniaca commerciale.

Questo spirito, mediante la rettifica, può essere reso così puro e sottile da bruciare come il fuoco e dissolvere l'oro e le pietre preziose.

- J. French, L'arte della distillazione

CAPITOLO DODICI

Per quanto riguarda i minerali

Prima di continuare il nostro esame di Wet Ways, divaghiamo e parliamo del nostro argomento, i prodotti del regno minerale. Proprio come abbiamo dovuto raccogliere e preparare le nostre erbe per l'uso, così è con i minerali. A seconda di come prepariamo il nostro soggetto e della scelta delle mestruazioni, ci sono molti materiali utili derivati da minerali e metalli.

Preparazione dei minerali

Nella visione alchemica, i minerali e i minerali metallici raccolti freschi dalla Terra sono nella loro forma vivente naturale e preferiti a qualsiasi sostituto chimico commerciale. Oggi le persone di solito non considerano le rocce e i minerali vivi, ma per l'alchimista il regno dei minerali è pieno di vita quanto gli altri due regni della natura. I minerali sono vivi. Crescono, si evolvono, producono semi e muoiono proprio come le piante e gli animali; ma lo fanno a un ritmo impercettibilmente lento.

I corpi dei metalli sono le sedi dei loro spiriti. Quando la loro sostanza terrestre è a poco a poco assottigliata, estesa e purificata; la vita e il fuoco fino a quel momento dormienti sono eccitati e fatti apparire: poiché la vita che dimora nei metalli è nascosta, per così dire, addormentata ... né può esercitare il suo potere o mostrarsi a meno che i corpi non siano prima dissolti e trasformato nella loro fonte radicale. Portati finalmente a questo grado, per abbondanza della loro luce interna comunicano le loro proprietà tintorie ad altri corpi imperfetti.

— Trattato d'oro di Ermete Trismegisto, citato e annotato in Margaret Atwood Filosofia ermetica e alchimia

Le specie del regno minerale sono tanto varie quanto quelle del mondo vegetale e animale. I minerali ei metalli ci appaiono in molte forme diverse. Alcune di queste forme sono più facili da trovare e con cui lavorare per fornire gli Elementi Essenziali di ogni tipo planetario. Gli ossidi, carbonati, solfuri e solfati dei metalli sono le fonti più comunemente preferite come minerali direttamente dalla Terra.

La tabella seguente indica alcuni dei minerali metallici comunemente disponibili per ciascuno dei pianeti:

Pianeta	Fonte comune
Saturno	Galena, Cerrusite
Giove	Cassiterite
Marte	Pirite, Magnetite
Sole	Oro nativo, oro alluvionale
Venere	Malachite, Azzurrite, Rame Nativo
Mercurio	Cinabro
Luna	Argentite, Cerargirite

Pianifica di utilizzare da cinque a dieci libbre di minerale grezzo per cominciare in generale, ma questo dipende dalla qualità del minerale.

Prendi il minerale minerale che hai selezionato per lavorare e separa a mano quanto più materiale di alta qualità possibile da qualsiasi roccia circostante. Piega il materiale raccolto in un pezzo di stoffa o tela per evitare di far volare i detriti mentre lo colpisci con un martello. Pulisci eventuali impurità che potrebbero essere state liberate, quindi continua a frantumare e macinare fino a ottenere una polvere fine. Un tappo di tubo di ferro da quattro pollici dotato di un pezzo di tubo da quattro a sei pollici è un bel mortaio per martellare i minerali. Le pietre molto dure vengono spesso riscaldate abbastanza calde e poi gettate alcune volte in acqua fredda per aiutarle a ridurle in polvere.

La maggior parte dei minerali ha associato a loro alcune impurità che vogliamo rimuovere. I principali di questi sono i metalli più volatili che possono includere tracce di arsenico, mercurio, cadmio, selenio, zinco e zolfo libero. Eliminali lentamente arrostendo il minerale in polvere all'esterno per un giorno o due a circa 90°C. Mescolare il materiale di tanto in tanto durante l'arrosto.

Successivamente, puoi alzare lentamente la temperatura fino a circa 250°C per un giorno per rimuovere le ultime tracce di arsenico. Inutile dire che queste non sono cose che vuoi respirare, quindi abbi una buona ventilazione.

Molti minerali possono essere estratti con un mestruo quando sono sotto forma di ossido. Gli ossidi metallici sono chiamati calx del particolare metallo. Per prepararli, il minerale in polvere viene calcinato lentamente a temperature più elevate, macinato e nuovamente calcinato. I minerali di solfuro sono spesso

trattato in questo modo calcinando lentamente lo zolfo che viene sostituito dall'ossigeno per formare l'ossido.

I minerali carbonatici sono facilmente calcinati nell'ossido. Sono anche solubili in soluzioni acide e formano il sale di quell'acido. Questo offre molte possibilità di purificazione prima dell'estrazione da parte di uno dei mestrui preparati. Usare un aceto forte per produrre l'acetato del metallo è spesso il modo preferito e questo argomento verrà esaminato in seguito. L'estrazione del minerale avviene molto come nel lavoro Vegetale, coprendo il soggetto con il mestruo, sigillandolo e digerendolo in un luogo caldo fino a circa 90°C.

Dopo un po' di tempo di digestione, e questo può richiedere mesi, il ciclo mestruale assumerà un colore o una tintura. Filtra questa tintura e distilla delicatamente la maggior parte del mestruo. (Conservalo per future estrazioni.) Quindi lascia che il residuo evapori delicatamente fino a raggiungere una consistenza oleosa o resinosa. Raccogliere il residuo ed estrarlo in un piccolo volume di alcool forte. Lasciare riposare l'estratto alcolico per una settimana o due, quindi decantare il liquido trasparente colorato per l'uso.

Ad alcuni operatori piace fare un ulteriore passo avanti evaporando l'estratto alcolico e dissolvendo il residuo in una piccola quantità di etere. L'estratto etereo viene lasciato riposare, decantato ed evaporato. Il residuo finale viene quindi estratto nuovamente con alcool e distillato delicatamente. Il distillato viene raccolto per l'uso e contiene l'essenza più volatile del metallo. Questo passaggio aggiuntivo aiuta ad eliminare eventuali sali metallici che potrebbero essere stati portati attraverso le estrazioni e quindi a fornirci uno zolfo più purificato del metallo.

Oli metallici

> Lo Zolfo dei metalli è un'oleosità estratta dai metalli stessi, dotata di moltissime virtù per la salute dell'uomo.
>
> — Paracelso

Se seguiamo attentamente le istruzioni dei Saggi per la preparazione di vari oli ed elisir dai metalli, possiamo davvero ottenere i prodotti che descrivono e questo aumenta la nostra fiducia nella loro descrizione dell'uso dei preparati. L'uso medicinale di oli derivati dal mondo minerale ha una lunga storia, con alcune segnalazioni che rasentano il miracoloso. Tuttavia, come accennato in precedenza, il mondo vegetale è molto più indulgente verso gli errori rispetto al regno minerale.

Se non si comprende appieno la teoria e la pratica dei lavori in metallo, una presunta "tintura di ferro o rame" potrebbe essere solo una soluzione di sali metallici tossici e non il vero zolfo alchemico del metallo. Molti operatori considerano il metallo come un catalizzatore che agisce sul solvente per modificarlo in modi caratteristici. Il metallo effettivo non è presente nel prodotto finale.

Tuttavia, le opere metalliche forniscono preziose lezioni sulle operazioni della Natura e risultati tangibili che dimostrano il progresso dell'operatore. Ci sono molti oli diversi da ottenere dai metalli, a seconda del soggetto e del metodo di estrazione. Per curiosità, citiamo alcuni effetti segnalati dell'uso di oli metallici a livello medico e psicologico come riassunto di seguito. Si tratta di una selezione di usi estratti da testi più antichi, nonché da resoconti di lavoratori moderni e quindi da non considerare come consigli medici:

Olio di antimonio Anche se l'antimonio non è uno dei sette metalli antichi, il suo uso in alchimia ha una lunga storia e lo esamineremo più dettagliatamente in seguito. Molti alchimisti hanno affermato che è il miglior purificatore del sangue disponibile. Si dice che l'olio di antimonio volatilizzato aiuti a ripristinare la giovinezza. A seconda del metodo di preparazione, l'olio di antimonio libera il corpo dalle tossine mediante purgazione, catarsi o attraverso la sudorazione.

Ci sono molte affermazioni nel corso dei secoli sull'olio di antimonio che cura il cancro e la lebbra. L'Olio di Antimonio è considerato quasi una medicina universale. Ha un caratteristico fuoco penetrante che funzionerà con qualsiasi altra medicina planetaria e la consegnerà potentemente al suo bersaglio. Quindi, è spesso chiamato il carro trionfale.

L'olio d'oro è considerato una medicina di prim'ordine. Rafforza la circolazione come tonico cardiaco. Generalmente rafforza tutti i sistemi ed è anche un buon purificatore del sangue e rigenerante. È una vera medicina universale spesso indicata come oro potabile e molto apprezzata fin dai tempi antichi.

Oil of Gold è stato utilizzato con successo per il trattamento di reumatismi, artrite, cancro, sifilide, uremia e sclerosi multipla. Mentalmente questo fa bene a una volontà debole e rafforza l'ambizione, il coraggio, la vitalità e la creatività. La più piccola quantità di olio d'oro rafforzerà qualsiasi altro elisir a base di erbe o minerali.

L'olio d'argento è efficace per i disturbi del cervello, del cervelletto, del sistema nervoso, della memoria e delle emozioni. Viene utilizzato nei casi di epilessia, depressione, mania e traumi emotivi. Colpisce la mente subconscia e i sogni. È utile per comprendere il proprio passato nascosto. Aiuta a rimuovere paure e blocchi mentali. Accresce la sensibilità psichica ei poteri di immaginazione.

L'olio di mercurio ha un potente effetto sul sistema nervoso, sul sistema respiratorio e sul fegato. È usato per trattare problemi della pelle, calmare i nervi, asma e problemi respiratori correlati. Promuove la consapevolezza sensoriale e accelera le percezioni. È anche utile per problemi di linguaggio e altri problemi con le capacità di comunicazione.

L'Olio di Rame è utile per curare le malattie del fegato, della tiroide e degli organi riproduttivi. Stabilizza la pressione sanguigna e purifica il corpo dalle infezioni trasmesse dal sangue. È stato usato nei casi di leucemia e cancro. Aumenta la sensibilità psichica e l'attrazione per il sesso opposto.

L'olio di ferro è un altro potente rigenerante per tutto il corpo. Rafforza e purifica il sangue, guarisce rapidamente ferite, tagli e abrasioni. Viene utilizzato per trattare la cistifellea, il pancreas, le ulcere sanguinanti e le ulcere in genere. Si dice anche che migliori i propri istinti naturali. Fornisce un'ulteriore carica di energia, soprattutto se miscelata con erbe solari. Infatti si dice che attivi i potenziali della maggior parte delle altre erbe.

L'Olio di Stagno è utile per i problemi che colpiscono il fegato ei polmoni. Riequilibra il modo in cui il corpo immagazzina e utilizza gli zuccheri. Si ritiene che abbia proprietà sudorifere, vermifughe e antispasmodiche. Dal punto di vista mentale, influisce sugli atteggiamenti di crescita e ricchezza e porta una gioviale spensieratezza alla propria prospettiva.

L'olio di piombo è particolarmente efficace per le malattie che colpiscono le ossa, l'atrofia del corpo, l'atrofia muscolare e i problemi alla milza. È stato usato per il trattamento della tossicità acuta da piombo, dell'anemia e della neuropatia. Si dice che aumenti la stabilità, la pazienza e la tolleranza.

CAPITOLO TREDICESIMO

Via Humida: Parte 2

Continuiamo ora con i metodi di Via Humida, con un processo diverso e molto efficace che coinvolge gli acetati di metalli di cui abbiamo parlato prima. Inizia con il ciclo mestruale finale che esamineremo per la Via Umida, che si chiama Aceto Radicale. Questo liquido apre la strada per ottenere gli Essenziali Filosofici dal regno minerale, nonché uno dei percorsi per confezionare la Pietra Filosofale.

Aceto radicale

Questo è un metodo per creare un aceto molto concentrato caricato con Fuoco Minerale. L'aceto radicale fornisce un percorso attraverso il quale è possibile aprire la maggior parte del regno minerale e metallico. I materiali di partenza sono facili da trovare: filo di rame e aceto di vino rosso.

Il filo di rame viene arrotolato in modo lasco e riscaldato più volte fino al rossore per ossidarlo in un colore nero. Mettere la massa friabile in un recipiente di vetro e coprire con aceto di vino concentrato per congelamento. Sigilla il contenitore e lascialo digerire e agitalo almeno giornalmente. Dopo qualche tempo, il liquido diventerà verde smeraldo intenso.

Versare il liquido in un altro recipiente e tenerlo da parte. Ripetere più volte il processo di riscaldamento del filo e di estrazione con aceto fresco. Raccogli tutti gli estratti liquidi insieme e filtrali in un piatto di porcellana. Far evaporare delicatamente il liquido e raccogliere i cristalli verde intenso di acetato di rame che si formano. Questi possono essere ricristallizzati dall'acqua piovana per purificarli ulteriormente.

I cristalli secchi vengono frantumati, quindi posti in un forte apparato di distillazione. Con un ricevitore raffreddato in posizione, i cristalli vengono riscaldati prima lentamente, poi gradualmente fino a circa 400°-500°C. Il distillato liquido è un acido acetico molto concentrato e può avere una leggera sfumatura bluverde. Questo è l'aceto radicale. Ha forza in sé per aprire molte sostanze minerali e metalliche, e mostra la sua massima utilità nella preparazione di acetati metallici, dai quali possiamo separare i Mercurii Filosofici dei metalli.

Mercuri filosofici

Alcuni alchimisti si riferiscono a questo come The Acetate Path. Deriva da un processo alchemico che è stato un segreto gelosamente custodito per molti secoli e porta alla preparazione dello Spirito Segreto del Vino degli Adepti. L'idea alla base del lavoro dell'acetato prevede il trasferimento della vita vegetale nel metallo per accelerarne l'evoluzione. Nel processo generale, un minerale o minerale metallico viene preparato come ossido o carbonato, che viene successivamente convertito in acetato utilizzando un aceto vivo di vino o, meglio ancora, l'aceto radicale.

Dopo l'isolamento e la purificazione, l'acetato metallico viene sottoposto a distillazione a secco. Cioè, i cristalli stessi vengono distillati lentamente all'inizio, poi aumentando gradualmente fino a circa 400°-700°C. I prodotti di questa distillazione sono uno spirito volatile (un Mercurio Filosofico), un olio (lo Zolfo del metallo, chiamato Sangue di Leone), un catarro acquoso e un residuo solido (spesso chiamato Leone Nero) da cui si ottiene il Sale .

Intorno al 1450, l'alchimista inglese George Ripley chiamò questo distillato il Liquore Benedetto o Menstruum Foetens e lo descrive come contenente tre sostanze:

1. L'Aqua Ardens, che brucia come acquavite di vino.
2. Un'acqua densa e bianca chiamata Lac Virginum o latte della vergine.
3. Un olio rosso sangue chiamato Sanguis Leonis o Sangue del Leone.

Afferma inoltre che la chiave di tutta la chimica è nascosta in questo Menstruum Foetens.

Isaac Holland descrive il lavoro su Lead Acetate, in "Opus Saturni" o "A Work of Saturn". Inizia qui con un acetato di piombo già puro, Saturno purificato. Lo stesso metodo di preparazione può essere applicato ad altri acetati minerali e metallici:

Bambina Mia, forse ricorderai che ti ho ordinato di riservare la metà del Saturno purificato, che prendi e metti in un vaso di Pietra, versaci sopra una bottiglia o più di Aceto di Vino distillato, metti una testa, distilla l'Aceto di nuovo da esso in un Bagno, la testa deve avere un foro in cima per versare l'Aceto fresco sulla Materia, ed estrarre di nuovo l'Aceto da essa, versare di nuovo l'Aceto fresco e di nuovo estrarlo; questo versamento, estrazione o distillazione deve continuare così a lungo, finché l'Aceto non viene estratto forte come lo era quando è stato messo dentro, allora è sufficiente, e la Materia ha in sé tanto Spirito di Aceto quanto può contenere; poi togli il Vaso dal Bagno, togli la testa, estrai la Materia, e mettila in uno spesso bicchiere che possa sopportare il Fuoco, mettici sopra una testa, mettila in una Coppella con la Cenere,

lascialo in quel calore fintanto che distilla, e quando comincia a rallentare, allora aumenta il tuo fuoco finché il vetro non comincia a brillare, continua questo calore finché non ne distillerà più, poi lascialo raffreddare da solo, togli il ricevitore, ferma molto vicino con la Cera, togli la Materia dal Vetro, riducila in polvere in un Mortaio di Ferro, con un Pestello d'acciaio; e poi macinalo su una pietra con buon aceto distillato, metti questa materia così macinata in un vaso, versaci sopra del buon aceto distillato, che due parti siano piene, metti il vaso in un bagno con una testa sopra, distilla l'aceto , versaci sopra dell'Aceto fresco, distillalo di nuovo: così a lungo, che l'Aceto sia forte come lo era quando fu versato su di esso per la prima volta, poi lascialo raffreddare, togli la Materia dal Bagno, prendi il togliti la testa, togli la Materia dal Vaso, mettilo in un bicchiere rotondo più forte che possa sopportare il fuoco, come hai fatto prima, mettilo su una fornace in una coppetta con ceneri setacciate, metti una testa e un ricevitore ad esso acceso, quindi distillalo, prima con un piccolo fuoco , che aumentano gradualmente, fino a quando una materia diventa rossa come il sangue e densa come l'olio, come sopra; dategli fuoco finché non distillerà più, poi lasciatelo raffreddare da solo, togliete la testa, rompete il vaso di vetro, e togliete la Materia, polverizzatela di nuovo, e macinatela su una Pietra con Aceto distillato, rimettetela in il vaso di pietra, versaci sopra dell'aceto fresco, mettilo nel bagno e mettilo a capo, distilla l'aceto da esso, versalo di nuovo come è stato insegnato, finché l'aceto rimane forte com'era. Ripeti questa distillazione nel Bagno finché la Materia non contiene più lo Spirito dell'Aceto, quindi estraila, mettila in un vaso di vetro, distilla tutto ciò che distillerà in cenere, finché la Materia non diventi un Olio rosso, allora avrai la più nobile Acqua del Paradiso, da versare su tutte le pietre fisse, per perfezionare la Pietra; questo è un modo. Quest'acqua del Paradiso così distillata, gli Antichi chiamavano il loro Aceto limpido e pungente, perché nascondono il suo nome.

Il minerale metallico o minerale che abbiamo selezionato per lavorare viene convertito nella sua forma di acetato e distillato in questo stato cristallino. Durante questa distillazione, man mano che la temperatura aumenta, l'umidità inizierà a raccogliersi e ad arrivare nel recipiente. Si tratta principalmente di acqua che è stata associata all'acetato cristallino, la cosiddetta acqua di cristallizzazione.

Raccogli quest'acqua e mettila da parte. Questo è chiamato il Flegma, e viene utilizzato per estrarre i sali in seguito. Man mano che il calore aumenta, il catarro smetterà di distillare. Collegare un nuovo ricevitore e continuare a riscaldare. Presto vedrai uscire un vapore denso, pesante e bianco e formarsi un liquido dorato nel ricevitore, che deve essere mantenuto molto freddo o questo spirito scapperà.

La temperatura finale di distillazione può essere compresa tra 400° e 700°C, ea questo punto noterete gocce di olio rosso sangue distillare sopra, l'apparato riempito di denso vapore bianco in modo da sembrare fatto di gesso. Lascia raffreddare l'apparecchio e conserva il distillato

ben sigillato. Questo liquido è spesso rosso come il vino e chiamato Menstruum Foetens o Secret Wine Spirit.

La delicata distillazione di questo liquido produrrà un liquido limpido, molto volatile contenente il mercurio filosofico del metallo e un liquido rosso intenso che contiene lo zolfo filosofico del metallo. Questi sono spesso chiamati il vino rosso e bianco.

Il liquido volatile o mercurio filosofico viene purificato più volte per distillazione. Questo liquido contiene principalmente acetone con alcuni dei componenti più volatili dell'olio. In effetti, questo era il modo in cui l'acetone veniva prodotto industrialmente fino all'inizio del 1900, quando le sue radici alchemiche erano state in gran parte dimenticate.

Ciò stava diventando evidente anche nel 1850, quando un medico di nome CA Becker indagò su questa preparazione. Becker presenta casi clinici per il successo del trattamento di influenza, disturbi nervosi, reumatismi, mal di testa, febbri e paralisi usando lo spirito volatile, che chiamò Spiritus Aceti Oleosus perché era preparato alla vecchia maniera e conteneva ancora alcuni degli oli volatili, a differenza il prodotto commerciale.

Becker considerava questi oli eterici essenziali per gli effetti medici e sollecitò i suoi colleghi medici a riappropriarsi di questo prezioso rimedio.

Anche il liquido rosso o vino rosso viene purificato mediante una delicata distillazione. In primo luogo, verrà fuori una chiara flemma acida. L'olio denso rosso sangue che rimane può essere distillato a una temperatura più elevata o spesso viene semplicemente sciolto in alcool e il liquido colorato trasparente viene decantato per l'uso. Questi oli sono analoghi agli oli essenziali ottenuti dalle piante e la loro composizione chimica è altrettanto complessa.

Il residuo solido della distillazione dell'acetato viene generalmente rimosso e calcinato, quindi estratto con la flemma combinata e cristallizzato per ottenere il Sale. Il residuo di distillazione del piombo è interessante in quanto è composto principalmente da particelle fini di piombo metallico e si ossiderà rapidamente se esposto all'aria. Molto spesso si accenderà da solo e diventerà come un carbone ardente, che si ridurrà in cenere.

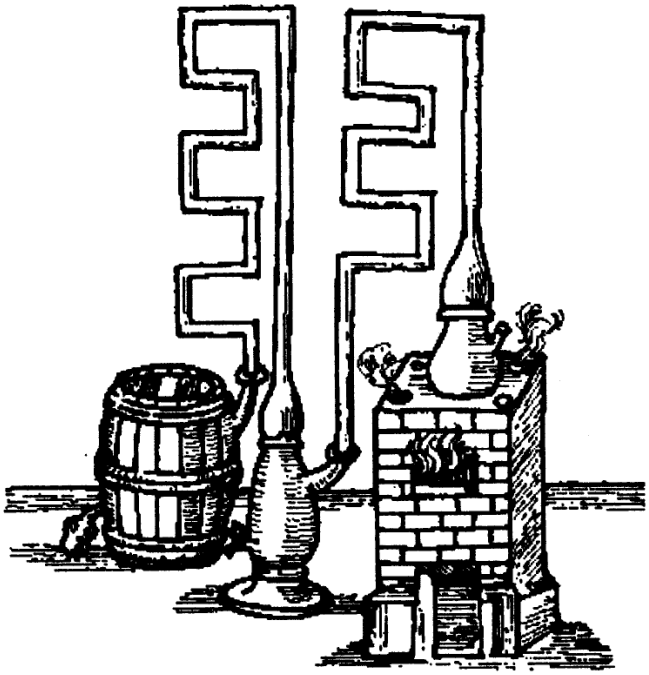
Qualsiasi sale puro del particolare metallo può essere usato come corpo; anche un sale commerciale "morto", che viene poi rianimato con il Mercurio e lo Zolfo come abbiamo fatto nel lavoro Vegetale.

Holland descrive un'operazione in questo senso che richiede dalle trenta alle trentadue settimane per produrre una medicina solida o Pietra dal piombo, di cui dice:

Figlia mia, ci sono alcune persone che hanno cimurri esterni sui loro corpi come fistole, cancro, lupo, o bile malefica o buchi, sia che cosa o come lo faranno, ecc.

uno del peso di un chicco di grano da bere in vino caldo per due giorni come è stato insegnato prima. L'intero corpo sarà, dentro e fuori, liberato da tutto ciò che è avverso alla natura.

E se la comitiva prenderà la stessa quantità di un chicco di grano ogni giorno per lo spazio di nove giorni, vi dico, il suo corpo sarà così spirituale come se fosse stato nove giorni nel paradiso terrestre mangiando ogni giorno del frutto, facendo lui bello, vigoroso e giovane. Usa dunque settimanalmente questa pietra, la quantità di un chicco di grano con vino caldo, così vivrai in salute fino all'ultima ora del tempo stabilito per te da Dio.



Questa illustrazione da The Art of Distillation mostra il design di base per il lavoro in acetato. Il vaso distillatore sulla fornace contiene l'acetato, quindi il vapore viene condotto attraverso un sistema di raffreddamento in un ricevitore. Questo catturerà la maggior parte del distillato. Un sistema di raffreddamento conduce da questo ricevitore ad un secondo ricevitore che cattura gli spiriti più volatili.

Alcuni artisti fanno la distinzione che i mercurii filosofici sono derivati dai metalli; mentre i minerali producono un Alkahest.

CAPITOLO QUATTORDICI

Via Sicca

Si ritiene che il modo di lavorare a secco sia più veloce, ma a maggior rischio e che richieda alcune abilità sviluppate. Molte di queste opere richiedono calore intenso, materiali tossici e sali o metalli fusi, nonché una certa agilità nel manipolarli. Ci sono alcuni artisti che evitano i metodi violenti della Via Secca con le sue alte temperature di fusione e miscele di sale corrosive.

"Il fuoco è la vita dei metalli mentre sono ancora nel loro minerale, e il fuoco della fusione è la loro morte", dice Sendivogius.

La morte della materia, la sua putrefazione, è la chiave che libera le componenti spirituali dalla prigione del corpo. Il trucco nel modo umido o secco è riuscire a catturare l'essenza sottile in un veicolo adatto prima che possa evaporare.

Cogliere gli elementi invisibili, attrarli con le loro corrispondenze materiali, dominarli, purificarli e trasformarli con la forza viva dello spirito, questa è la vera alchimia.

— Paracelso

Nello stato solido, il corpo è soggetto alle forze della Terra e il Fuoco Universale è tenuto prigioniero all'interno del corpo. I metodi della Via Secca creano un ingresso aperto ai corpi di minerali e metalli per liberare la loro Quintessenza intrappolata.

La maggior parte di queste operazioni comporta l'amalgamazione con mercurio metallico, la fusione o la fusione dei materiali; poiché le energie vitali e spirituali si trasferiscono allo stato liquido ma sfuggiranno se non catturate da un magnete o da un mezzo adeguato.

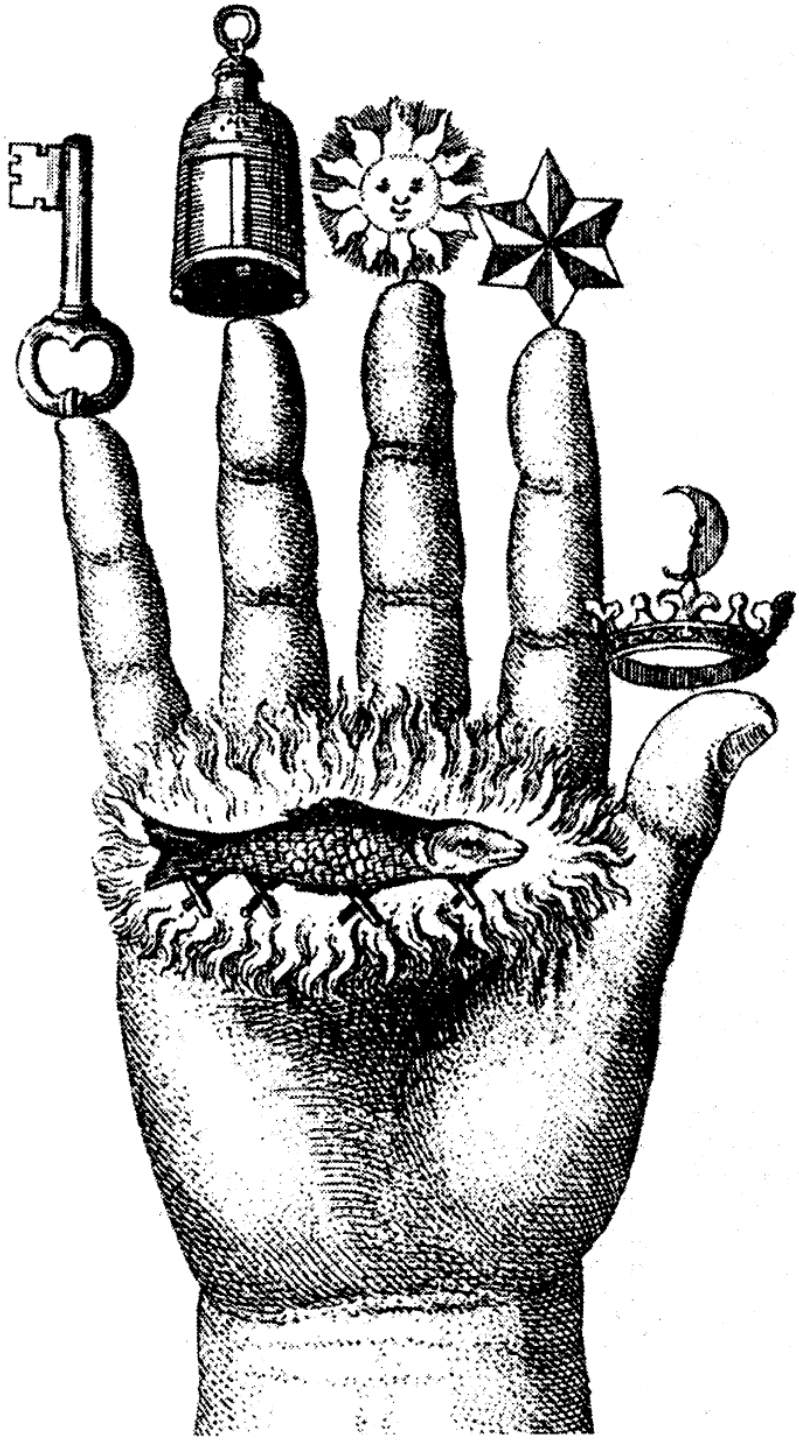
La mano dei filosofi

Lo zolfo e il mercurio alchemici vengono rilasciati e catturati da "La mano dei filosofi".

Nell'alchimia di laboratorio, ci sono una manciata di sali minerali che sono di grande utilità per sbloccare essenze minerali e metalliche. Isaac Holland li chiamava La mano dei filosofi. Questi cinque sali fungono da chiavi per aprire i materiali. Possono essere combinati e

preparato in molti modi diversi per sbloccare qualsiasi metallo o minerale in modo che la sua essenza spirituale sia disponibile per l'estrazione da parte di un mezzo adatto.

Nel potere dei sali e nella loro preparazione sta tutta l'arte dell'alchimia.



La mano dei filosofi

Nitro

Il primo e più importante sale posto sulla Mano è Niter o Salnitro, che l'Olanda chiama il Re dei Sali e la Corona. È il pollice della mano. "Egli è il mulino, attraverso il quale tutto deve essere macinato". Oggi lo chiamiamo nitrato di potassio (KNO_3) ed è un potente ossidante, l'ingrediente principale della polvere da sparo.

In passato, il nitro veniva ottenuto da mucchi appositamente preparati e curati di rifiuti vegetali e animali in decomposizione, ceneri di legno e terra smossa. I composti contenenti azoto si decompongono e formano acido nitrico che reagisce con i sali di potassio nelle ceneri della pianta per formare nitrato di potassio. Tutto questo richiede un po' di tempo, almeno da uno a tre anni, quindi ci sarebbero molti diversi letti di nitro che lavorano per raccogliere in qualsiasi momento.

Alla raccolta, il mucchio viene lisciviato con acqua e l'acqua evaporata per ottenere il nitro sotto forma di cristalli che vengono poi purificati ricristallizzando più volte. Il nitrato di potassio commerciale di oggi è solitamente generato dai prodotti di scarto di altre industrie di trasformazione chimica e non è considerato filosofico. Questo vale per la maggior parte di questi sali di cui stiamo discutendo. Prima dell'uso devono essere rianimati o ricaricati con il fuoco.

Nel caso del nitro, dovrebbe essere ricristallizzato più volte dall'acqua piovana, permettendogli almeno di assorbire l'umidità dell'aria tra le cristallizzazioni. Un trucco ancora migliore è ricristallizzare il prodotto commerciale dopo la soluzione in urina fresca seguita dalla cristallizzazione dall'acqua piovana.

Niter è lo spirito corporificato delle stelle, e in esso è la natura dei metalli. Niter è il corpo delle stelle, il cui fuoco centrale o Zolfo è chiamato Sol.

— F. la Fontain, Curiosi aforismi sul sale universale della natura, 1797.

Vetriolo

Raffigurato come il dito indice della Mano e una stella a sei punte, è Vitriol. Oggi con questo termine si indica solitamente il sale cristallino blu, solfato di rame; oi cristalli verdi di solfato di ferro, ma ci sono anche altri vetrioli. Ci sono scritti che descrivono l'uso di questi materiali risalenti almeno al 600 a.C

Questo minerale si trova vicino a depositi di minerali di solfuro come la pirite, dove l'acqua lo fa fuoriuscire dal minerale esposto agli agenti atmosferici. Alcuni testi antichi chiamano questo sale Atrament, ricordandone l'uso come annerente per inchiostri e cuoio mentre altri testi lo chiamano Lixivium di

Marcasiti in riferimento a come viene preparato. (I marcasiti sono i minerali di solfuro.) I vetrioli sono facilmente solubili in acqua, quindi la loro purificazione mediante ricristallizzazione è facile.

Puoi produrre il tuo vetriolo anche se ci vuole del tempo. Raccogli da dieci a venti libbre (almeno) di pirite di ferro (FeS) e macinala in polvere. Distribuire la polvere su un grande vassoio di ferro piatto, quindi arrostirla delicatamente e spruzzarla con acqua piovana per inumidirla, quindi asciugarla.

Ripeti questo processo di invecchiamento artificiale del minerale molte volte nel corso di diversi mesi. Ora metti il \u200b\u200bminerale stagionato in un contenitore e lavalo bene con acqua piovana. Conserva tutta l'acqua di lavaggio insieme e continua ad alterare il minerale che rimane. Decantare o filtrare l'acqua di lavaggio in un'ampia ciotola e lasciarla evaporare. Alcune gocce di acido solforico concentrato possono essere aggiunte per ritardare l'ossidazione dell'aria della soluzione. Presto vedrai formarsi bellissimi cristalli verde smeraldo che raccoglierai e conserverai in un contenitore ermetico.

Questi cristalli verdi possono essere purificati mediante ricristallizzazione dall'acqua piovana in cristalli molto vetrosi e trasparenti di solfato ferroso ($FeSO_4$- $7H_2O$). Infatti il nome vetriolo deriva dal latino vitrum, che significa vetro.

Molti degli autori antichi cantano lodi all'utilità del vetriolo. Basilio Valentino lo chiamò Il Vero Sale Minerale che contiene gli spiriti Rosso e Bianco. Se si distilla solo il vetriolo, dapprima uscirà un liquido limpido (lo spirito bianco) con un forte odore di anidride solforosa. Tienilo ben chiuso e l'odore di soffocamento scomparirà mentre l'anidride solforosa disciolta si ossida per formare una soluzione delicata di acido solforico. Man mano che il calore aumenta abbastanza, alla fine salirà un liquido più viscoso e rossastro che è un acido solforico concentrato pieno di essenza marziale (lo spirito rosso).

Sal ammoniaco

Abbiamo brevemente incontrato questo sale nella preparazione di Kerkring Menstruum. Sal Ammoniac è la stella della mano al dito medio.

Lo Spirito di tutte le cose è Sal Ammoniaco.

Il Sal Ammoniaco può unire tutte le cose che sono antagoniste e non possono essere mescolate in modo che poi si mescolino e si coniughino.

— Isaac Holland, Opera Vegetabilis

La cosa sorprendente di questo sale è la sua capacità di sublimare facilmente e così facendo, passa dallo stato solido direttamente in vapori di acido cloridrico e ammoniaca solo per riunirsi su una superficie fredda come sale solido di nuovo. È questa atmosfera estremamente corrosiva che serve ad aprire molti dei metalli per l'estrazione.

Quando i minerali o i minerali metallici vengono mescolati con Sal Ammoniaco e sublimati, le loro parti più sottili vengono catturate in questo vapore e depositate con il sublimato, purificate e aperte. Per illustrare, ecco un metodo per preparare una tintura dall'argento fornito dall'alchimista del XX secolo Fulcanelli:

Per iniziare, abbiamo bisogno di Horn Silver che si presenta come minerale Cerargyrite, costituito principalmente da cloruro d'argento. Anche il metallo d'argento puro sciolto in acido nitrico e poi precipitato con una soluzione di sale marino funzionerà per questo esperimento. Lavare il precipitato (che è cloruro d'argento) con acqua, quindi asciugarlo. Quindi, mescolalo con tre volte il suo peso di sale ammoniacale e macinalo bene insieme. Ora sublima delicatamente la polvere e raccogli tutto ciò che verrà fuori.

Sciogliere il sublimato in acqua piovana e lasciarlo depositare. Vedrai cadere un solido solido da rosso a marrone sul fondo. Questo solido contiene lo zolfo lunare. Decantare il liquido trasparente e conservarlo. Lavare più volte i solidi con acqua piovana, quindi metterli ad asciugare in un piatto. Raccogliere tutto il solido essiccato in polvere, quindi estrarlo con alcool di vino rettificato (95% o superiore) per un mese. L'estratto alcolico chiaro e dorato risultante è una tintura d'argento e contiene lo zolfo lunare per l'uso. Il tuo sale ammoniacale può essere recuperato per un uso futuro facendo evaporare il liquido che hai decantato dai solidi in precedenza.

Allume

La Lanterna della Mano all'anulare è Alum. Propriamente parlando, l'allume è un vetriolo essendo il doppio solfato di potassio e alluminio $KAl(SO_4)_2$, ma è stato un minerale così versatile sin dai tempi antichi che è in una classe a sé stante. È stato usato per pulire e deodorare, come mordente per coloranti, per preparare il cuoio, e come astringente ed emostatico per chiudere le ferite.

L'allume ha un punto di fusione basso (92,5°C) e quindi viene spesso aggiunto per favorire la fusione di altri sali e corpi minerali. A temperature più elevate l'allume rilascia ossidi di zolfo in grandi quantità e favorisce così la produzione di acido solforico. Essendo solubile in acqua, l'allume è facilmente purificato per l'uso mediante ricristallizzazione.

La migliore fonte nativa per questo è il minerale Alunite (o pietra di allume) che viene macinato e arrostito, quindi sciolto in acqua. Dopo la filtrazione, l'acqua viene evaporata per ottenere cristalli di allume.

Sale

La Chiave della Mano, sul mignolo è il sale. Si tratta di sale comune, cloruro di sodio (NaCl), ottenuto come sale marino o quello che si estrae dalla terra, chiamato Sal Gemma.

Lo spirito fisso del sale

Il sale stesso ha un grande potere curativo se preparato correttamente. Una tale preparazione è lo Spirito Fisso del Sale dato dall'Olanda. Prendete il sale marino e tritatelo finemente in un mortaio, poi scioglietelo nell'aceto distillato di vino bianco. Filtrare la soluzione in un'ampia ciotola e scaldare leggermente per far evaporare il liquido.

Presto inizierà a formarsi una crosta o una pelle sulla superficie del liquido. Raccoglilo attentamente con una schiumarola e mettilo da parte. L'Olanda lo chiama lo Spiritus del sale. Continua a raccoglierlo man mano che si forma fino a quando il volume del liquido è troppo piccolo. Prendere tutti i resti e ripetere la soluzione con l'aceto, l'evaporazione e la raccolta dello Spiritus una seconda volta. Raccogli tutti gli Spiritus insieme e conservali per l'uso. Non è risolto in questa fase. Il residuo che rimane nella ciotola si chiama Corpora del sale. Questa stessa purificazione può essere utilizzata anche per altri sali. Olanda dice:

> Non si può lavorare con alcun sale se prima non si è separato lo spiritus dal corpus. Come si separa lo spiritus dai corpora del sale comune, così si separa anche lo spiritus dai corpora di tutte le altre cose.

Per fissare lo Spiritus del sale, dobbiamo prima ricristallizzarlo più volte dall'acqua piovana.

Asciugare i cristalli, polverizzarli in un mortaio, quindi aggiungere sale ammonico a circa 1/10 del peso totale del sale. Sigillalo in un pallone alto e lascialo digerire per almeno un mese.

Rimuovere il sale e asciugare delicatamente, quindi sigillare in un contenitore di vetro per l'uso. Questo è il Fixed Spiritus Salis che si dice abbia virtù curative miracolose.

Acque disciolte e acidi minerali

Un uso comune di questi vari sali è la preparazione di Aqua Fortis o Acque Forti. Le combinazioni di sali vengono distillate ad alte temperature per produrre gli acidi minerali come gli acidi solforico, nitrico e cloridrico. L'Acqua Forte che ne deriva viene utilizzata per la preparazione e la purificazione dei corpi minerali.

Ad esempio, possiamo combinare parti uguali di nitro e vetriolo e aggiungere 1/3 di parte di allume, quindi distillare fino a circa 800°C. Questo produrrà (circa il 20% in peso dei solidi) una soluzione di acido nitrico con una concentrazione intorno al 50% HNO_3.

Il vetriolo può essere distillato da solo o con allume per produrre acido solforico. L'acido solforico concentrato reagirà con il sale comune per produrre acido cloridrico. Aqua Regia o l'Acqua del Re, così chiamata perché è abbastanza forte da dissolvere l'oro, il Re dei Metalli. È comunemente prodotto mescolando tre parti di acido cloridrico con una parte di acido nitrico, ma in passato doveva essere preparato mescolando e distillando sali. Ad esempio, possiamo mescolare due parti di nitro con una parte di sale ammoniacale e distillare ad alta temperatura per formare l'Aqua Regia.

Un'altra ricetta consiste nel mescolare quattro parti di vetriolo, sei parti di nitro e una parte di allume, quindi distillarle. Aggiungi sale ammoniacale al distillato e dissolverà oro, argento e zolfo. I sali possono anche essere combinati in forma secca con molti materiali ed effettuarne la dissoluzione. Le reazioni generalmente richiedono più tempo e quindi non sono così violente come gli acidi minerali concentrati.

Un esempio è la miscelazione di nitro e sale ammoniacale come polveri, a cui si aggiunge un metallo da sciogliere. Alcune gocce di acqua piovana aiuteranno a far partire la reazione. Questa miscela genererà Acqua Regia lentamente e dissolverà il metallo.

Non tutte le miscele di reazione sono lente, quindi provane prima una piccola quantità. Un esempio spettacolare di ciò è la miscela di quattro parti di sale ammoniacale, una parte di sale di rugiada e quattro parti di zinco in polvere. Poche gocce d'acqua poste sopra un mucchietto di polvere innescano una reazione che in breve tempo fa prendere fuoco al materiale.

Mestruo secco

I sali sono usati nei metodi Dry come Dry Menstrua. Proprio come le mestruazioni liquide della Via Umida estraggono e trattengono l'essenziale nelle opere Vegetali e Minerali, la Via Secca raggiunge lo stato di liquefazione totale del minerale o del metallo mediante fusione ad alta temperatura aiutata da sali selezionati. Gran parte di questa tecnologia deriva dalle antichissime arti della lavorazione del vetro e della ceramica.

I Sali oltre a quelli della Mano includono il nostro vecchio amico Sale del Tartaro, e il relativo carbonato di sodio o Natron; entrambi ampiamente utilizzati negli smalti per vetro e ceramica per la loro relativa facilità di fusione (circa 900°C) e capacità di dissolvere molti corpi minerali. Questi sono spesso indicati come carbonati alcalini o semplicemente alcali.



Da L'arte della distillazione

Il sale fisso del tartaro (K_2CO_3) si dice che "penetri in tutti i metalli durante la fusione e ne tragga la parte solforosa". L'alchimista George Starkey nella sua opera "The Art of Volatilizing Alkalis" parla del processo in cui il "Calx di un metallo imperfetto" viene fuso con l'alcali per estrarne lo zolfo.

Se hai una certa esperienza con il processo Ens Tincture descritto in precedenza, questa operazione ha delle somiglianze ma è adattata a corpi minerali e metallici. Abbiamo accennato alla natura corrosiva del sale tartaro e del liquido di deliquescenza. Questa corrosività è notevolmente intensificata nel sale fuso, conferendogli il potere di liquefare rapidamente minerali e metalli.

Inizia riscaldando un grande crogiolo di porcellana e fondendo il sale del tartaro fino a quando non è pieno per metà. Quando è fuso, aggiungi lentamente il tuo minerale in polvere (generalmente sotto forma di ossido ma non sempre) e lascia che si fonda. Mescolare di tanto in tanto con una bacchetta di ferro.

Continua ad aggiungere porzioni di minerale e sale tartaro aggiuntivo per mantenere il flusso completo della materia. Ora abbiamo due opzioni, lasciare raffreddare il contenuto nel crogiolo e romperlo in un secondo momento o versare il liquido fuso su una superficie liscia resistente al calore.

Raccogli la materia solidificata e macinala mentre è ancora calda. Ancora una volta abbiamo alcune opzioni. Il primo è consentire la deliquescenza della massa in polvere; quindi estrarre lo zolfo del metallo con Kerkring Menstruum proprio come nel processo Ens Tincture. Il secondo modo è dissolvere la massa nell'acqua piovana e consentire ai solidi di depositarsi. I solidi vengono raccolti ed essiccati, quindi estratti con un mestruo preparato.

L'estratto finale conterrà lo Zolfo del metallo e se nell'estrazione è stato utilizzato un Alkahest, sarà anche rianimato con Fuoco fresco. Questa operazione è un po' Wet and Dry, ma aiuta a illustrare alcune delle possibilità dei metodi coinvolti.

Ysopaica

Un altro prezioso processo che è alquanto oscuro è chiamato Ysopaica, l'arte di lavare le cose bianche col fuoco. In realtà non si adatta come metodo specificamente umido o secco ed è più un metodo ausiliario per purificare estratti da fonti vegetali o minerali.

Paracelso menziona questo processo nei suoi scritti e Rudolf Glauber, che fu un successivo seguace delle opere di Paracelso, lo lodò molto. Le radici di Ysopaica risalgono agli olocausti degli antichi templi, l'idea è che l'essenza più purificata di un materiale viene portata in cielo dall'azione del fuoco. Frate Alberto diceva spesso "l'essenziale non viene distrutto dal fuoco, ma solo purificato".

Glauber, nella sua opera De Purgatorio Philosophorum (circa 1650), scrive:

La fiamma del fuoco non può consumare altro che il suo simile, cioè lo zolfo combustibile, ma non può consumare l'incombustibile mercurio, né distruggerlo, bruciarlo o annientarlo, le fiamme servono solo a migliorarlo ed esaltarlo. Perché il mercurio di tutte le cose non può essere eliminato in modo migliore

che dal fuoco, per mezzo del quale sebbene sia scacciato, tuttavia può sempre essere ritrovato, come incombustibile.

Verdure, animali e minerali con l'aiuto di qualsiasi spirito ardente, non solo quello del vino, ma del grano, del miele, dei frutti, delle foglie o dell'erba, possono essere altamente purificati e ridotti alle più alte medicine.

La pratica è abbastanza semplice e consiste essenzialmente nell'ottenere un estratto alcolico da soggetti Vegetali, Animali o Minerali, e accendere l'alcool sotto una cupola di raffreddamento o simile impianto di raffreddamento che catturerà i vapori caldi che si sprigionano e poi li condenserà.

Questo spirito di vino che viene acceso brucia e il mercurio del sale essenziale purissimo viene così sciolto e con la fiamma passa nel recipiente dove viene catturato dalla flemma da cui essendo separato per distillazione in un bagno di vapore è adatto per utilizzo.

Come semplice esempio, prendiamo il vino rosso e distilliamo l'alcool che viene poi rettificato più volte. Il liquido del vino rimanente viene evaporato in un denso residuo simile al miele. Questo miele viene poi distillato a una temperatura più elevata per ottenere un olio nero e puzzolente che contiene virtù curative racchiuse nella sua forma impura e puzzolente.

Questo olio nero viene sciolto nello spirito del vino rettificato, quindi acceso sotto il timone di raffreddamento dove i vapori caldi saranno condensati. Il distillato risultante può essere utilizzato così com'è o sottoposto a una delicata distillazione per ottenere una piccola quantità di solido volatile che Glauber chiama il mercurio incombustibile del soggetto e una potente medicina.

Questo metodo di usare lo spirito ardente funziona su tutti i soggetti minerali puzzolenti, impuri, vegetali, animali e facilmente infiammabili, per cui vengono lavati al più alto grado di purezza, con cui possono essere eseguite grandi cose.

Nel lavoro con minerali e metalli, il soggetto viene trattato con sali come detto sopra, estratti con uno dei menstruum, come Kerkring Menstruum, e l'estratto risultante viene bruciato sotto un elmo rinfrescante. Il distillato risultante viene utilizzato così com'è o la distillazione delicata per ottenere un sale volatile completa la preparazione.

Allo stesso modo possiamo estrarre le tinture dal ferro, dal rame, dall'antimonio e dallo zolfo e, con l'aiuto della fiamma dello spirito del vino, maturarle nelle tinture più belle, fragranti e incombustibili. Perché per mezzo del nostro sale microcosmico, tutti i metalli e i minerali possono essere ridotti alla potabilità, senza l'aiuto di sostanze corrosive, nel cui stato sono i medicamenti più potenti che si possano immaginare.

I rendimenti di questo metodo tendono ad essere piccoli ma molto potenti in effetti.

Impara a preparare le medicine col fuoco; perché tutto ciò che può sopportare il fuoco senza danno o perdita, deve necessariamente essere puro e buono. L'arte di lavare le cose bianche come la neve con il fuoco filosofico del purgatorio sembra essere l'abilità principale della filosofia, della fisica e dell'alchimia.

— Glauber, De Purgatorio Philosophorum



Frontespizio del carro trionfale di antimonio di Basil Valentine

CAPITOLO QUINDICESIMO

Antimonio

Si dice spesso che una volta che inizi il percorso alchemico, accadono cose strane sotto forma di coincidenza (o sincronicità) per attrarre verso di te informazioni e materiali necessari per continuare il tuo viaggio.

Questo certamente è stato il caso per me e per l'antimonio. Ero appena tornato dal corso PRS incentrato sulle meraviglie dell'antimonio ed ero ansioso di iniziare il lavoro. Nel giro di un mese, e per una strana serie di eventi, mi ritrovai a lavorare sottoterra in una miniera di antimonio di cui non conoscevo l'esistenza, a sole sedici miglia da casa mia. Inutile dire che presto mi trovai in possesso di tutto l'antimonio appena raccolto necessario per molti esperimenti.

L'antimonio ha sempre occupato un posto speciale nell'alchimia. Conosciuti fin dall'antichità, altri nomi dell'antimonio sono Mestem, Asinat, Stimmi e Stibium da cui deriva il nostro simbolo per l'elemento Sb. L'antimonio è considerato un metallo tossico, molto simile all'arsenico. Il fascino di questo materiale ha portato ad abusi e truffe che hanno causato la morte di molti che avevano sentito parlare delle sue virtù curative. Ciò spinse il Parlamento nel 1566 a vietarne l'uso in medicina per circa cento anni.

Si dice che l'antimonio sia il minerale di Malkuth. La Terra è il suo governatore planetario. Contiene i raggi di tutti gli altri pianeti, e per questo si dice che sia immortale. Il suo spirito è fissato alla sfera della Terra.

Gli antichi conoscevano l'antimonio, lodandolo molto per le sue nascoste virtù medicinali. In epoca medievale, la riscoperta di queste virtù da parte di Basilio Valentino e del "padre" della medicina moderna, Paracelso, suscitò un notevole rinnovato interesse. Entrambi ritenevano che l'antimonio fosse di straordinaria potenza curativa e ne scrissero ampiamente. Valentine ha definito l'antimonio una delle sette meraviglie del mondo, lodandolo come il miglior agente purificatore del sangue disponibile. Ha affermato di averlo usato per la cura di molte malattie, incluso il cancro. Queste affermazioni furono confermate dal dottor Kerkring d'Olanda circa duecentocinquanta anni dopo, quando preparò e usò tinture antimoniali nella sua pratica medica.

— Frate Alberto

C'è un grande potere nascosto nell'antimonio che è spesso raffigurato nelle immagini alchemiche come un drago nero, un serpente velenoso, un lupo o un globo sormontato da una croce. IL

testo autorevole sulle numerose preparazioni di antimonio è "Il carro trionfale dell'antimonio" di Basilio Valentino, apparso per la prima volta intorno al 1600, anche se altri sostengono che sia più antico di duecento o trecento anni.

Minerali di antimonio

La fonte di gran lunga più comune di antimonio è il minerale di solfuro chiamato Stibnite (Sb_2S_3) o trisolfuro di antimonio. Quando gli antichi testi parlano di antimonio, si riferiscono generalmente a questo minerale di solfuro, e quando parlano di antimonio metallico, lo designano come Regolo o Piccolo Re.

La stibnite ha molto spesso impurità di arsenico, mercurio, bismuto, piombo e zolfo non combinato, quindi è pratica comune arrostire il minerale prima dell'uso per eliminarli il più possibile. Iniziare questa tostatura dolcemente a circa 90°C per un giorno, quindi aumentare lentamente fino a circa 250°C. Alcuni ritengono che queste impurità comuni abbiano fatto guadagnare al minerale il nome Anti Monos o non solo, da cui deriva la nostra parola moderna Antimonio.

Una calcinazione lunga e lenta eliminerà tutto lo zolfo e produrrà un ossido di antimonio da grigio molto chiaro a bianco adatto a molti lavori. Questa calcinazione avviene a una temperatura molto più alta rispetto alla tostatura, ma mantenerla sotto i 520°C o la fusione inizierà all'inizio. Successivamente, quando lo zolfo evapora e il minerale appare più leggero, la temperatura può essere aumentata. Mescolare la polvere con una bacchetta di ferro di tanto in tanto per favorire l'ossidazione. L'ossido di antimonio è alquanto volatile a queste temperature, quindi assicurati di non esagerare con il tempo e la temperatura. Questo è un lavoro esterno o da fare sotto una cappa aspirante.

Kermes minerale

Una delle strane proprietà dell'antimonio è che agisce come un materiale acido o alcalino a seconda del suo ambiente. Lo chiamano essere anfotero. Sfruttando questa proprietà è possibile purificare Stibnite, anche minerali di basso grado, con un processo chimico. Il risultato di questa purificazione è una polvere rosso-marrone chiamata Kermes, dal nome di un colorante di questo colore ricavato dagli insetti. Chimicamente è noto come ossisolfuro di antimonio. La preparazione è semplice ma comporta un odore sgradevole come uova marce, quindi anche questo è al di fuori del lavoro o in una cappa aspirante.

Inizia macinando il minerale in una polvere fine. Quindi mettilo da parte finché non ne avremo bisogno. Ora prepara una soluzione alcalina forte sciogliendo la liscivia (idrossido di sodio) nell'acqua piovana. Un 20 a

La soluzione al 30% funziona bene. Questo diventerà molto caldo man mano che la liscivia si dissolve, quindi aggiungila lentamente per evitare l'ebollizione. Indossare anche protezioni per occhi e mani.

Inizia ad aggiungere la stibnite in polvere alla soluzione di liscivia ancora calda mescolando con una bacchetta non metallica. La quantità di minerale aggiunto dipende dalla sua qualità, ma è meglio aggiungerlo in eccesso rispetto al peso della liscivia utilizzata. Possiamo fare questa lisciviazione alcalina diverse volte per estrarre tutto l'antimonio. La soluzione può anche essere riscaldata quasi all'ebollizione per accelerare la dissoluzione della stibnite.

Dopo un'ora di digestione, lasciare riposare un po' la soluzione, quindi filtrarla con un batuffolo di lana di vetro. Questa soluzione è molto caustica e mangerà i filtri di carta. Puoi trovare lana di vetro presso i fornitori di acquari. La soluzione risultante sarà di un colore giallo dorato intenso. In questa soluzione, versare lentamente una soluzione al 10-30% di acido acetico fino a quando il pH della soluzione è sette o neutro. Questa è la parte puzzolente menzionata prima. Viene rilasciato molto idrogeno solforato che è piuttosto tossico, quindi sicuramente essere fuori e controvento.

Man mano che viene aggiunto l'acido acetico, inizierai a vedere una forma solida rosso-marrone e cadrai sul fondo. Questo è il minerale Kermes. Lasciare che i solidi si depositino, quindi decantare il liquido trasparente dall'alto e metterlo da parte. Questo liquido contiene principalmente acetato di sodio che può essere recuperato per l'uso nel lavoro di acetato. La sua precedente associazione con l'antimonio lo rende ancora più prezioso.

Il Kermes ancora umido viene lavato più volte con acqua piovana coprendolo da dieci a venti volte il suo volume d'acqua e lasciandolo depositare, quindi decantare e ripetere. Mettere il solido umido in un piatto per asciugare. La risultante polvere rosso-marrone, il Kermes, è ora ripulita da molte impurità associate ai minerali di antimonio, tra cui la matrice di allumina e silice. Chimicamente, la polvere rappresenta una miscela complessa di trisolfuro di antimonio e triossido di antimonio.

Anche altri alcali funzioneranno per dissolvere la stibnite, come l'idrossido di potassio, persino l'ammoniaca liquida. Modificando le concentrazioni e l'ordine di miscelazione delle soluzioni acide e alcaline, la polvere può assumere sfumature dal giallo canarino all'arancio brillante al rosso cremisi al variare della dimensione delle particelle. Kermes è molto più facile da calcinare in una polvere di ossido leggero a causa della sua maggiore purezza.

Vetro di antimonio

Un'altra proprietà dell'antimonio è che è un formatore di vetro. Antichi manufatti in vetro e ceramica testimoniano questa conoscenza molto indietro nel tempo.

La preparazione del vetro inizia con la calcinazione di stibnite o Kermes nell'ossido. Questa conversione in ossido non deve essere troppo rigorosa poiché è necessaria una piccola parte del solfuro per aiutare a formare il vetro. Se sciogli l'ossido di antimonio puro vedrai un bel liquido arancione, ma quando viene colato e raffreddato tornerà a una massa cristallina bianco-giallastra opaca. La presenza di solfuro di antimonio mescolato all'ossido di antimonio favorirà la formazione di vetri trasparenti di intense sfumature rosse, gialle e arancioni. L'ossido/solfuro di antimonio finemente macinato viene fuso in un robusto crogiolo di porcellana a una temperatura compresa tra circa 7000 e 1000°C, a volte anche fino a 1300°C. Aiuta ad aggiungere una piccola quantità di polvere di stibnite grezza per ottenere un vetro rosso rubino intenso. Alcuni usano il borace come fondente, ma questo spesso porta a problemi nel rimuoverlo in seguito. Infatti, alcuni affermano che il borace così come l'alluminio portino alla morte alchemica del soggetto e ne evitino a tutti i costi l'uso.

Quando il crogiolo è pieno per 3/4 e completamente fuso, infilaci dentro una sottile bacchetta di ferro ed estraila. Osserva il vetro aderente all'asta, se è trasparente allora è pronto. Se è torbido, continua a riscaldare fino a quando non si schiarisce. Tuttavia, non esagerare con la fusione per troppo tempo poiché il materiale si volatilizzerà durante il processo.

Quando il fuso è pronto, usa le pinze e versa rapidamente il liquido in un piatto largo e piatto di rame. Una volta raffreddato, avrai il bicchiere di antimonio. Dovrebbe essere trasparente e generalmente di una tinta dal giallo al rosso intenso, anche se alterando le proporzioni e riscaldando è possibile ottenere vetri di altri colori, anche verde e blu. Il vetro è ritenuto da molti il materiale di partenza preferito per l'estrazione dello zolfo dell'antimonio. Prima dell'estrazione con uno dei mestrui preparati, il vetro deve essere macinato in una polvere finissima.

Aceto di antimonio

La stibnite è uno dei pochi minerali che sembrano subire una fermentazione simile a quella del vino, ma a temperature più elevate. Il liquido che ne risulta è conosciuto come l'Aceto di Antimonio o il puro Spirito Fisso di Antimonio, ed è quasi un Menstruum Universale per il mondo Minerale così come una potente medicina per uso interno ed esterno.

Inizia macinando diverse libbre di Stibnite in una polvere fine. Arrostire la polvere a circa 90°C per un giorno per rimuovere l'arsenico, il mercurio e l'eventuale zolfo libero eventualmente presente. Dopo aver raffreddato il minerale, mescola tre parti di esso con sette parti di acqua piovana distillata in peso. Sigillare in un matraccio e digerire a 40°-50°C, agitandolo frequentemente. Questa è la parte che richiede del tempo. Spesso è consentito fino a un anno o più perché avvenga la fermentazione.

Quando lo spirito di antimonio entra nell'acqua, potresti percepire il liquido come più viscoso, saponoso o schiumoso. Questo è un buon segno che il minerale si è aperto. Ora il pallone di materiale è collegato a un treno di distillazione. Iniziare la distillazione lentamente a 80°C e portarla lentamente a circa 400°C per un periodo di tre giorni.

Lascia raffreddare completamente l'apparecchio. Dovresti vedere un sublimato da giallo a rosso sulle pareti della vetreria o come una crosta sopra il residuo di stibnite. Restituisci il distillato al residuo, sciacquando tutto il sublimato dalle pareti. Ripeti questo ciclo di distillazione altre due volte. Il liquido della distillazione finale è l'Aceto di Antimonio. In questa forma è ancora una soluzione debole ma ha eccellenti qualità curative proprie. Basil Valentine dice che eliminerà tutte le tossine dal corpo.

Possiamo concentrare questo Spirito Fisso attraverso la distillazione in modo tale da estrarre lo Zolfo dall'oro in breve tempo. Il modo migliore per avvicinarsi a questo è una distillazione 4x3 per ottenere dodici frazioni. Questa separazione apre altre possibilità per l'uso medicinale, ma il nostro interesse ora è concentrare l'Aceto. Il nome "aceto" viene applicato a questo liquido a causa della sua origine fermentativa e della sua natura acida, e sebbene non sia acido acetico né acido solforico, il concentrato può raggiungere un pH di uno. Testare il pH di ciascuna delle dodici frazioni e combinare quelle più acide.

Distillare questo liquido combinato in quattro parti uguali e testare il pH. Continua il processo di distillazione, test e combinazione fino a quando non avrai isolato il distillato con un pH di uno. Questo è l'Aceto concentrato di Antimonio. La resa è generalmente piccola ma molto potente dal punto di vista medicinale e come mestruo estrarrà gli elementi essenziali da praticamente tutto il regno minerale.

Olio di antimonio

Esistono molti modi per ottenere un olio dall'antimonio e le proprietà di questi oli variano a seconda del metodo di preparazione. Uno dei più importanti e preziosi di questi è l'olio rosso fisso.

La preparazione inizia con la calcinazione di stibnite o Kermes nella forma di ossido. L'ossido viene macinato molto finemente e trasformato in vetro di antimonio. Questo vetro viene polverizzato e poi estratto con una soluzione forte di aceto, o meglio ancora, con aceto radicale. Lascia che l'estrazione continui per diverse settimane a circa 40°C e agitala di tanto in tanto, soprattutto nei primi giorni, altrimenti si fonderà in una massa densa. Trascorso questo tempo la soluzione assumerà un colore da dorato a rosso intenso. Filtrare l'estratto e ripetere con aceto fresco.

Unire tutto l'estratto e filtrarlo in un recipiente di distillazione. Distillare delicatamente il liquido fino a quando non si addensa, quindi aggiungere dell'acqua per sciogliere il residuo e continuare la distillazione. Ripeti questo lavaggio con acqua per rimuovere quanto più acido possibile. Questo lavaggio può essere effettuato anche con alcool. In questo caso si forma acetato di etile che si distilla facilmente, quindi il lavaggio è più rapido. Il residuo risultante apparirà come una resina gommosa marrone dorato.

Mettere la resina in un recipiente di distillazione di dimensioni adeguate e procedere alla distillazione come nel lavoro dell'acetato. Verranno fuori gocce di un olio rosso sangue, che vengono accuratamente raccolte sciogliendole nell'alcool. Risciacquare l'eventuale olio che aderisce alla vetreria con l'alcol e unire tutto il liquido in un contenitore. Sigillare e lasciarlo riposare per diversi giorni, quindi decantare l'estratto colorato chiaro per l'uso. Questa Tintura Fissa di Antimonio ha potenti proprietà curative non riconosciute dalla medicina moderna.

Stella Regolo

L'ultima preparazione di antimonio che esamineremo brevemente è quella della cosiddetta Stella Regolo di Antimonio. Questa preparazione è considerata un lavoro alchemico avanzato poiché comporta alcuni pericoli e richiede che l'operatore abbia sviluppato abilità di laboratorio. Molti degli antichi saggi descrivono questa operazione in termini estremamente velati.

Alcuni degli scritti più chiari provengono da notabili come Eiraneus Philalethes, Nicholas Flamel e persino Isaac Newton. In effetti, questo percorso viene spesso chiamato The Flamel Path. Portato a compimento, porta alla confezione della Pietra Filosofale e, come tale, rappresenta il culmine delle opere alchemiche di laboratorio nella Via Secca.

Il termine Regulus of Antimony è sempre stato usato per riferirsi all'antimonio metallico ridotto dal suo minerale. Quando è ben preparato e purificato, vedrai un motivo stellato sulla superficie del metallo. Il metallo stesso è piuttosto fragile e si riduce abbastanza facilmente in polvere. Nascosto nel Regulus è lo spirito dell'antimonio.

Nell'Antimonio sono Mercurio (nel regolo), Zolfo (nel rossore) e Sale (nella terra nera che sprofonda nel fondo), i quali tre, corretti, separati, ed infine uniti insieme nel modo proprio dell'Arte affinché la fissazione essere ottenuto senza veleno, dare l'opportunità all'artefice di avvicinarsi alla Pietra di Fuoco.

— Isacco Newton

Il modo più comune di produrre il Regulus inizia con la stibnite o il minerale Kermes.

Isaac Newton ha raccomandato due parti di stibnite, una parte di limatura di ferro e quattro parti di tartaro bruciato. La miscela viene fusa in un crogiolo e lasciata raffreddare lentamente. In superficie si forma una scoria o scoria che si stacca facilmente dal metallo con un colpo di martello. Salva questa scoria dalla prima riduzione del minerale a metallo, contiene il Seme d'Oro.

Il metallo o Regulus sul fondo del crogiolo può mostrare alcuni segni di stelle, ma generalmente richiede un'ulteriore purificazione mediante macinazione e fusione con nitro per far emergere le stelle. L'uso del ferro nella riduzione produce solfuro di ferro prelevando lo zolfo dalla stibnite, lasciando libero l'antimonio come metallo che va a sprofondare sul fondo.

Altri metodi per ottenere il Regulus includono l'uso di nitro nella miscela, ad esempio dodici parti di stibnite, cinque parti di limatura di ferro, sei parti di nitro e nove parti di tartaro grezzo. Anche piccoli chiodi di ferro possono essere utilizzati per la riduzione al posto della limatura di ferro.

Si dice che l'inclusione del tartaro grezzo aumenti la resa del seme d'oro nelle scorie durante la prima fusione. Le proporzioni esatte dipenderanno dalla qualità della stibnite con cui inizi. Un avvertimento: le miscele con nitro sono essenzialmente una forma di polvere da sparo che metterai in un crogiolo molto caldo. Aggiungi materiale lentamente o scoprirai presto perché gli antichi chiamavano questo processo Detonazione.

Il Regulus, una volta ottenuto, viene macinato e impastato con il doppio del suo peso di nitro, quindi fuso nuovamente in un crogiolo per purificarlo. Questa purificazione può essere ripetuta più volte affinché le qualità stellari si sviluppino nel metallo. Questa Stella Regulus di Antimonio è anche chiamata Martial Regulus a causa del ferro utilizzato nella sua produzione.

Il Regulus ha un potere curativo tutto suo. Un'estrazione del metallo in polvere con spirito di trementina diventa di un rosso intenso. La rimozione della trementina lascia un olio che viene sciolto in spirito di vino e utilizzato per tutte le malattie polmonari. Questo è chiamato il balsamo di antimonio.

L'interesse di gran lunga maggiore che circonda il Regulus è il suo spirito fisso o Mercurio, che può essere trasferito ad altri metalli per rianimarli e risvegliare il loro potere generativo. Questo percorso porta alla confezione della Pietra Filosofale. In un approccio a questo percorso, il Martial Regulus è legato con circa il doppio di argento puro e una piccola quantità di rame per produrre un Lunar Venusian Regulus che ha un bel colore viola.

Questo Regulus viene poi amalgamato con mercurio metallico purificato, lavato e quindi distillato. L'amalgama e la distillazione vengono ripetute da sette a dieci volte e si parla di far volare le aquile. Il Regulus di antimonio non si amalgamerà molto facilmente con il mercurio

metallo, quindi l'argento viene aggiunto per assorbire lo spirito fisso di antimonio e trasferirlo al mercurio.

L'argento poi, spesso chiamato le Colombe di Diana, funge da mezzo per trasferire la forza vitale dell'antimonio nel mercurio. Dopo la distillazione, il residuo di argento che rimane nella storta, chiamata ora le Colombe Morte di Diana, viene ripulito e riutilizzato. Ad ogni ciclo di fusione e distillazione, il metallo di mercurio diventa più vivo e alla fine viene chiamato Mercurio Animato, contenente il potere generativo del regno metallico. È il campo fertile in cui viene seminato il seme dei metalli.

Il metallo dorato purificato viene seminato in questo mercurio animato e digerito per un lungo periodo. La materia passerà attraverso uno stadio nero, poi gradualmente sbianca e infine arrosserà nel fermento o Pietra Rossa che può essere moltiplicata usando mercurio animato fresco.

La Pietra Rossa costituisce la base dell'Elisir o Medicina Universale per Uomo e Metalli. Ha anche il potere di trasmutare i metalli minori in oro, ma deve essere dedicato a tale scopo da un ulteriore processo chiamato Incenerimento, di cui parleremo più avanti. Dopo questo processo, serve solo per trasmutazioni di metallo e non per uso medicinale.

Un altro approccio per utilizzare la Stella Regulus per confezionare la pietra, senza l'uso di mercurio metallico, unisce il Regulus con l'oro attraverso una lunga digestione con un mestruo, derivato in modo simile all'urina alkahest, in un vaso chiuso. Si osserverà la stessa progressione di colori dal nero al bianco al rosso.

In questo caso, il Regolo si chiama Mercurio o Nostra Luna e l'oro si chiama Sol o Zolfo. Il mestruo liquido è anche spesso indicato come Mercurio per confonderti o è chiamato Fuoco Segreto. È il catalizzatore che unisce i metalli contrari. Quindi vedrai spesso immagini del Sole e della Luna unite da Mercurio nelle opere alchemiche.

CAPITOLO SEDICESIMO

Il seme dei metalli

La materia non è altro che un mero vapore, estratto dalla terra elementare dalle stelle superiori, come per distillazione siderale del Macrocosmo; la quale calda infusione siderale, con qualsivoglia proprietà arioso-sulfurea discendente sopra gli inferiori, agisce ed opera in modo che in quei metalli e minerali si impianta spiritualmente ed invisibilmente una certa potenza e virtù, il quale fumo poi si risolve nella terra, in una certa acqua , da cui l'acqua minerale d'ora in poi tutti i metalli sono generati e maturati alla loro perfezione; e di qui procede questo o quel metallo o minerale, a seconda che uno dei Tre Principi acquisisca il dominio.

— Basilio Valentino, Carro trionfale di antimonio

Oggi, i prodotti del regno Minerale non sono considerati avere semi o addirittura provenire da semi, ma nelle opere dell'alchimia, questo è un grande segreto dell'Arte. Michael Sendivogius, nel suo New Chemical Light dice:

La natura non è visibile, sebbene agisca visibilmente; è uno spirito volatile che si manifesta in forme materiali, e la sua esistenza è nella Volontà di Dio.

> Lei è Una e produce cose diverse ma solo attraverso la mediazione strumentale del Seme.
>
> La Natura esegue tutto ciò che lo Sperma richiede da Lei. La natura lavora sul seme.

Ricorda dall'alto che Sendivogius chiamava Seme, la Quintessenza di una cosa: la sua più perfetta digestione e decotto o l'Umidità Radicale. Afferma inoltre che c'è un solo seme e che la loro differenza è causata solo dal luogo (l'utero) e dal grado di cozione, ma è perfettamente maturato in oro.

La Collectanea Chemica pubblicata intorno al 1650, la descrive così:

Il seme dei metalli è ciò che i Figli della Sapienza hanno chiamato il loro Mercurio, per distinguerlo dall'argento vivo, al quale assomiglia quasi, essendo l'Umidità Radicale dei metalli. Questo, quando estratto con giudizio, senza sostanze corrosive o fondenti, contiene in sé una qualità seminale la cui perfetta maturazione è solo nell'oro; negli altri metalli è grezzo, come i frutti che sono ancora verdi, non essendo sufficientemente digeriti dal calore del Sole e dall'azione degli elementi. Abbiamo osservato che l'Umidità Radicale contiene il Seme, il che è vero; eppure non è il Seme, ma solo lo Sperma, in cui galleggia il Principio Vitale, essendo invisibile all'occhio.

Sebbene il seme sia la più gloriosa di tutte le cose create, tuttavia il grembo è la sua vita, che provoca la putrefazione del grano o sperma che lo racchiude, determina il congelamento dell'atomo vitale, nutrendo e stimolando la sua crescita con il calore del proprio corpo.

Il Sale o corpo determina che il Fuoco o Seme bruci in modo caratteristico qui nel mondo fisico. Il sale è il grembo in cui la natura solforosa e la natura mercuriale si uniscono per produrre il bambino chimico vivente in cui si incarna il fuoco celeste.

Ogni cosa produce seme secondo la propria natura e quindi i saggi spesso ci ricordano che il seme appropriato posto nella matrice corretta è opera dell'artista, quindi la Natura prende il sopravvento ed è fin troppo felice di portare a compimento il materiale. I saggi ci dicono che non otterrai un cane piantando un seme di grano né una mucca da un uovo di gallina, quindi non aspettarti di coltivare alcun metallo senza il seme metallico.

Allora dove troviamo i semi dei metalli? La Collectanea Chemica ci dice chiaramente e naturalmente che il seme dei metalli si trova nel loro minerale proprio come si trovano in natura. Certamente allora, il seme più ambito è il Seme d'Oro poiché l'oro contiene il riflesso più perfetto del Fuoco Celeste.

La Pietra che cerchi, dicevamo e ancora affermiamo, è solo oro, portato alla massima perfezione possibile, che sebbene sia un corpo compatto e compatto, tuttavia, per la direzione dell'arte e l'operazione della natura, ha creato uno spirito che tinge che non svanirà mai.

— Filalete

Proprio come gli alchimisti descrivono molti Gradi del Fuoco, così descrivono anche molti Gradi dell'Oro e spesso dobbiamo discernere di quale oro stiano parlando.

Affinché tu non desideri nulla che appartenga alla teoria e alla pratica della nostra Filosofia, ti dirò che, secondo i Filosofi, ci sono tre tipi di Oro.

Il primo è un Oro Astrale, il cui centro è nel Sole, che con i suoi raggi lo comunica, contemporaneamente alla sua luce, a tutti gli astri sottostanti. È una sostanza ignea, ed una continua emanazione di corpuscoli solari che, essendo in perpetuo flusso e riflusso, a causa del movimento del sole e delle stelle, riempie l'intero universo. Tutto è penetrato da quest'Oro nell'immensità dei cieli sulla terra, e, nelle sue viscere, respiriamo continuamente questo Oro Astrale, le particelle solari penetrano nei nostri corpi e da essi vengono incessantemente esalate.

Il secondo è un Oro Elementale, cioè la porzione più pura e fissa degli elementi, e di tutte le sostanze da essi composte; così che ogni essere sublunare dei tre generi contiene nel suo centro un prezioso grano di questo Oro Elementale.

Il terzo è il bel metallo, il cui splendore e la sua inalterabile perfezione gli danno un prezzo, che lo fanno considerare da tutti gli uomini come il sovrano rimedio a tutti i mali e bisogni della vita, e come l'unico fondamento della grandezza e della potenza umana.

— Il trionfo ermetico

Un altro dei primi scrittori descrive così l'oro astrale:

È un Fluido Universale, vivente, esteso a tutta la Natura, che penetra in tutti gli esseri; è la più sottile di tutte le cose, incorruttibile nella sua essenza, e permeante lo spazio infinito. Il sole e i pianeti non sono altro che stati condensati di questo Principio Universale, che distribuiscono la loro abbondanza attraverso i loro cuori palpitanti e li inviano alle forme dei mondi inferiori e a ogni essere, agendo attraverso i propri centri e spingendo quelle forme a uno stato superiore. nel cammino della perfezione. Questo spirito può essere ottenuto nello stesso modo in cui viene comunicato alla terra dalle stelle. Le forme in cui questo principio vivente si fissa, diventano perfette e permanenti. Pertanto, la Pietra Filosofale è il massimo che si può ottenere usandola, facendo in modo che ciò che è volatile diventi fisso.

— Giovanni Tritemio

L'oro dei saggi è proprio l'oro della seconda specie; perché, quando quest'oro è perfettamente calcinato, ed esaltato alla purezza e al candore della neve, acquista, per Magistero, una simpatia naturale per l'Oro Astrale, di cui è diventato visibilmente un vero magnete, attira e concentra in sé così grande una quantità di Oro Astrale e di particelle solari, ricevute dalla continua emanazione di esse fatta nel centro del Sole e della Luna, che è in procinto di diventare l'oro vivente dei Filosofi.

— Il trionfo ermetico

CAPITOLO DICIASSETTESIMO

La pietra filosofale

Secondo la tradizione ermetica, la Pietra Filosofale si manifesta come una pesante sostanza cristallina descritta come molto simile al vetro polverizzato, di colore dal cremisi allo zafferano. Non ha odore, non è combustibile e tuttavia si scioglie facilmente come la cera solo alla fiamma di una candela e si dissolve facilmente in acqua o vino. I materiali per realizzarlo sono abbondanti e alla portata di chiunque.

Si dice che la Pietra abbia il potere di curare tutte le malattie, restituire la giovinezza perduta e trasmutare altri metalli in oro. I vecchi Adepti ci assicurano costantemente della sua realtà fisica. Ci sono mostre in diversi musei europei, che secondo quanto riferito sono realizzati in oro alchemico. Anche fino ai giorni nostri si trovano notizie di trasmutazioni riuscite.

Verso la fine del diciannovesimo secolo, la trasmutazione alchemica era considerata una questione morta. "Gli elementi sono immutabili." Poi venne la scoperta della radioattività e il fatto che la trasmutazione degli elementi avveniva in modo naturale. Negli anni '60 fu annunciato che il sogno dell'alchimista si era realizzato quando gli scienziati formarono una minuscola quantità di oro bombardando una pozza di mercurio con particelle ad alta energia. Negli anni '70 e '80 il lavoro del biochimico francese Louis Kervran ha rivelato la possibilità della trasmutazione elementare come processo naturale nei sistemi viventi e gli ha dato il nome di Trasmutazioni biologiche. Oggi la controversia sulla Fusione Fredda è ancora in corso, e la Fisica Quantistica ci dice che l'osservatore ha un effetto sul mondo materiale.

Le promesse dell'alchimia sembrano tutt'altro che morte. La perfezione e l'evoluzione dell'alchimista è il vero obiettivo in tutto questo. Dicevamo che bisogna diventare la pietra viva prima di poter produrre la pietra tangibile.

Le abilità necessarie per la sua produzione e il modo di procedere vengono gradualmente rivelate all'alchimista man mano che si svolge la sua stessa trasformazione. La vera pietra fisica è considerata più come una prova finale o una prova che ha avuto successo, anche se a quel punto la trasmutazione dei metalli vili in oro diventerà una ricerca banale. Nelle mani sbagliate la Pietra potrebbe avere un effetto devastante sull'economia mondiale perché la Pietra potrebbe essere fatta moltiplicare, non solo in quantità ma anche in potere trasformante, dove un'oncia potrebbe produrre diecimila once d'oro e curare centinaia di persone alla Morte Porta.

Come disse Christopher Glaser nel suo libro di testo di chimica intorno al 1650, "Ti sentiresti mai al sicuro camminando per strada sapendo che nella tasca del tuo giubbotto c'è il potenziale per creare diecimila once d'oro?" In passato, molti sono stati imprigionati e torturati per rivelare il

segreti per fare l'oro Pensi che oggi sarebbe diverso? Alcuni dicono che questo è il motivo per cui l'alchimia è stata un segreto così gelosamente custodito dagli adepti. Come va? "Da un grande potere derivano grandi responsabilità e la capacità di attrarre grandi conseguenze."

Perciò i filosofi dicono che la loro materia è in tutte le cose, eppure hanno scelto tali soggetti in cui lo Spirito Universale è più abbondantemente contenuto e più concentrato e più facile da ottenere.

— Catena d'oro di Omero

Cinabro divino

Abbiamo citato due delle vie comunemente utilizzate per confezionare la Pietra Filosofale, quella della Via Umida attraverso l'acetato di piombo, e la Via Secca attraverso la Stella Regolo di Antimonio. Il metodo finale che esaminiamo è spesso chiamato la via del cinabro divino. L'ho salvato per ultimo perché è un'operazione pericolosa che richiede l'uso del mercurio metallico molto tossico. Anche gli altri due metodi presentano pericoli e l'utilizzo di materiali tossici, ma il mercurio è particolarmente insidioso e può contaminare rapidamente un'area che sarà poi molto difficile da ripulire.

Alcuni alchimisti evitano del tutto di lavorare con il mercurio metallico a causa del pericolo per se stessi e per coloro che li circondano. L'uso del mercurio metallico è ben consolidato anche nell'alchimia cinese e indiana.

Tutte le abilità di laboratorio che hai sviluppato nelle Opere Minori saranno messe in gioco in queste opere – La Grande Opera – per evitare disavventure. Più di un alchimista ha perso la vita in questo lavoro, quindi sii cauto e conosci la teoria prima di tentare la prassi.

Il mercurio metallico o il mercurio comune è una cosa curiosa, liquido a temperature normali, brillante come l'argento e pesante come l'oro. Sembra pronto a diventare uno qualsiasi degli altri metalli. La minima vibrazione lo fa tremare per un po' di tempo. Sembra vivo. Gli antichi lo chiamavano Argent Vive, argento vivo, o mercurio perché è sempre rapido a muoversi, ma anche perché vivificante di vita. Essendo allo stato liquido, il mercurio è ancora fortemente influenzato dalle sottili energie spirituali che lo circondano.

L'idea alla base del lavoro sul mercurio è che il mercurio recita la parte della femmina e l'oro è il maschio, la loro giusta unione porta alla nascita di The Chemical Child, la Pietra Filosofale.

Ovviamente non funzionerà solo qualsiasi vecchio mercurio e metalli d'oro, hanno bisogno di una preparazione filosofica. Il mercurio deve essere purificato prima che il lavoro possa iniziare. Quindi il mercurio purificato viene rianimato o ricaricato con il Fuoco Universale per risvegliare il suo potere generativo. Il mercurio animato viene quindi digerito con oro preparato nella giusta proporzione e regime di calore finché non passa attraverso lo stadio nero, bianco e infine rosso o pietra rossa. .

L'oro è il vero lievito dell'elisir. Il matrimonio avrà luogo tra il mercurio menstruum (la femmina) e il Sole/oro (il maschio). Si dice che la donna attiri lo sperma o "seme" dell'oro. Il seme del metallo nobile renderà il mercurio simile a se stesso attraverso la sola digestione.

— De Lintaut, amico dell'aurora.

Purificazione del mercurio metallico

Possiamo acquistare mercurio ad alta purezza (tripla distillazione) dal negozio di prodotti chimici, ma è comunque una buona idea purificarlo nei vecchi modi. Non si tratta tanto di rendere più puro il mercurio, quanto di esaltarlo alchemicamente e aprire il corpo a ricevere nuova vita. Per questo, prendi il tuo mercurio e lavalo bene con acqua piovana, quindi strizzalo attraverso un pezzo di camoscio o altra pelle sottile e flessibile.

Ora copri il mercurio con sale marino essiccato e in polvere. Mescolare completamente questi due usando un mortaio e un pestello. A seconda delle impurità nel mercurio, il sale può scurirsi fino a diventare nero. Lavare via questo sale sporco usando l'acqua piovana e ripetere il lavaggio del sale una o due volte. Il mercurio conserverà parte della sottile essenza del sale che è importante per il resto dei processi.

Metti il mercurio in un mortaio e aggiungi una quantità uguale di sale marino. Saturare questa miscela con aceto distillato forte (circa il 10% di acido acetico) e iniziare a mescolare energicamente la massa per una decina di minuti. Ora lava via questo sale con acqua piovana fino a quando il mercurio appare lucido e luminoso. Premilo attraverso un camoscio. Non dovrebbero esserci residui nel camoscio. Il mercurio non dovrebbe lasciare tracce quando viene fatto rotolare su una superficie liscia e dovrebbe esserne privo

qualsiasi aspetto di schiuma in superficie. Questo mercurio è ora "il campo preparato e adatto a ricevere il nostro nobile re".

Animazione del Mercurio

L'animazione è descritta come l'aggiunta di essenze o principi eterici nell'involucro eterico di una sostanza e il risveglio della sua virtù generativa. Ci sono molti modi per animare il mercurio. Abbiamo menzionato il metodo più popolare in precedenza quando abbiamo discusso del Sentiero di Flamel con la Stella Regolo di Antimonio.

Il metodo più semplice consiste nell'utilizzare l'oro nativo da solo con il mercurio purificato. Usa una forma di puro oro nativo come pepite d'oro o polvere d'oro ottenuta dalla panoramica in un fiume. L'oro viene ridotto in polvere macinando con sale e aceto in una pasta. Lavare il sale e lasciare asciugare l'oro. A ventinove parti di mercurio purificato, aggiungi 1 1⁄4 parti di polvere d'oro e macinale in un amalgama fluido. Lavare l'amalgama con acqua finché non è pulita e brillante. Pulisci la superficie con un pezzo di carta assorbente fino a quando non si asciuga, quindi metti l'amalgama essiccato in un recipiente di vetro alto e resistente e sigillalo bene. Lasciare digerire questa materia a circa 40°C per tre mesi. Dopo tre mesi aumentare la temperatura a 60°C e continuare la digestione per altri tre mesi.

Questa azione risveglia il potere nascosto nel mercurio, che, circondando totalmente il metallo nobile, lo dissolve gradualmente, rilasciando il suo potere nel mestruo in dissoluzione.

Il mercurio inizia ad acquisire il seme sottile del metallo nobile, essendo così animato.

— De Lintaut, amico dell'aurora.

Il risultato di questa digestione di sei mesi è Mercurio animato. Assicurati di farne una quantità sufficiente perché le successive operazioni di moltiplicazione e aumento della Pietra lo richiederanno. Questo metodo di animazione richiede tempo (sei mesi), ma la manipolazione di materiali pericolosi è ridotta al minimo.

L'ultimo metodo di animazione del mercurio che esamineremo è la via del Divino Cinabro. Questo processo richiede molta attenzione in quanto è piuttosto pericoloso, ma è considerato uno dei modi più potenti per animare il mercurio metallico e produrre la Pietra Filosofale. Iniziamo con il mercurio metallico purificato con sale e aceto come sopra.

Mescolare il mercurio con una quantità uguale di zolfo nativo in un mortaio, macinandolo bene insieme. La materia diventerà nera durante questo processo, formando solfuro di mercurio. Esaminare il

materia da vicino con una lente d'ingrandimento. Non dovrebbero rimanere minuscoli globuli di mercurio. Macinare con ulteriore zolfo se ce ne sono.

La massa nera risultante è una forma grezza di cinabro, che è il minerale di solfuro di mercurio. Possiamo procedere con la varietà nera di cinabro oppure possiamo migliorare questa materia per sublimazione per ottenere la bella varietà arancione di cinabro che è la migliore.

Ora mescola il cinabro (nero o arancione) con un peso uguale di limatura di ferro e mettilo in una forte storta per la distillazione. Come con la Stella Regulus di Antimonio, il ferro assorbirà lo zolfo dal cinabro. Il mercurio metallico si ridurrà e comincerà a distillarsi. Alcuni operatori consigliano di utilizzare una miscela 50/50 di Star Regulus e limatura di ferro per questa distillazione. In entrambi i casi, è la sottile essenza ottenuta dal ferro stesso a fare da chiave.

Il principio rosso, solare, sulfureo del ferro (o la sua controparte in regulus dell'antimonio) agisce sul mercurio con forza crescente ad ogni operazione.

— De Lintaut, amico dell'aurora.

L'uscita della distillazione viene condotta in un contenitore d'acqua dove il vapore di mercurio viene condensato in una pozza di metallo mercurio brillante e brillante. La reazione può diventare piuttosto vigorosa, quindi sono necessari un riscaldamento accurato e recipienti robusti, così come un'adeguata ventilazione.

Un modo semplice per eseguire la distillazione dell'amalgama di mercurio è quello di costruire una piccola storta usando i raccordi per tubi di ferro del negozio di ferramenta, imballare bricchette di carbone attorno ad essa e accendere il fuoco all'esterno. Di nuovo lo sbocco viene immerso in un contenitore d'acqua e procede la distillazione del mercurio metallico. Quando la distillazione si interrompe, assicurarsi di rimuovere l'uscita dell'autoclave dall'acqua o il vuoto creato dall'autoclave di raffreddamento attirerà l'acqua nell'apparecchio con possibili conseguenze disastrose, ad esempio l'esplosione.

Raccogli tutto il mercurio che distilla e strizzalo attraverso un camoscio, e questo concluderà un ciclo o Aquila. Su questo mercurio si ripete il processo di produzione del cinabro con zolfo nativo fresco e la sua riduzione per distillazione con ferro fino a quando sette Aquile non hanno volato.

Non è che il mercurio venga ulteriormente purificato durante questo processo, ma viene attivato il suo involucro eterico interno di principi sulfurei e mercuriali. Dopo l'Aquila finale, distilla il mercurio due volte da solo. Ciò si traduce in un mercurio animato.

È la matrice fertilizzata in cui puoi piantare il tuo mais.

Il Rebis Alchemico

Una volta che abbiamo una scorta di Mercurio Animato da uno dei metodi di cui sopra, o dal metodo Stella Regolo di Antimonio, il passo successivo è formare il cosiddetto Rebis in cui gli opposti sono uniti.

Prendete quattro parti del vostro Mercurio Animato e amalgamatele accuratamente con una parte di polvere d'oro fino in un mortaio di vetro. Lavare l'amalgama con acqua fino a quando non è pulita e lucida, quindi asciugarla con un panno.

Mettere l'amalgama pulito in un recipiente di vetro a collo lungo in modo che ne sia riempito solo un terzo. Questo dovrebbe essere fatto di vetro resistente e in grado di sigillare molto strettamente. Ora riscalda l'intero recipiente e il contenuto a circa 50°C e chiudilo rapidamente ermeticamente e lascialo raffreddare un po'. In passato era qui che veniva applicato il sigillo ermetico riscaldando il collo del recipiente e facendolo sciogliere. Oggi la vetreria è disponibile con giunti rettificati di precisione ed è sufficientemente ermetica per questo.

Il recipiente sigillato è ora impostato per digerire a circa 40°-50°C. Dopo circa tre mesi a questo caldo, la materia inizierà a scurirsi e infine a diventare nera. Questa è la cosiddetta fase Nigredo o Black Stage. Una volta che la materia è completamente nera, alzare delicatamente il fuoco a circa 60°-65°C e continuare la digestione. Dopo due o tre mesi la materia acquisterà in superficie un'iridescenza con colori che ricordano la coda di un pavone, così gli adepti chiamavano questo stadio. Man mano che la digestione continua, la materia diventerà gradualmente più chiara segnando l'inizio della fase di Albedo o Sbiancamento.

Ci vorranno circa altri nove mesi perché la materia diventi completamente bianca. Quando ciò accade, il calore viene innalzato molto lentamente fino a circa 130°C nel corso di diversi mesi. Il candore lascia gradualmente il posto a un giallo che col tempo si approfondisce nel rosso. Questo è lo stadio Rubedo o Stadio Rosso della Pietra. Raggiunto questo punto, la materia deve essere digerita a circa 200°C per altri due mesi per la maturazione. Lascia che la materia si raffreddi lentamente, quindi rompi il recipiente per rimuovere il contenuto che è la Pietra Rossa di Primo Grado.

Incenerimento

Per poter effettuare trasmutazioni metalliche, la Pietra Rossa deve subire ulteriori lavorazioni. Una volta che ciò accade, la Pietra non viene più utilizzata per la medicina ma è dedicata esclusivamente allo scopo della trasmutazione. Questa lavorazione finale si chiama Incenerimento, che significa fare qualcosa come la cera. L'incerazione aumenta la fusibilità della Pietra e l'ingresso nei metalli; cioè la sua capacità di penetrare.

Inizia macinando una parte della Pietra Rossa in polvere e poi amalgamala con sei volte il suo peso di Mercurio Animato. Lavate più volte l'amalgama con acqua piovana, poi asciugatela con un panno. Spremere l'amalgama essiccato attraverso un camoscio e conservare il mercurio che passa attraverso il camoscio per un uso successivo. Raccogli l'amalgama morbido dall'interno del camoscio e mettilo in un recipiente di vetro alto come prima.

La materia viene ora digerita per tre mesi a ciascuno dei quattro calori utilizzati nella preparazione della Pietra Rossa (cioè 40, 65,130, 200°C). Alla fine della digestione, rompi il vaso e rimuovi la materia che ora dovrebbe essere facile da fondere come cera e non fumare affatto. La Pietra Rossa così preparata è ora adatta alla Proiezione sui metalli.

Moltiplicazione della pietra rossa

Si dice che la Pietra Rossa di Primo Grado abbia il potere di trasmutare i metalli nel rapporto di una parte di Pietra per dieci parti di metallo. Il potere della Pietra può essere aumentato di dieci volte in un processo chiamato Moltiplicazione. Questo processo è molto simile a quello della preparazione della Pietra Rossa originale, solo che richiede molto meno tempo.

Prendi una parte della Pietra Rossa di Primo Grado e amalgamala con dieci parti di Mercurio Animato. Lavare l'amalgama con acqua piovana e asciugarla con un panno. Mettere l'amalgama pulito in un recipiente di vetro alto e sigillare come prima. Ora inizia lo stesso regime di riscaldamento e digestione a partire da 40°C.

La materia subirà la stessa serie di cambiamenti di colore (cioè nero, bianco e infine rosso) ma in un tempo molto più breve. Aumentare il calore in base ai cambiamenti di colore come prima.

Dopo che è stato raggiunto lo Stadio Rosso, la materia viene raffreddata e rimossa dal recipiente. Il suo potere è ora tale che una parte agirà su cento parti di metallo.

Se prendiamo questa Pietra Rossa e ripetiamo su di essa il processo di moltiplicazione, una parte agirà su mille parti di metallo, poi su diecimila parti e così via. Ricorda che prima che la Pietra possa essere usata per trasmutazioni metalliche deve passare attraverso il processo di Incenerimento, a qualunque grado si sia moltiplicata. Alcuni credono che sia abbastanza pericoloso moltiplicare la Pietra più di sette volte, poiché si dice che diventi prima luminosa poi instabile del tutto con la possibilità di conseguenze catastrofiche.

Proiezione

Il test finale della Pietra e la prova che l'operatore ha lavorato correttamente, è la trasmutazione dei metalli. Proiezione è il termine usato per descrivere l'aggiunta della Medicina Solare Perfezionata ai metalli fusi proiettandola sopra la materia fusa in un crogiolo, risultando nella sua trasmutazione.

A seconda della qualità e della moltiplicazione della Pietra, può essere necessaria una quantità maggiore o minore per effettuare la trasmutazione dei vari metalli. Ad esempio, se si trova che una parte della pietra agisce su cento parti di argento puro, quella stessa parte può agire solo su dieci parti di un metallo più grezzo come lo stagno o il piombo. L'argento è un metallo nobile accanto all'oro e spesso usato come guida per determinare la forza del potere della Pietra Rossa per effettuare la trasmutazione.

Diciamo che abbiamo la Pietra Rossa moltiplicata per una forza di una parte per cento parti di metallo. Prendi cento parti di metallo d'argento puro e sciogliilo in un crogiolo. Quando è completamente fuso, prendi una parte della Pietra Rossa Incerata e formala in diverse palline o pillole. Aggiungi lentamente una pillola alla volta al crogiolo e lascia che si fonda con l'argento. Continua ad aggiungere le piccole pillole fino a quando non hai aggiunto l'intera parte.

Mantieni il contenuto fuso per altre due ore mentre il metallo matura e si evolve. Al termine delle due ore, lasciare raffreddare lentamente la materia e poi romperla dal crogiolo.

Ora fondere nuovamente il metallo e fonderlo in un lingotto. Tutto l'argento dovrebbe essere cambiato in oro 24k. Un'analisi del metallo può rivelare la presenza di argento che non è cambiato, quindi la forza della pietra può essere determinata, diciamo, a 80 a 1 invece del previsto 100 a 1. Al contrario, una parte del metallo può essere fuso con ulteriore argento puro e rivelare che ha la forza di trasmutare anche più del previsto, diciamo 150 a 1.

Questa valutazione del potere della Pietra ti permetterà di giudicare la giusta quantità per effettuare la trasmutazione desiderata e tuttavia non sprecare questo preziosissimo farmaco.

Si dice che lo studioso/medico elisabettiano Dr. John Dee e il suo socio alchimista, Edward Kelly, abbiano imparato una lezione dolorosa in questo. Entrati in possesso di una quantità della Pietra Rossa, procedettero a varie trasmutazioni solo per scoprire in seguito che il potere della Pietra era molto più grande di quanto avessero immaginato. Sfortunatamente non se ne resero conto fino a quando più della metà della Pietra non fu esaurita.

CONCLUSIONE

Altri chimici che incontro spesso mi chiedono: "L'alchimia è come la chimica?" Al che, di solito rispondo: "No, per niente davvero". Alchimia e chimica si sono separate secoli fa e non nel migliore dei modi.

Nel corso del tempo, l'alchimia di laboratorio è diventata ancora più oscurata dalla nuova terminologia e dagli obiettivi della scienza in via di sviluppo della chimica moderna. La maggior parte dei chimici oggi non ha la più pallida idea di cosa sia realmente l'alchimia. L'argomento ha avuto un tale stigma posto su di esso fin dal medioevo che gran parte del suo potenziale rimane inesplorato.

La scienza moderna ha fatto molta strada nell'esplorazione della Natura, ma non è ancora onnisciente. Verso la fine del ventesimo secolo, la scienza si è divertita a scoprire i suoi tre elementi costitutivi essenziali della materia (il protone, il neutrone e l'elettrone) sotto l'influenza delle quattro forze fondamentali. Più tardi, si scoprì che le stesse particelle fondamentali erano composte da un'intera cornucopia di particelle più piccole e alcune di queste particelle più piccole erano composte da particelle ancora più piccole.

Sembra andare avanti all'infinito ma abbiamo raggiunto alcuni limiti nella divisibilità o nella determinazione della divisione e diventa un groviglio di statistiche e probabilità. Abbastanza interessante, i poteri della mente cominciano a rivelarsi e l'osservatore diventa una questione chiave. A questo livello quantico di materia sottile, la scienza moderna riconosce l'influenza della mente. Riconosce anche varie modalità nel tempo e nello spazio come fogli o strati o sfere dell'essere. Sta iniziando a suonare un po' come Jabir-ish.

Abbiamo accennato in precedenza che la scienza sta tornando al punto di partenza rispetto a ciò che veniva insegnato nelle antiche scuole misteriche. Anche la scienza medica moderna sta iniziando a riconoscere la sottile sottostruttura energetica dell'uomo, come i meridiani dell'agopuntura. L'alchimia pratica ha lavorato sotto una cattiva reputazione, truffa bollata o nella migliore delle ipotesi pseudo-scienza da parte di coloro che non avevano alcuna esperienza pratica in materia.

Ci sono molti segreti ancora nascosti nell'antica arte che aspettano di essere riscoperti dall'artista praticante. Come disse l'alchimista noto come Magophon, "Il discepolo deve sforzarsi per realizzare tutti i suoi concetti". Devi fare il lavoro affinché la luce risplenda, la Natura farà la sua parte.

Il noto scrittore occulto, Israel Regardie, pubblicò un libro intitolato "The Philosopher's Stone" nel 1938, in cui esamina l'alchimia da diversi punti di vista mistici e psicologici. Più tardi nella vita, divenne allievo di Frater Albertus presso il

Paracelsus Research Society, che "gli ha aperto gli occhi". Nella sua introduzione alla seconda edizione del libro, ha detto questo riguardo alla sua esperienza di alchimia di laboratorio:

Non ci vollero più di pochi minuti per rendermi conto di quanto fossi stato presuntuoso nell'affermare dogmaticamente che tutta l'alchimia era psico-spirituale. Ciò che ho visto lì e che ho ripetuto da allora, è stato sufficiente per permettermi di affermare categoricamente che, insistendo esclusivamente su un'interpretazione mistica dell'alchimia, avevo reso un grave disservizio agli antichi saggi e filosofi.

C'è solo l'Unica Cosa, il Fuoco Celeste, e tutti noi abbiamo un ruolo da svolgere nel suo viaggio di autorealizzazione. La Grande Opera consiste nel seguire la Natura e aiutare la Natura in questo sviluppo. Il Fuoco Celeste è spesso chiamato La Divina Volontà. La nostra stessa Volontà è il riflesso di questo Fuoco che muove tutta la creazione. Scoprire la nostra vera volontà o scopo e adempiere a tale scopo è il più alto risultato dell'alchimista e del servizio alla natura.

Il segreto dell'alchimia è questo; c'è un modo di manipolare la materia e l'energia in modo da produrre ciò che gli scienziati moderni chiamano un "campo di forza". Questo campo agisce sull'osservatore e lo colloca in una posizione privilegiata all'interno dell'universo. Da questa posizione ha accesso alle realtà che normalmente ci sono nascoste dal tempo e dallo spazio, dall'energia e dalla materia. Questo è ciò che chiamiamo "La Grande Opera!"

— Fulcanelli

Appendice

TABELLA UNO

Pianeta	Metallo	Organo	Giorno feriale
Sole	Oro	Cuore	Domenica
Luna	Argento	Cervello	Lunedi
Marte	Ferro	Gallo	Martedì
Mercurio	Mercurio	Polmoni	Mercoledì
Giove	Lattina	Fegato	Giovedì
Venere	Rame	Reni	Venerdì
Saturno	Guida	Milza	Sabato

TABELLA DUE

Erbe E Pianeti

Questa tabella è solo una breve selezione di erbe comuni e dei loro governanti planetari. La maggior parte di queste associazioni sono tratte da "Compleat Herbal" dell'erborista del XVI secolo Nicholas Culpepper, tenuto in grande considerazione da un certo numero di alchimisti antichi e moderni.

Sole: angelica, alloro, camomilla, celidonia, eufrasia, ginepro, calendula, rosmarino, ruta, zafferano, erba di San Giovanni, drosera, noce.

Luna: cerastio, mannaia, crescione, cetriolo, lattuga, ninfea, moonwort, violacciocca, salice.

Mercurio: carota selvatica, cumino, aneto, nocciola, marrubio, lavanda, giglio, liquirizia, maggiorana, avena, prezzemolo, pastinaca, santoreggia, caprifoglio, valeriana.

Venere: bardana, aquilegia, farfara, margherita, eringo, piuma, erba di fico, verga d'oro, altea, menta, erba madre, artemisia, erba gatta, mentuccia, piantaggine, pervinca, papavero, portulaca, primula, fragola, achillea.

Marte: tutto guarire, crespino, basilico, aglio, genziana, biancospino, luppolo, ortica, cipolla, ravanello, rabarbaro, tabacco, assenzio.

Giove: melissa, mirtillo, borragine, cerfoglio, cinquefoglia, tarassaco, molo, indivia, issopo, porro, meliloto, quercia, rose.

Saturno: amaranto, orzo, mais, barbabietola, consolida maggiore, cuscuta, olmo, fumaria, equiseto, agrifoglio, edera, verbasco, belladonna, borsa del pastore, prugnolo, guado, verde invernale, tasso.

Bibliografia

La maggior parte delle opere citate in questo libro, e molte altre, sono disponibili in varie traduzioni su Internet. Due dei miei posti preferiti per i testi originali sono:

http://www.alchemyweb.com e http://www.alchemylab.com.

Allen, Paul M., ed. "Simboli segreti dei Rosacroce del XVI e XVII secolo" in A Christian Rosenkreutz Anthology. New York: pubblicazioni Rudolf Steiner, 1968.

Anonimo. Collectanea Chemica, dal 1893 James Elliot & Co. London: Primo Edizione. Vincent Stuart Publishers LTD, 1963.

Anonymous Praxis Spagyrica Philosophica, traduzione inglese dall'edizione tedesca originale del 1711 con commento di Frater Albertus. Salt Lake City, Utah: Paracelsus Research Society, 1966.

Altus. Mutus Liber, pubblicato per la prima volta a La Rochelle nel 1677. Edizione francese commentata da Magophon, tradotta da Kjell Hellesoe. Stavenger, 1985.

Becker, Christian agosto. L'acetone. 1867. Tradotto da Shuck e Nintzel, Richardson, Texas: restauratori di manoscritti alchemici. 1981.

Cotnoir, Brian. La guida concisa di Weiser all'alchimia. San Francisco, California: Ruota Rossa/Weiser Books, 2006.

De Lintaut, Henri. Edizione Friend of the Dawn 1700 tradotta da Wilson Wheatcroft, India. Richardson, Texas: restauratori di manoscritti alchemici, 1982.

Delia Porta, Jean Baptiste. Magia naturale, Libro decimo. New York: 1585 libri di base, 1957.

Dobbs, BJT, I fondamenti dell'alchimia di Newton. Cambridge: Cambridge University Press, 1975.

Dubuis, Jean. Seminari PON 1992. Tradotto da Patrice Maleze. Winfield, Illinois: I filosofi della natura, 1992.

Essentia: Journal of Evolutionary Thought in Action. Salt Lake City, Utah: pubblicazione trimestrale del Paracelsus College, 1980.

Flamel, Nicola. Figure geroglifiche. Tradotto da Eirenaeus Orandus per Thomas Walsley, all'Eagle and Child in Britans Burusse. Londra: 1624.

Frate Alberto. Manuale dell'alchimista. Salt Lake City, Utah: Paracelsus Research Society, 1974.

Francese, Giovanni. L'arte della distillazione. Edizione originale del 1651 pubblicata a Londra. San Francisco, CA: Para Publishers, 1978.

Fulcanelli. Le dimore dei filosofi. Tradotto da Donvez e Perrin. Boulder, CO: Archivio stampa e comunicazioni, 1999.

Glauber, Johann Rodolfo. Le opere complete di Rudolf Glauber. Tradotto da Christopher Packe. Masso, CO 1983.

Glaser, Cristoforo. Il chimico completo. 1677. Richardson, Texas: restauratori di manoscritti alchemici, 1983.

Hartman, Franz. La vita di Paracelso. Los Angeles, California: Mokulume Hill Press 1972

Hauck, Dennis William. La tavoletta di smeraldo: alchimia per la trasformazione personale. New York: Pinguino, 1999.

Olanda, Isacco. Un compendio di scritti di Johan Isaaci Hollandus, tradotto dal tedesco da RAMS. Richardson, Texas: restauratori di manoscritti alchemici, 1981.

Hurley, Filippo. Alchimia erboristica. Pubblicazioni Loto, 1977.

Junius, Manfred M. Il manuale pratico dell'alchimia vegetale. New York: tradizioni interiori, 1985.

Kervran, Luigi. Trasmutazioni biologiche. Londra: Crosby Lockwood, 1972.

Kirschweger, Anton. La catena d'oro di Omero. Tradotto dall'edizione tedesca del 1723 da Sigmund Bacstrom nel 1797. (Copia manoscritta di Xerox di Bacstrom.)

Murien, Petri. Mercurio purificato e solidificato alchemicamente. Tradotto da Brigitte Donvez. La-Screen. Rasa Vidya Marg, India: Chinchwad, 1992.

Newton, Isacco. Keynes Ms 64, Biblioteca del King's College, Università di Cambridge.

Paracelso. Gli scritti ermetici e alchemici di Paracelso, a cura di Arthur Edward Waite. Ristampa dell'edizione del 1894 pubblicata da James Elliot & Co., Londra. Università Books Inc., 1967.

Paracelso. Volum Medicinae Paramirum. Tradotto dall'originale tedesco da Kurt F. Leidecker. Baltimora: The Johns Hopkins Press, 1949.

Filalete, Eireneo. Un ingresso aperto al palazzo chiuso del re. Richardson, Texas: restauratori di manoscritti alchemici 1981.

Regardi, Israele. La pietra filosofale, 2ndEdizione. St. Paul, Minnesota: Pubblicazioni Llewellyn, 1970.

Ripley, Giorgio. Liber Secretimuss. Richardson, Texas: restauratori di manoscritti alchemici, 1982.

Sendivogio, Michele. La nuova luce chimica. Pubblicato per la prima volta nel 1608. Richardson, Texas: Restorers of Alchemical Manuscripts, 1982.

Il trionfo ermetico. Stampato per Thomas Harris, al Looking-Glas and Bible, sul London Bridge. 1723.

Tre Iniziati. Kybalion Chicago: The Yogi Publication Society, 1922.

Trismegisto, Ermes. Trattato d'oro di Hermes. Salt Lake City, Utah: Para Publishing Co. Inc., 1973.

Valentino, Basilio. Carro trionfante di antimonio con annotazioni di Theodore Kirkringius MD. Stampato per Dorman Newman al Kings Arms in the Poultry, 1678. Fotocopia dell'edizione originale.

Weidenfeld, Johannes Segerus. I segreti degli adepti. 1685. Richardson, Texas: restauratori di manoscritti alchemici, 1982.